



COMUNE DI TRENTO  
PROGETTO POLITICHE GIOVANILI

# COMUNE DI TRENTO

## PIANI GIOVANI DI ZONA 2009



### 1. INTRODUZIONE

Le politiche giovanili del Comune di Trento – Modalità operative e analisi del territorio

### 2. PIANI GIOVANI DI ZONA: la sperimentazione 2008, il lavoro svolto e alcuni risultati

### 3. LA PROGETTUALITA' 2009: modalità operativa e obiettivi

### 4. SPORTELLO - LUOGO DELLA COMUNICAZIONE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE: PASSAGGIO ALL'ETÀ ADULTA

### 5. I QUATTRO PIANI GIOVANI DI ZONA DEL COMUNE DI TRENTO

A) Gardolo e Meano

B) Centro Storico/Piedicastello, Bondone e Sardagna

C) S. Giuseppe – S. Chiara e Oltrefersina

D) Argentario, Povo e Villazzano

### 6. RIEPILOGO COMPLESSIVO DEI COSTI dei Piani Giovani di Zona del Comune di Trento

## INTRODUZIONE

### Le politiche giovanili del Comune di Trento – Modalità operative e analisi del territorio

Il Comune di Trento ha avviato un processo di consapevolezza e di valorizzazione del mondo giovanile fin dalla legislatura 2000 – 2005, giungendo alla definizione di un **Piano di Politiche giovanili 2002 – 2005** coerente con gli altri strumenti programmatici di cui l'ente si stava dotando in quegli anni. L'adozione di documenti di indirizzo programmatico hanno favorito lo sviluppo di strategie operative che garantissero una "migliore regia interna" tra le diverse strutture e servizi comunali, con gli enti pubblici e privati e l'associazionismo locale. Ciò ha spinto a lavorare affinché ogni progettualità non potesse prescindere dall'interazione con i vari soggetti istituzionali e non (consultazione allargata), per una lettura più puntuale delle risorse, dei bisogni e delle domande relative ai diversi contesti e nella definizione di risposte adeguate. Tale metodologia richiede un notevole sforzo comune in termini di condivisione degli obiettivi, di applicazione degli strumenti operativi, di valutazione congiunta dei risultati raggiunti.

L'operatività dell'Amministrazione in materia di giovani ha centrato pertanto le proprie scelte puntando sulla promozione del protagonismo giovanile, attraverso l'offerta di opportunità e l'educazione tra pari, sulla soddisfazione di essere co-progettatori e attori delle scelte che definiscono la vita della città, attraverso un legame con gli attori sociali che a vario titolo si occupano di giovani.

La necessità di essere sempre attenti all'evoluzione dei contesti e dei bisogni/desideri dei destinatari di politiche, ha spinto l'Amministrazione a elaborare nel 2008 l'Aggiornamento del Piano di Politiche giovanili che mira ad inserirsi all'interno di una cornice più ampia, con uno sguardo attento agli indirizzi di sviluppo promossi a livello europeo, nazionale e provinciale.

In sintesi l'Aggiornamento del Piano di Politiche giovanili<sup>1</sup> ha definito le seguenti linee di lavoro e prospettive :

- Sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani
- Autonomia: agevolare l'accesso dei giovani al credito, al mondo del lavoro e alla casa
- Promuovere la creatività, la socializzazione e favorire i consumi culturali "meritori"
- Favorire la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale
- Contrastare la disuguaglianza digitale
- Educare allo sport e alla salute
- Promuovere politiche per una città a misura di bambina e bambino

Di seguito indichiamo alcuni principi che caratterizzano il documento di indirizzo dell'Amministrazione in materia di giovani in coerenza con le Linee guida dei Piani giovani di Zona:

#### attenzione al quadro di indirizzo europeo

Il Consiglio dell'Unione Europea nel 2002, sulla base del Libro Bianco, ha stabilito la cornice di lavoro per la cooperazione europea in materia di politiche giovanili, aggiornata nel novembre 2005 alla luce delle raccomandazioni del Patto Europeo per i giovani, definendo le seguenti priorità delle politiche giovanili europee:

- favorire la cittadinanza attiva dei giovani: attraverso politiche di informazione e di stimolo alla partecipazione, promuovendo un metodo di lavoro che favorisca la partecipazione dei giovani alla vita sociale (volontariato ed associazionismo) e alla definizione delle politiche a loro indirizzate;
- favorire l'integrazione sociale ed occupazionale dei giovani, attraverso politiche per la formazione, l'occupazione, la mobilità internazionale, i tempi della vita familiare e del lavoro...;
- affermare la trasversalità delle politiche giovanili in altre politiche specifiche.

---

<sup>1</sup> Per una completa comprensione della programmazione dell'Amministrazione comunale in materia di politiche giovanili si invita ad una consultazione dell' "Aggiornamento 2008 del Piano di Politiche giovanili" approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 16.05.2008 presente nel sito [www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it).

### una metodologia che promuove la partecipazione

Partendo dall'assunto che i giovani non sono solo destinatari di politiche ed azioni ma soggetti portatori di diritti, istanze e specificità, la loro partecipazione diventa elemento fondante del metodo di lavoro. In quest'ottica vanno favorite le condizioni e le situazioni di partecipazione dei giovani, in relazione ai loro interessi, alle loro competenze specifiche e quindi alla loro capacità di contribuire alla definizione di strategie e azioni in un ruolo di co-autori e co-attori.

### il valore della valutazione

Per migliorare l'efficacia delle strategie e delle azioni realizzate programmando ed innovando alla luce di quanto appreso è necessario programmare e progettare momenti strutturati e partecipati di valutazione, prima, durante e dopo la realizzazione delle attività.

Valutare significa verificare l'efficacia delle azioni, attraverso la misurazione oggettiva e quantitativa dei risultati raggiunti ed il confronto dei risultati attesi con quelli raggiunti. Significa formulare considerazioni di valore sugli impatti e gli esiti, in un processo di costruzione e di attribuzione di senso rispetto alle azioni poste in essere che permetta di individuare nuove possibilità progettuali, nuove strategie e nuove azioni alla luce di quanto appreso.

Anche la valutazione deve essere ispirata a criteri e metodi partecipativi, nella logica di coinvolgere, pur con ruoli diversi, i differenti attori sociali interessati.

Altro elemento importante, che sta alla base della programmazione dell'Amministrazione e quindi della definizione degli indirizzi e delle azioni dei Piani giovani di Zona 2009 è la lettura e l'**analisi del contesto di riferimento**, centrata sulle tendenze che caratterizzano la condizione giovanile. A rinforzo dell'analisi effettuata per la definizione dell'Aggiornamento 2008 del Piano di Politiche giovanili del Comune a cui rimandiamo per una fotografia del tessuto giovanile cittadino, strumenti importanti sono i Tavoli di Lavoro permanenti coordinati dai Poli sociali dove, con il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali e associativi dei territori, vengono analizzate situazioni specifiche ma anche definite priorità di intervento, particolarmente per la fascia pre-adolescenziale, nonché il lavoro di raccordo svolto puntualmente dalle Politiche giovanili sul territorio centrato su un target di giovani adulti.

Si forniscono infine alcuni dati relativi alla popolazione giovanile residente all'interno delle Circoscrizioni comprese nei quattro Piani cittadini.

### PIANO 1 – Gardolo | Meano

#### *Giovani residenti*

Classi d'età	11-13	14-19	20-29	Totale
Gardolo	379	860	1748	2987
Meano	170	313	499	982
<b>Totale</b>	<b>549</b>	<b>1173</b>	<b>2247</b>	3969
<b>Var. % su dato 2007</b>				<b>+3,20%</b>

#### *di cui residenti stranieri*

Classi d'età	11-13	14-19	20-29	Totale
Gardolo	77	182	501	760
Meano	9	9	27	45
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>191</b>	<b>528</b>	805
<b>% su tot. giovani res.</b>	15,67%	16,29%	23,50%	20,29%

PIANO 2 – Centro Storico/Piedicastello | Sardagna | Bondone

*Giovani residenti*

Classi d'età	11-13	14-19	20-29	Totale
Bondone	168	273	442	883
Sardagna	41	62	91	194
Centro Storico Piedicastello	481	1030	2397	3908
<b>Totale</b>	<b>690</b>	<b>1365</b>	<b>2930</b>	<b>4985</b>
<b>Var. % su dato 2007</b>				<b>+ 0,57%</b>

*di cui residenti stranieri*

Classi d'età	11-13	14-19	20-29	Totale
Bondone	4	12	37	53
Sardagna	3	1	6	10
Centro Storico Piedicastello	84	179	702	965
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>192</b>	<b>745</b>	<b>1028</b>
<b>% su tot. giovani res</b>	<b>13,19%</b>	<b>14,07%</b>	<b>25,43%</b>	<b>20,63%</b>

PIANO 3– S. Giuseppe /S.Chiera | Oltrefersina

*Giovani residenti*

Classi d'età	11-13	14-19	20-29	Totale
Oltrefersina	530	1078	1879	3487
S. Giuseppe S. Chiara	413	805	1732	2950
<b>Totale</b>	<b>943</b>	<b>1883</b>	<b>3611</b>	<b>6437</b>
<b>Var. % su dato 2007</b>				<b>+ 2,86%</b>

*di cui residenti stranieri*

Classi d'età	11-13	14-19	20-29	Totale
Oltrefersina	60	132	362	554
S. Giuseppe S. Chiara	59	142	383	584
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>274</b>	<b>745</b>	<b>1138</b>
<b>% su tot. giovani res</b>	<b>12,62%</b>	<b>14,56%</b>	<b>20,64</b>	<b>17,68%</b>

PIANO 4 – Argentario | Povo | Villazzano

*Giovani residenti*

Classi d'età	11-13	14-19	20-29	Totale
Argentario	401	736	1284	2421
Povo	194	333	469	996
Villazzano	141	298	501	940
<b>Totale</b>	<b>736</b>	<b>1367</b>	<b>2254</b>	<b>4327</b>
<b>Var. % su dato 2007</b>				<b>- 0,14%</b>

*di cui residenti stranieri*

Classi d'età	11-13	14-19	20-29	Totale
Argentario	12	19	108	139
Povo	1	6	49	56
Villazzano	2	8	28	38
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>33</b>	<b>185</b>	<b>233</b>
<b>% su tot. giovani res</b>	<b>2,04%</b>	<b>2,42%</b>	<b>8,21%</b>	<b>5,39%</b>

*Le tabelle sono state elaborate sulla base dei dati forniti dal Servizio Sviluppo economico, studi e statistica del Comune di Trento.*

## PIANI GIOVANI DI ZONA.

### La sperimentazione 2008, il lavoro svolto e alcuni risultati

Il Comune di Trento ha attivato nel corso del 2008 quattro Piani giovani di Zona.

Il percorso di partecipazione dell'Amministrazione a questa modalità progettuale ha preso avvio a seguito della positiva esperienza che ha visto coinvolte le Circoscrizioni di Mattarello e Ravina-Romagnano all'interno del Piano di Zona "A.r.Ci.Ma.Ga", insieme ai Comuni di Aldeno (capofila) Cimone e Garniga.

I Piani giovani di Zona del Comune di Trento hanno interessato i seguenti territori:

- Piano 1: Circoscrizioni di Gardolo e Meano;
- Piano 2: Circoscrizioni CentroStorico/Piedicastello, Bondone e Sarnagna
- Piano 3: Circoscrizioni S. Giuseppe/S. Chiara e Oltrefersina;
- Piano 4: Circoscrizioni Argentario, Povo e Villazano.

La progettualità dei Piani giovani di Zona, coerentemente con le modalità operative già in atto all'interno dell'Amministrazione, ha puntato a valorizzare e rinforzare il legame con le diverse realtà giovanili, le associazioni del territorio e le realtà istituzionali e non che operano a favore dei giovani, potenziando e dando continuità all'approccio "territoriale" dei Poli Socio-territoriali e al loro lavoro di mappatura, analisi e lettura dei bisogni specifici.

In questa prima annualità, che nasce da un percorso avviato nel 2007 durante il quale si è provveduto ad un'analisi e condivisione delle "Linee guida" provinciali, nonché alla definizione di criticità e ambiti, si è voluto coinvolgere quali componenti dei **Tavoli di Zona** i soggetti istituzionali con appartenenza territoriale riconosciuta (Assessore all'Istruzione, Sport e Giovani del Comune di Trento, Presidenti delle Circoscrizioni e i Presidenti delle Commissioni circoscrizionali che si occupano di giovani, Dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi presenti sul territorio, la Coordinatrice e l'Educatore dei Poli Sociali di riferimento guidati dal Supervisore scientifico e dal Referente tecnico) per poter acquisire, analizzare e approfondire le tematiche specifiche dei diversi territori, mantenendo comunque uno sguardo attento all'allargamento del fronte partecipativo ai gruppi giovanili formali e informali, per completare così l'analisi ed iniziare la fase progettuale.

Le riunioni sono state occasioni per condividere i bisogni dei territori, avvalendosi anche delle analisi realizzate dai Tavoli di Lavoro coordinati dai Poli Sociali, nonché per definire modalità di coinvolgimento dei giovani al fine di favorire una maggiore partecipazione attiva nella progettazione di azioni a loro destinate. Questa decisione ha indotto i componenti dei Tavoli, in un'ottica di "allargamento", a promuovere un'ulteriore fase di ascolto del mondo giovanile prima della definitiva approvazione dei Piani. Nei diversi territori sono state convocate nei mesi di febbraio – marzo, utilizzando strategie formali e informali (lettere, contatti telefonici, e-mail, sms, passaparola) associazioni e giovani con il principale intento di informare dell'opportunità costituita dai Piani giovani di zona di trasformare i desideri, le idee, i sogni in progetti. Tali occasioni di incontro hanno favorito relazioni dirette tra il referente tecnico, in qualità di "consulente progettuale", e i giovani quali portatori di passioni e sperimentatori di progettualità, per appropriarsi degli strumenti idonei a costruire il proprio progetto (percorso che conduce attraverso l'acquisizione di consapevolezza ad un impegno/cittadinanza attiva).

Questo percorso di "allargamento" ha determinato un motivato rallentamento nella definizione dei contenuti dei Piani che sono stati approvati nel mese di aprile dai Tavoli, avallati successivamente dal **Tavolo di Coordinamento Sovraterritoriale**. Inoltre il Tavolo di Coordinamento si è occupato della valutazione e approvazione dei contenuti dello "Sportello", elemento sovraterritoriale e luogo della comunicazione/informazione, promozione e partecipazione, a garanzia di coerenza e trasversalità delle azioni dei singoli Piani.

Nei Piani di Zona 2008 sono state attivate le seguenti azioni:

Piano 1: Circoscrizioni di Gardolo e Meano: *L'ALBERO DELLA VITA, ovvero Educare a crescere, PUNTO INFORMATIVO, C.D. "Ci Divertiamo", VOLTI STORIE LINGUAGGI - Echi vicini di un mondo lontano, EL ME GARAS, BIG – Bimbi In Gamba*

Piano 2: Circoscrizioni CentroStorico/Piedicastello, Bondone e Sardagna: *DAL BASSO, PIANO ... GIOVANI! Riflessioni e Raccomandazioni dal mondo degli adulti, LA FABBRICA DELLE PAROLE, "1UP!" Terza Edizione, RACCONTARE PER IMMAGINI, MODEL PAINTING WORKSHOP, LABORATORIO COSPLAY, CINEFORUM SUI GENERIS un viaggio attraverso i generi cinematografici, LA SCENA STRANA-IERI*

Piano 3: Circoscrizioni S. Giuseppe/S. Chiara e Oltrefersina: *G.P.S. (Giovani Promuovono Spazi) – Mappe Urbane, VELEDUCANDO, SENTIRE E SENTIERI, ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO IN AMBITO GIOVANILE, PROGETTO MONTAGNA - La montagna come strumento per ridare pienezza di senso al protagonismo giovanile, UNI.WEEK: weekend studio per universitari*

Piano 4: Circoscrizioni Argentario, Povo e Villazzano: *PROGETTO ESSERCI ( una voce per i giovani), IL MONTE ANALOGO - altrimenti la nostra situazione sarebbe senza alcuna speranza, "VILLAZZANO TIMES" Periodico della consulta, Progetto LA COLLINA*

Sportello: *Promozione: format pubblicitario e Web TV, Tavolo della comunicazione dei giovani delle Scuole Superiori della città, Formazione dei gestori delle Consulte Giovanili circoscrizionali UNICEF, Promozione della partecipazione e della creatività giovanile.*

Nel complesso si può riconoscere una buona riuscita delle azioni programmate; sono state realizzate 22 delle 24 azioni previste dai Piani (nel Piano 4 non hanno preso avvio le azioni *PROGETTO ESSERCI* e *IL MONTE ANALOGO*) e sono state realizzate le azioni previste nello Sportello (l'azione *"Rassegna della creatività giovanile nell'arco alpino"* è stata sostituita con l'azione *Se fossi fuoco – formazione e realizzazione di un'installazione luminosa* comunque rispondente agli obiettivi prefissati di valorizzare le competenze espressivo-creative dei giovani). Nella realizzazione delle azioni dei quattro Piani giovani di Zona sono stati coinvolti più di 2.200 giovani e la partecipazione di 19 associazioni.

A conclusione della prima sperimentazione si possono evidenziare i seguenti aspetti positivi derivanti da questa modalità progettuale:

- aver favorito l'implementazione di una rete di conoscenza e relazione tra i diversi soggetti che hanno realizzato progetti all'interno dei Piani, che ha permesso di diffondere maggiormente le diverse iniziative e di attivare proficue collaborazioni progettuali;
- aver valorizzato il "pensiero progettuale" proveniente da singole realtà giovanili, dando spazio di proposta senza introdurre filtri tecnici o di giudizio, per recuperare originalità di pensiero e rinforzare la presenza attiva sui territori, e da tavoli tematici già attivi con soggetti istituzionali e di privato sociale, per poter realizzare azioni frutto di condivisioni e riflessioni comuni, favorendo apertura e innovazione;
- aver permesso ad alcune realtà giovanili di farsi conoscere e apprezzare dai diversi soggetti del territorio (mondo adulto in particolare) per professionalità e impegno e per capacità di lettura dei desideri dei giovani e del loro coinvolgimento nella fase ideativa delle iniziative;
- aver creato una modalità standard di promozione delle azioni previste nei Piani giovani di Zona. L'ideazione di un logo dei Piani e di un format pubblicitario (utilizzato anche nella promozione attraverso il sito delle Politiche giovanili [www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it)) ha potenziato il senso di appartenenza dei soggetti coinvolti ad un'innovativa modalità progettuale partecipativa favorendo l'avvicinamento e relativa collaborazione con nuovi soggetti giovanili (*ALLEGATO 1: le immagini del materiale promozionale delle azioni 2008*)

Per attivare percorsi di valutazione delle azioni, è stata predisposta e distribuita ai soggetti responsabili una scheda di monitoraggio (*ALLEGATO 2*), richiedendo loro una rendicontazione mensile (a partire dal mese di luglio) rispetto alle diverse fasi realizzative delle azioni.

Il legame tra soggetti attuatori e Tavoli di Zona è stato rinforzato dagli incontri realizzati nel mese di settembre, quali momenti di **rendicontazione intermedia** e autovalutazione condivisa. E' stata un'occasione di confronto per evidenziare punti di forza e criticità delle proposte progettuali.

Nel mese di ottobre, al fine di ottenere un quadro complessivo in vista della programmazione 2009, è stato richiesto ai soggetti attuatori un passaggio importante di restituzione, utilizzando una scheda parzialmente modificata ed integrata rispetto a quella iniziale.

La raccolta delle schede, e la relativa valutazione da parte del referente tecnico, non è stata un passaggio scontato; con alcuni soggetti si sono riscontrate alcune difficoltà nel recuperare le informazioni, mentre per la rendicontazione di ottobre vi è stata una risposta positiva da parte di tutti. Nonostante alcune criticità lo strumento si è comunque rivelato funzionale, permettendo al referente tecnico di conoscere lo stato di avanzamento dei progetti e in alcuni casi, su criticità segnalate dagli stessi soggetti attuatori rispetto alla realizzazione delle azioni, è stato possibile attivare contatti con i soggetti territoriali o/e di apporre correzioni e modifiche per favorirne la realizzazione.

La tempistica alquanto ristretta (in un'ottica di ri-progettazione per il 2009) e il fatto che molti progetti fossero ancora in fase di realizzazione, non ha permesso di effettuare un ulteriore passaggio valutativo formale delle azioni realizzate all'interno delle riunioni dei Tavoli di Zona. Si è inteso peraltro realizzare nei primi mesi del 2009 dei "**laboratori di valutazione**" utilizzando le azioni dei Piani del 2008, con l'intento di costruire un modello condiviso utilizzabile per misurare l'impatto territoriale delle azioni.

L'Amministrazione riconosce alla valutazione il valore di strumento di apprendimento e di misurazione dell'efficacia delle azioni, attraverso il confronto tra risultati attesi e la misurazione oggettiva e qualitativa dei risultati raggiunti. In quest'ottica e alla luce dei processi valutativi parzialmente attuati sui progetti 2008, si è ritenuto opportuno creare uno strumento di monitoraggio in grado di codificare, già nella fase di progettazione, indicatori in grado di favorire la stesura dei progetti da parte dei soggetti proponenti e di favorirne la successiva strategia valutativa.

L'elaborazione di questa scheda nasce pertanto da una concertazione allargata con i diversi soggetti del Tavolo ed è diventata strumento di lavoro per la progettazione 2009. (*ALLEGATO 3*)

## LA PROGETTUALITA' 2009: modalità operativa e obiettivi

Il lavoro di progettazione dei Piani giovani di Zona 2009 è partito congiuntamente con la fase di valutazione dei progetti 2008, utilizzando criticità, indicazioni e suggerimenti per affinare e migliorare la progettualità, particolarmente per rispondere al meglio alle indicazioni delle Linee guida provinciali.

Ciò è stato evidenziato in una riunione congiunta dei Tavoli di Zona dei quattro territori durante la quale sono stati condivisi gli indirizzi provinciali 2009 in merito alla progettazione e agli aspetti economici, affinché tutti i componenti dei Tavoli fossero aggiornati per potersi attivare sul territorio. Rispetto agli ambiti progettuali si è ritenuto opportuno dare autonomia ai soggetti proponenti pur focalizzando l'attenzione sui giovani adulti favorendo iniziative a rinforzo del "passaggio all'età adulta".

E' stato inoltre deciso di promuovere strumenti informativi per i giovani e le associazioni con l'intento di favorire la partecipazione all'opportunità progettuale dei Piani. In tal senso è stato realizzato quanto segue:

- materiale (modalità progettuali, scheda di presentazione progetti, indicazioni sugli aspetti economici, tempistica) inserito all'interno del sito [www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it) e diffuso attraverso la newsletter delle Politiche giovanili;
- promozione della progettualità dei Piani giovani di Zona attraverso la stampa locale e il periodico dell'Amministrazione *Trentoinforma*
- assemblea cittadina (4 dicembre 2008) aperta a giovani e associazioni, durante la quale sono state presentate le indicazioni progettuali per il 2009, avvalendosi anche dell'esperienza e dei suggerimenti di alcune associazioni che hanno partecipato ai Piani 2008.

In occasione dell'assemblea cittadina, è stata riservata una parte importante alla presentazione della scheda di progetto, particolarmente per le seguenti voci:

- **soggetto proponente:** è stato richiesto di specificare le collaborazioni, gli accordi con i diversi soggetti che hanno concorso alla definizione della proposta di progetto, evidenziando l'attivazione di reti e il legame con territorio valorizzando le elaborazioni di soggetti collettivi;
- **risultati attesi/valutazione d'impatto:** sono stati inseriti alcuni indicatori, quale strumento di progettazione e conseguente valutazione in quanto si tradurranno in "misuratori" di risultato/impatto al termine del progetto.

Sono stati inoltre esplicitati gli obiettivi dell'Amministrazione/Piani giovani di Zona, coerenti con la conoscenza e l'analisi del territorio, centrando particolarmente l'attenzione su proposte che favoriscano la valorizzazione di conoscenze, competenze ed esperienze da parte dei giovani riguardo alla partecipazione alla comunità e l'acquisizione di strumenti formativi/professionalizzanti che possano favorire percorsi di autonomia.

Nello specifico:

- promuovere e **responsabilizzare** i giovani
- promuovere **la partecipazione e l'appartenenza** al proprio territorio coinvolgendo le realtà territoriali
- definire e proporre strategie d' **impatto positivo e duraturo** sul territorio
- valorizzare il **volontariato giovanile**
- favorire la **sovraterritorialità** (sovra-circoscrizionale).
- **responsabilizzare** e sensibilizzare amministratori, genitori, operatori economici, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile;

Parte rilevante della progettualità è stata riservata anche per il 2009 allo "Sportello sovraterritoriale", luogo della comunicazione, dell'informazione e della partecipazione centrandolo particolarmente nel rinforzare azioni a sostegno del "passaggio all'età adulta".

Questi gli obiettivi definiti dal Tavolo di Coordinamento Sovraterritoriale relativi a progetti che si rivolgono ai giovani over 18 dell'intero ambito cittadino:

- facilitare **processi di autonomia** dei giovani
- favorire la conoscenza e la **consapevolezza del sé**
- promuovere la capacità dei giovani di **programmare il proprio futuro**
- favorire la **costruzione dell'identità di genere**

A partire dal mese di dicembre 2008 sono state raccolte le proposte progettuali. Sono pervenute alle Politiche giovanili complessivamente 45 proposte da parte di 30 associazioni, di cui 14 sono nuovi soggetti che aderiscono alla progettualità dei Piani. Successivamente il referente tecnico ha attivato un percorso di concertazione e adattamento alle indicazioni provinciali e alle linee di indirizzo/sviluppo delle Politiche giovanili del Comune di Trento con tutti i soggetti responsabili. Si è cercato inoltre di favorire l'attivazione di collaborazioni tra le associazioni, con i Servizi dell'Amministrazione, per rinforzare le proposte ed evitare la "riproduzione" di iniziative simili, favorendo la riallocazione di progetti validi non pienamente rispondenti alle indicazioni provinciali in contesti progettuali più idonei.

Definiti i Piani dei quattro territori comunali si è passati all'approvazione da parte dei Tavoli di Zona e alla successiva valutazione da parte del Tavolo di Coordinamento Sovraterritoriale, al quale sono state inoltre sottoposte le iniziative da inserire nello "Sportello".

Nelle riunioni dei Tavoli di Zona, realizzate nei mesi di gennaio, sono state analizzate e valutate le proposte, centrando l'attenzione sugli obiettivi che i Piani giovani di Zona intendevano perseguire, tenendo in particolare considerazione questi aspetti:

- la valorizzazione del **protagonismo dei giovani**, ovvero il loro coinvolgimento attivo nell'ideazione e progettazione delle iniziative
- la centratura dei progetti sulle caratteristiche dei territori valorizzando il **lavoro di rete** e la sinergia tra più soggetti
- la capacità di **sviluppare continuità in autonomia**
- l'impegno dei soggetti ad attivarsi in strategie condivise di **valutazione e autovalutazione**

Il 24 febbraio 2009 si è concluso il lavoro di valutazione del Tavolo di Coordinamento Sovraterritoriale che ha avuto il compito di dirimere alcune criticità su progetti specifici evidenziati dai Tavoli di Lavoro e approvare definitivamente la proposta progettuale del Comune di Trento che comprende i quattro Piani giovani di Zona e l'azione "sovraterritoriale" dello "Sportello come luogo della comunicazione, dell'informazione e della partecipazione: **passaggio all'età adulta**".

## **“SPORTELLO” LUOGO DELLA COMUNICAZIONE, DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE: PASSAGGIO ALL'ETÀ ADULTA**

Anche quest'anno si è ritenuto opportuno proseguire con la funzione di “Sportello” garantita dal Progetto Politiche giovanili del Comune di Trento. In coerenza con le indicazioni provinciali, lo “Sportello” vuole offrire supporto ai giovani per favorire lo sviluppo di relazioni e sinergie fra di loro in relazione all'attivazione di progetti/iniziative, ponendosi come punto di informazione/formazione, consulenza in risposta a domande e richieste esplicitate e non. Queste funzioni pongono di fatto lo “Sportello” come una risorsa “sovraterritoriale” in grado di divenire elemento catalizzatore tra giovani dei diversi territori/Piani in un'ottica di apertura nazionale e internazionale.

Quest'anno, in risposta ai bisogni espressi, agli intenti programmatici dell'Amministrazione, nonché in coerenza con le strategie europee e nazionali (adesione alla sperimentazione ministeriale PLG: politiche degli accessi) si è voluto centrare l'intervento dello “Sportello” all'interno di ambiti legati al **passaggio all'età adulta**, con l'intento di favorire politiche di sviluppo trasversali e integrate. Di fatto la costruzione di autonomie affettive e organizzative attraverso percorsi formativi/orientativi e imprenditoriali innovativi centrati sui bisogni e le risorse dei diversi territori.

Sarà inoltre compito dello “Sportello” favorire la “conoscenza” delle modalità di partecipazione definite dalle Linee guida provinciali, per rinforzare la capacità di intervento e la creatività dei giovani nell'elaborare proposte innovative e nel costruirsi un'identità sociale riconosciuta.

Anche quest'anno la sovraterritorialità, la valorizzazione e il rinforzo dell'appartenenza alla metodologia progettuale dei Piani di Zona sarà garantita dalla definizione di un **unico format pubblicitario** e dalla **web-TV** che si propone come contenitore divulgativo delle azioni dei Piani attraverso un percorso professionalizzante di formazione specifica.

La gestione, il coordinamento e la responsabilità delle azioni rientranti nello “Sportello” spettano al referente tecnico dei Piani giovani di Zona del Comune di Trento, dott. Marina Eccher – Politiche giovanili via Roma 56 Trento.

Le azioni previste in quest'ambito promosse e presentate da soggetti collettivi del territorio, pur avendo un'impostazione generale definita, non vengono dettagliati nello specifico per permettere un lavoro di valorizzazione all'interno dell'azione di sistema “Patto formativo territoriale” che vede il Comune di Trento quale soggetto attivatore delle risorse in ambito formativo e individuatore di percorsi innovativi e per renderli coerenti con le linee strategiche dell'Amministrazione e farne ulteriore risorsa affianco ai progetti che verranno attivati nella seconda annualità della sperimentazione ministeriale.

Tali azioni risultano rispondenti alle indicazioni/obiettivi individuati dal Tavolo Sovraterritoriale.

### **OBIETTIVI dell'ambito PASSAGGIO all'ETA' ADULTA**

- facilitare **processi di autonomia** dei giovani
  1. fornire ai giovani cittadini strumenti culturali che consentano loro di affrontare con maggiore consapevolezza la problematica del passaggio all'età adulta;
  2. rafforzare l'esperienza di crescita degli adolescenti e dei giovani chiamati a misurarsi con impegni reali sul territorio;
  3. promuovere benessere e accrescere il senso di appartenenza dei giovani cittadini al proprio ambiente di residenza, anche attraverso la pratica e la fruizione di simboliche iniziative artistiche;
  
- favorire la conoscenza e la **consapevolezza del sé**
  1. favorire una riflessione obbiettiva, scevra da ogni forma di moralismo, su quella che si presenta come un'anomalia contemporanea: la cosiddetta “adolescenza protratta”;

- promuovere la capacità dei giovani di **programmare il proprio futuro**
  1. aprire una finestra sul mondo del lavoro in genere e sulle nuove figure professionali che potrebbero nascere in ambito turistico;
  2. creare le basi per un contesto di relazione che si sviluppi anche negli anni successivi e che porti a promuovere idee progettuali innovative;
  3. garantire un capitale di legami sociali preziosi che si inserisca sia in un'ottica educativa, sia in un'ottica professionalizzante, e che consenta ai giovani di avvicinarsi ad un contesto in cui fare esperienza e promuovere la loro capacità di programmare il proprio futuro professionale;
  4. supportare i giovani che intendono attivarsi concretamente nell'ideazione di proposte e iniziative di loro interesse, mettendo in rete le risorse informative esistenti in città
  
- favorire la **costruzione dell'identità di genere**
  1. emancipare la necessità di protagonismo al femminile;
  2. costruire l'identità di genere attraverso contesti a forte impatto emozionale.

## **AZIONI PREVISTE nell'ambito PASSAGGIO all'ETA' ADULTA**

### **“IL PASSAGGIO DELLA LINEA”**

#### Motivazioni

Con “Il passaggio della linea” ci si propone di rispondere innanzitutto alle istanze culturali connesse alla problematica del passaggio all'età adulta (istanze che si rivelano strettamente collegate a quelle più propriamente psicologiche e sociali). Il progetto è fondato sull'idea di una maturazione creativa, in cui il soggetto è invitato a rispondere alle problematiche della sua età anche attraverso gli strumenti offerti dalla cultura umanistica: si tratta dunque essenzialmente di un invito alla riflessione condivisa, in cui le esperienze individuali vengano poste in relazione fra loro attraverso l'uso di linguaggi come la letteratura e il cinema.

Si evidenzia così la necessità di proporre dei punti di riferimento intermedi (e non concorrenziali) fra il cammino formativo scolastico e istituzionale, e il cammino di crescita individuale e libero dei giovani. Attraverso questo laboratorio si intende provare a costruire una relazione critica e consapevole con i modelli, e più in generale con il linguaggio, imposti dai media, e quindi provare a sviluppare un antidoto naturale che agisca da una parte nei confronti del naturale disorientamento di questa età, e che dall'altra aiuti a disattivare le meccaniche conformistiche attive nella società contemporanea.

#### Descrizione

Il passaggio all'età adulta non è soltanto un argomento di interesse psicologico o sociologico, ma anche un tema letterario e poetico. Proprio nell'arte – ovvero nell'immagine e nel simbolo – il tema del compimento e della realizzazione sembra, anzi, trovare il suo linguaggio elettivo. La maturità esige infatti sempre il riferimento (esplicito o implicito) a un ideale: la nostra particolare storia diviene “leggibile” – acquista senso – in forza della sua affinità con una o più storie esemplari (o archetipiche). Non per caso le fiabe – che altro non sono se non meravigliose storie d'elezione – sono state per secoli il principale strumento formativo in società nelle quali non esisteva di fatto l'istruzione pubblica.

Gli incontri, rivolti a giovani di età compresa tra i 18 e i 26 anni, avranno sempre una parte seminariale. Il punto di vista adottato non sarà meramente psicologico, si cercherà piuttosto di favorire un approccio “umanistico” alle tematiche proposte: si partirà cioè, ogni volta, dall'arte per interrogare la vita. Cosa significa scegliere? Qual è il senso della fedeltà (a se stessi) e, viceversa, del tradimento? Come intendere la nostalgia dell'infanzia? Sono queste alcune delle domande cui nel corso degli incontri si cercherà di fornire, prima ancora che delle risposte, delle precise formulazioni. Ampio rilievo verrà dato all'analisi comparata di alcuni testi e film esemplari (tra gli altri, *Il giovane Holden*, *Gli imperdonabili*,

*Pinocchio*, per quanto concerne la letteratura; *La promesse*, *Stand by me*, *Un mercoledì da leoni*, per quanto concerne invece le opere cinematografiche). L'obiettivo è quello di arricchire l'immaginario, il "bagaglio simbolico" dei partecipanti e, inoltre, di favorire una riflessione attiva e di gruppo sulla problematica del passaggio all'età adulta.

Il corso prevede un totale di 8 incontri, di cui 6 di 2 ore ciascuno e 2 di 3 ore (dedicati alla visione di un film). Dopo un primo incontro introduttivo, in cui ci si presenta reciprocamente, sono previsti 4 incontri dedicati alternativamente al cinema e alla letteratura e un incontro caratterizzato dall'intervento di un relatore esterno; gli ultimi 2 incontri saranno dedicati per intero alla rielaborazione di gruppo delle tematiche affrontate.

## **"VITA DA ARTISTI"**

### Motivazioni

La vocazione artistica, come (e, in certo senso, più) di altre "vocazioni", ha bisogno di essere compresa e coltivata. Ciò può avvenire solo attraverso lo scambio con altri artisti e l'acquisizione di un'adeguata preparazione culturale.

A fronte della discreta attività artistica locale, che ha visto negli ultimi anni aumentare la presenza e le possibilità di espressioni artistiche legate alla musica, all'arte figurativa, al teatro e alla scrittura, sembra mancare un'adeguata riflessione sui modi, le motivazioni e le finalità dell'arte. Se fare arte è innanzitutto porsi delle domande nei confronti del mondo, appare necessario aiutare tutti quei giovani che hanno cominciato a produrre e a proporre la propria attività artistica a formulare nel modo più appropriato queste domande, dare loro gli strumenti per interrogare se stessi e la propria arte, approfondire il loro rapporto con le dinamiche e le potenzialità dei propri differenti linguaggi.

Oltre a sviluppare le capacità individuali del giovane artista, si intende al contempo mettere in moto quelle dinamiche di confronto e di collaborazione che appaiono imprescindibili per una crescita qualitativa e quantitativa della comunità artistica locale e che, in questo momento, sembrano essere poco sviluppate e spesso trascurate tanto dalle istituzioni quanto dagli artisti stessi. Mettere in contatto esperienze diverse, creare reti concrete ed efficaci di giovani artisti, aiutare a sviluppare progetti e idee comuni, sono azioni necessarie che oggi sono affidate per lo più alle reti virtuali dei social networks, spesso acritiche e incapaci di soddisfare le esigenze delle realtà locali.

### Descrizione

"Vita da artisti" è un **laboratorio** rivolto ai giovani già attivi nel mondo dell'arte in qualità di artisti, critici o curatori, che intendano approfondire il significato (esistenziale, sociale, simbolico) della loro vocazione artistica. Come operare nel mondo dell'arte? Qual è stato e qual è oggi il ruolo dell'arte? Che cos'è il talento? Che cos'è lo stile? Come riconoscere la propria strada? Sono solo alcune delle domande cui nel corso degli incontri si cercherà di fornire, prima ancora che delle risposte, delle precise formulazioni. Gli incontri avranno una **forma seminariale**. Il punto di vista adottato non sarà meramente psicologico, si cercherà piuttosto un **approccio "umanistico"** alle tematiche proposte. Gli approfondimenti prenderanno spunto di volta in volta da brani letterari o dall'analisi di opere d'arte figurative; ampio rilievo sarà dato allo studio di testi autobiografici di artisti del Novecento (pagine di diario, lettere). Si toccherà anche, chiaramente, il significato squisitamente imprenditoriale dell'attività artistica (come fare dell'arte un lavoro?), che resterà tuttavia per lo più sullo sfondo, la vocazione artistica potendo convivere – come si cercherà di mostrare – con scelte professionali più "ordinarie".

La selezione per la partecipazione al laboratorio è basata sostanzialmente su due principi: la diversificazione dei linguaggi artistici presenti, e la valutazione delle motivazioni più che delle competenze dimostrate.

Il laboratorio si articola in due parti. La prima parte (7 incontri) è dedicata alla riflessione sull'arte e sulla vocazione artistica. In qualità di relatori interverranno: il critico d'arte Denis Isaia (critico d'arte e curatore italiano per Manifesta 7 a Bolzano), gli artisti locali Oscar De Bertoldi (musica, pittura, performance) e Andrea Caltran (teatro, video, illuminotecnica), il musicista di fama nazionale Marco Parente (anche scrittore), oltre ai due tutor Marco Furgeri e Guido Laino. L'idea è quella di mostrare altre carriere artistiche, più punti di vista differenti che pongano di conseguenza domande differenti. A questo percorso di costruzione di una più precisa identità artistica si affianca l'esplorazione e l'incontro con le realtà locali (pubbliche e private) che si occupano di arte, attraverso l'intervento di chi lavora nel mondo

dell'arte. La seconda parte (3 incontri) è invece dedicata alla rielaborazione artistica del percorso compiuto: ognuno dei partecipanti è chiamato a rappresentare, col proprio particolare linguaggio artistico e alla luce delle riflessioni fatte nel corso del laboratorio, il significato che per lui ha la scelta dell'arte.

Gli esiti di questo percorso formativo saranno presentati in una mostra collettiva, in cui trovino spazio tutti i giovani partecipanti. L'evento finale sarà dunque dedicato a mostrare sia il talento artistico dei singoli partecipanti, sia la capacità di relazionarsi fra loro, di organizzarsi, e di costruire e promuovere un evento comune in cui tutti trovino il proprio spazio.

## “YATTA - TV WEB”

### Motivazioni

Si possono classificare le motivazioni di questo progetto in tre ordini sostanziali:

- Portare avanti il lavoro fatto nel 2008 che si è concretizzato nella messa in onda sul più visitato sito web trentino (Trento Blog) di due puntate della trasmissione Yatta!, esito di un laboratorio trimestrale e format televisivo interamente pensato e realizzato dai giovani partecipanti al progetto.
- Utilizzare a pieno le potenzialità di un medium interessante quale è Internet per parlare ai giovani utilizzando il loro linguaggio al fine di creare un circuito virtuoso nel quale i ragazzi partecipano alla fase creativa, coinvolgono loro coetanei come spettatori i quali a loro volta possono diventare partecipanti al progetto.
- Creare un'esperienza professionalizzante in un settore alla ricerca di giovani professionalità com'è quello dei media. Del progetto 2008, a titolo di esempio, dei quindici partecipanti, tre hanno ricevuto proposte lavorative da televisioni locali e case di produzione audiovisiva.

### Descrizione del progetto

L'idea è quella di creare una televisione i cui contenuti siano sviluppati e realizzati da giovani, utilizzando le strategie di comunicazione legate al web, valorizzando e promuovendo le azioni dei Piani di Zona 2009. E' prevista la realizzazione di un laboratorio nel quale i partecipanti potranno imparare tecniche di comunicazione e tradurle successivamente in prodotti televisivi. Nel percorso formativo, che vedrà la partecipazione di importanti e differenti esperti in comunicazione, si cercherà di valorizzare le diverse attitudini e passioni dei giovani allievi che costituiranno uno “staff redazionale”.

Al termine del percorso verranno realizzati una serie di video redazionali che illustrano le azioni dei Piani giovani di zona visibili via Internet attraverso una web TV.

<b>Uscite</b>	
Compenso per percorso di formazione attraverso seminari con esperti esterni di livello nazionale e dei responsabili del progetto (60 ore complessive)	€ 3.000,00
Noleggio attrezzatura tecnica service per registrazioni, montaggio e messa in onda dei video dei Piani giovani di Zona 2009	€ 5.650,00
Compenso per formazione e consulenza tecnica sul montaggio dei video	€ 2.000,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 10.650,00</b>
Entrate --	€ ---
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 10.650,00</b>

## “VELEDUCANDO DONNA”

### Motivazioni

La proposta progettuale nasce dalla volontà di far sperimentare a **giovani ragazze**, un'esperienza che possa far meglio loro comprendere tutte le potenzialità che possono esprimere per futuri e molteplici percorsi personali e professionali. L'utilizzo dello strumento barca a vela, attraverso tutte le dinamiche che innesca nelle persone che la vivono, potrà assumere in questo caso specifico due principali significati, adeguati alla precipua finalità per la transizione all'età adulta:

- Consente di lavorare molto bene sull'identità di genere, attraverso percorsi di mutuo-aiuto e solidarietà, incentrando le attività di bordo sulla capacità di “fare squadra” e sulla divisione dei ruoli. Un equipaggio di sole donne, in

un'attività storicamente riconosciuta ad appannaggio del genere maschile, permetterà di facilitare i processi di autonomia attraverso l'assunzione di competenze e di una consapevole responsabilità personale, nonché, di incrementare la conoscenza del sé e l'autostima, affrontando piccole e grandi paure, ma soprattutto condividendo emozioni impareggiabili.

2. In questo periodo storico, il settore della nautica è uno dei pochi che non risente della crisi economica e che offre la possibilità di posti di lavoro in diversi luoghi del mondo, sia come conduttori di imbarcazioni da diporto, che come equipaggio di bordo con diverse mansioni. Nella nostra provincia inoltre, sono allocati numerosi circoli velici e società che si occupano di turismo e charter nautico e che potrebbero essere interessati nel futuro prossimo a figure femminili in grado di avere competenze diverse nel settore. Si vuole pertanto stimolare le giovani ragazze a conoscere un mondo che potrebbe coinvolgerle per la realizzazione delle proprie prospettive e nel contempo trasmettere i fondamentali perché possano, se realmente interessate, prendere in considerazione anche attività particolari ma sicuramente interessanti quali quelle legate alla nautica da diporto.

La Regione Trentino-Alto Adige è al terzo posto nella classifica nazionale per accoglienza turistica annua e, una parte anche significativa di questa, è data dalle attività estive che si svolgono sul lago di Garda. Tra esse la vela, che nelle sue molteplici sfaccettature ha un ruolo di primaria importanza come capacità di attrazione per i turisti.

#### Descrizione

L'azione progettuale prevede il coinvolgimento di **30 giovani donne**, ognuna delle quali avrà la possibilità di effettuare **due uscite a vela** di circa **5 ore** sul lago di Garda, per un **totale di 10** uscite per l'intero gruppo di 30.

Durante la navigazione esse apprenderanno le nozioni base della navigazione a vela (teoria, manovre di bordo, conduzione della barca nelle principali andature a vela, rilevamento bussola della posizione barca e rilevamento con sistema GPS) e allo stesso tempo si organizzeranno in ruoli specifici e a turno di attività organizzative inerenti gli aspetti domestici per la preparazione del pranzo, utilizzando la cucina dell'imbarcazione.

A supporto del progetto saranno presenti a turnazione diverse donne che hanno saputo concretizzare i loro sogni professionali in attività specifiche e che si renderanno disponibili, nel clima conviviale e aggregativo che la barca stimola, a raccontare le loro esperienze lavorative e di vissuto quotidiano nel mondo del lavoro e nel consentire contestualmente alle giovani ragazze, un approccio naturale per aprirsi nel porre domande. A tal fine saranno contattate delle donne del territorio provinciale che più di altre sono espressione e rappresentanti di "successo sociale". Con esse, durante la navigazione e il pranzo a bordo, potranno essere affrontati e discussi tutti i temi che più sono sentiti dalle giovani partecipanti. Si ipotizza il coinvolgimento di rappresentanti di diversi mondi: da quello politico, a quello pubblico, da quello imprenditoriale, a quello culturale e sociale.

A conclusione di tutte le 10 uscite a vela, per far conoscere reciprocamente tutte le ragazze intervenute, verrà realizzata una giornata di incontro presso Porto S. Nicolò di Riva del Garda. Utilizzando le strutture della Lega Navale e con l'aiuto delle ragazze, verrà preparato un pranzo per tutti i partecipanti del progetto, al quale saranno invitati anche gli ospiti intervenuti a sostegno dell'azione e gli esponenti del mondo istituzionale di Trento e di Riva d/G.

Tutti gli eventi: uscite a vela e pranzo finale, saranno documentati attraverso le immagini raccolte con la telecamera di bordo di Archè, e messe a disposizione del Progetto delle Politiche Giovanili del Comune di Trento.

Si ritiene possibile coinvolgere nel montaggio delle immagini le ragazze partecipanti e il Centro Format del Provincia, per terminare il progetto anche con un prodotto "spendibile" nel territorio.

#### **"SCRIPTA"**

##### Motivazioni

- Sottrarre al degrado cui sono soggette da tempo, alcune aree della periferia urbana e del centro storico;
- Promuovere una nuova sensibilità nei confronti della città, delle sue case e delle sue strade sollecitando il loro graduale recupero e auspicando il loro ritorno al decoro, anche attraverso il concorso di iniziative volte a coinvolgere le generazioni in attuale fase di formazione scolastica e professionale

### Descrizione progetto

L'Istituto d'Arte "A. Vittoria", attraverso un gruppo di insegnanti, giovani studenti e genitori, intende favorire la costituzione di un'associazione di affiancamento all'istituto, con il compito di semplificare la realizzazione di attività che comportano relazioni con soggetti anche economici ma anche come "incubatore" di percorsi professionalizzanti per i giovani.

Il progetto, che verrà definito in accordo con il Servizio Gestioni del Comune di Trento, co-progettato con i giovani che verranno individuati dalla scuola attraverso un sistema valorizzante (rendimento, attitudine, responsabilità), prevede - dopo una prima fase di formazione iniziale - l'attivazione di uno o più laboratori sperimentali all'interno dei micro-cantieri di restauro in affiancamento alle ditte di restauro incaricate con l'obiettivo di coinvolgere i giovani nell'azione di pulizia dei muri cittadini imbrattati da "tag" (già prevista dai Regolamenti comunali) offrendo loro opportunità professionalizzanti e spazi di espressione creativa partecipando attivamente alla definizione estetica della città. Questo progetto intende rinforzare nei giovani cittadini il piacere di essere protagonisti nella costruzione di una città "bella" da un punto di vista estetico e civico assumendosi una diretta responsabilità sociale.

<b>Uscite</b>	
Costituzione di un'associazione e attivazione di un percorso formativo e di accompagnamento "professionale/imprenditoriale" per i giovani	€ 2.000,00
Compenso per tutoraggio professionalizzante durante lo svolgimento dell'attività di pulizia/restauro	€ 2.500,00
Riconoscimento economico ai giovani "apprendisti"	€ 4.000,00
Assicurazione per i giovani partecipanti	€ 500,00
Acquisto materiali	€ 3.000,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 12.000,00</b>
Entrate	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 12.000,00</b>

### **"NON SOLO VOLONTARIO"**

#### Motivazioni

I problemi del ricambio e della convivenza intergenerazionale all'interno delle organizzazioni di volontariato sono oggi particolarmente sentiti. Sono dati ormai statisticamente certi quelli che mostrano come sia calata la capacità da parte delle organizzazioni di volontariato di assorbire il dinamismo delle nuove generazioni; e questo sembra dipendere non solo dalla difficoltà di tenuta di impegno sociale dei giovani e dai motivi inerenti alla loro condizione di vita, ma soprattutto dalla difficoltà delle organizzazioni di promuovere la partecipazione giovanile, di saper accogliere i volontari in un contesto associativo caldo e motivato.

Il progetto *...non solo volontarOI*, quindi, nasce dall'esigenza di rispondere a problemi di estrema importanza quali: il rapporto tra giovani e impegno sociale e civile, la crisi delle forme tradizionali di partecipazione e il rapporto più generale tra giovani e organizzazioni. Da un punto di vista più pragmatico, invece, oltre che dallo scopo di attivare i giovani, la realizzazione di questa iniziativa è supportata dalla volontà di creare e consolidare un network cittadino che abbia un impatto positivo e duraturo sul territorio fra le organizzazioni di volontariato (anche impegnate in ambito di solidarietà internazionale), il mondo giovanile e le istituzioni.

#### Descrizione progetto

Il Progetto si propone di costruire un ponte tra i giovani ed il volontariato attraverso un disegno strategico che, continuando a lavorare sui percorsi formativi per le organizzazioni di volontariato già avviati nella fase sperimentale, si pone come scopi: lo sviluppo di un'intensa attività di promozione veicolata prevalentemente attraverso canali interpersonali; l'offerta di un sistema di riconoscimenti di cui il giovane potrà fruire a seguito dell'esperienza di volontariato. Tale sistema di riconoscimenti e incentivi viene garantito al giovane in quanto cittadino responsabile e costruttore di "bene pubblico".

In pratica, ai ragazzi verranno proposte esperienze di volontariato da svolgere entro un panorama variegato di realtà (organizzazioni di volontariato, cooperative, centri di aggregazione, ...) secondo quelle modalità previste dalle stesse realtà (colloquio, prova, patto di volontariato, ...). A fronte dello svolgimento di queste esperienze, i ragazzi potranno usufruire di un sistema di incentivi e riconoscimenti che consta di:

- a) *attestazioni* che certificano presso terzi (scuola,...) lo svolgimento dell'attività di volontariato da parte del giovane;
- b) *riconoscimenti* diretti in forma di buoni omaggio per l'accesso a strutture sportive e artistico-culturali, rilasciati da parte del CSV a fronte delle segnalazioni effettuata dalle Associazioni ove i suddetti volontari andranno ad operare;
- c) *riconoscimenti* indiretti ai giovani volontari, i quali potranno scegliere al posto dei buoni omaggio di devolvere delle donazioni a progetti di solidarietà internazionale che abbiano dei referenti in Trentino con cui potersi costantemente confrontare sugli sviluppi dei progetti stessi.

<b>Uscite</b>	
Costo dell'operatore – gestore del progetto (rapporti con le associazioni, costruzione del percorso formativo, promozione del progetto, rapporti con i giovani volontari)	€ 11.700,00
Compensi per percorsi di formazione rivolte alle organizzazioni che ospiteranno i giovani volontari coinvolti nel progetto e ai giovani partecipanti	€ 8.000,00
Costo per assicurazione volontari	€ 2.000,00
Spese di promozione del progetto attraverso attività di aggregazione e formazione rivolte ai giovani (incontri/momenti di animazione/costruzione sito web)	€ 5.000,00
Costi per il fondo del sistema di riconoscimenti diretti e indiretti (sostegno economico a favore di attività di solidarietà internazionale) per i giovani volontari	€ 10.000,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 36.700,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>€ ---</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 36.700,00</b>

Entrate da compartecipazione del soggetto responsabile	€ 11.700,00
--	-------------

## **SPORTELLO DI CONSULENZA FILOSOFICA**

### Motivazioni

In un'epoca d'incertezza, in cui sono venuti a mancare modelli di riferimento solidi ed universalmente condivisibili, i giovani si trovano spesso disorientati di fronte a scelte che risulteranno determinanti nel corso della loro vita adulta. È perciò della massima importanza offrire loro strumenti per orientarsi nella complessità del mondo, favorendo il raggiungimento dell'indipendenza e l'acquisizione di responsabilità individuale attraverso un percorso di crescita personale e di auto-consapevolezza

### Descrizione progetto

Si tratta di una proposta sperimentale che potrà prevedere diverse modalità di approccio alla crescita della persona, da definire ed individuare in accordo con i soggetti del territorio che verranno coinvolti nella sperimentazione (scuole, associazioni, circoscrizioni...):

- *Laboratorio di gruppo*: prevede la costituzione di un gruppo (massimo 15 persone) di giovani (16 – 29 anni), con incontri settimanali, nei quali si affronteranno tematiche di particolare importanza e/o interesse per i partecipanti, con la modalità del dialogo filosofico, atto a promuovere la dimensione della ricerca e del confronto. Il gruppo ha una valenza particolare per questa fascia d'età anche nello sviluppo della capacità d'inter-relazione, della dimensione sociale dell'individuo e del senso di appartenenza ad un contesto e al territorio.
- *Sportello di consulenza filosofica*: offerta incontri individuali della durata di un'ora ciascuno; si tratta di una proposta maggiormente mirata ad un orientamento di tipo esistenziale, favorito dal dialogo di tipo socratico.

- Formula "mista": rivolta agli studenti universitari contempla l'opportunità di affrontare questioni condivise negli incontri laboratoriali (gruppo massimo di 15 persone), offrendo poi la possibilità di colloqui individuali differenziati a chi fosse desideroso di approfondire qualche aspetto particolare della propria vita. Il laboratorio si terrà con cadenza settimanale (durata 90 minuti), mentre ai colloqui individuali potrebbero essere riservate momenti successivi.

## PROSPETTO FINANZIARIO

La spesa complessiva delle azioni sperimentali previste all'interno dello "Sportello, luogo della comunicazione, dell'informazione e della partecipazione: passaggio all'età adulta" viene di seguito specificata

<b>Uscite</b>	
IL PASSAGGIO DELLA LINEA	€ 2.500,00
VITA DA ARTISTI	€ 6.350,00
PROGETTO YATTA TV	€ 10.650,00
VELEDUCANDO DONNA	€ 6.662,00
SCRIPTA	€ 12.000,00
NON SOLO VOLONTARIO	€ 36.700,00
SPORTELLO DI CONSULENZA FILOSOFICA	€ 5.000,00
PROMOZIONE: FORMAT PUBBLICITARIO	€ 15.000,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 94.862,00</b>
Entrate da iscrizione VITA D'ARTISTI	€ 500,00
Entrate da iscrizioni VELEDUCANDO DONNA	€ 250,00
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 750,00</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 94.112,00</b>

Entrate da compartecipazione dei soggetti del Piano	
NON SOLO VOLONTARIO	€ 11.700,00
Entrate da autofinanziamento VELEDUCANDO DONNA	€ 600,00

# PIANO GIOVANI DI ZONA 1 GARDOLO | MEANO

**AZIONE 1 - QUARTIERI ANIMATI - Un anno tra le vie dell'Animazione**

**AZIONE 2 - PUNTO IN-FORMATIVO**

**AZIONE 3 - E TU COME HAI SCELTO LA SCUOLA SUPERIORE?**

**AZIONE 4 - HO UNA ROCK BAND!!**

**AZIONE 5 - VERSO IL VOLONLIVE**

**AZIONE 6 - LABORATORIO DI TEATRO CORPOREO**

**AZIONE 7 - LA MONTAGNA**



PROGETTO POLITICHE GIOVANILI  
COMUNE DI TRENTO



ASSESSORATO  
ALL'ISTRUZIONE E ALLE  
POLITICHE GIOVANILI

Gardolo | Meano

PIANO  
GIOVANI  
DI ZONA

## **AZIONE 1**

### **QUARTIERI ANIMATI - Un anno tra le vie dell'Animazione**

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Cooperativa Arianna, Polo Sociale Gardolo - Meano, Circoscrizione Gardolo, Associazione Amizi del Pont dei Vodi.

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Cooperativa Arianna  
Via S. Francesco 10  
0461 235990 - ariannascs@libero.it

#### **REFERENTE**

Francesca Pontara

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Circoscrizione di Gardolo, in particolare i quartieri di Spini e Canova.  
Marzo - Dicembre 2009.

#### **DESTINATARI**

Il progetto si rivolge ad adolescenti (14 – 20 anni) singoli o aggregati in gruppi informali che vivono a Canova e a Spini; in particolare il progetto vuole coinvolgere quei ragazzi, che non hanno particolari relazioni con le istituzioni del luogo, che non necessariamente partecipano agli ambiti di aggregazione territoriale, che hanno scarse relazioni con le realtà del territorio e che hanno interessi culturali, ludici e creativi.

#### **MOTIVAZIONI**

L'esperienza dei Piani Giovani di Zona 2008 sul territorio della Circoscrizione di Gardolo ha sicuramente contribuito a evidenziare il forte potenziale creativo che numerosi ragazzi della zona hanno nel loro "zainetto esistenziale".

Dalla condivisione quotidiana di tempi e spazi con i giovani è emersa in maniera forte e inequivocabile la loro grande voglia di diventare partecipi e di occuparsi del loro quartiere, rendendolo più bello e vivibile attraverso quello che loro stessi sanno fare.

Da qui dunque il progetto Quartieri Animati per offrire e insegnare a usare alcuni strumenti in più per esercitare, "educare", far crescere questa creatività e trasformarla in competenza spendibile, un domani, anche in modo autonomo.

#### **OBIETTIVI**

- Promuovere competenze e risorse individuali e di gruppo (creatività, socializzazione, protagonismo, auto organizzazione);
- Valorizzare le risorse di gruppo;
- Integrare i singoli o i gruppi nel tessuto sociale attraverso un percorso di partecipazione attiva;
- Favorire l'acquisizione di competenze in ambito animativi;
- Aumentare le abilità sociali.

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Quartieri Animati utilizza come metodo di supporto alcuni elementi dell'animazione di comunità, qui intesa come pratica sociale avente come finalità la presa di coscienza e lo sviluppo delle potenzialità di persone, gruppi e comunità.

In tale ottica l'Animatore è colui che acquisisce e mette a disposizione una strategia di intervento, competenze, strumenti tecnici e uno stile relazionale per sostenere la comunità nell'autodeterminare e dirigere intenzionalmente il proprio processo di cambiamento. Quartieri Animati diventa così il luogo ideale per favorire uno spazio dove far crescere le relazioni e facilitare un percorso nel quale le energie vengano utilizzate per produrre situazioni di benessere sociale favorendo il protagonismo e l'autorealizzazione.

Quartieri Animati, ancora, come strumento per stare insieme, come laboratorio territoriale di autonomia, di voglia di vivere, desiderare, inventare, sapere in un percorso costruito con i ragazzi per prendere coscienza e sviluppare un potenziale (represso o rimosso) individuale e/o di gruppo e di comunità e favorire la connessione sociale.

L'animazione utilizzata da Quartieri Animati viene pertanto impiegata per promuovere forme di impegno sociale, per sostenere partecipazione e per rinforzare processi di empowerment: in questa prospettiva i ragazzi vengono considerati come soggetti capaci di assumersi delle responsabilità e di stimolare fattivi cambiamenti nella comunità. La loro partecipazione attiva diviene quindi una misura che può contrastare i processi di esclusione sociale e anche un modo per garantire protagonismo alla comunità locale.

Il progetto, costruito a fasi variamente interconnesse fra di loro, si articolerà nel seguente modo:

- **Prima fase:** sarà dedicata a un "bilancio delle competenze" messe in campo dai ragazzi, a cui seguirà l'individuazione e l'elaborazione di alcuni possibili ambiti animativi nei quali cimentarsi, per arrivare alla fine alla costruzione concreta e dettagliata del percorso Quartieri Animati.
- **Seconda fase:** vedrà il passaggio dal "dire" al "fare" attraverso l'implementazione di un micro percorso formativo gestito assieme ad esperti della materia, spazio in cui i ragazzi oltre ad essere fruitori passivi nell'apprendimento del perché e del come si fa animazione, cominceranno a essere chiamati a proporre al territorio alcuni momenti "animativi". Si prevedono sette incontri.
- **Terza fase:** il "saper fare" acquisito sarà speso dai ragazzi nel proporre laboratori animativi aperti alla comunità nella quale vivono, sperimentandosi concretamente in tutte le parti costituenti un evento animativo sul territorio: programmazione, progettazione, svolgimento e valutazione.
- **Quarta fase:** a conclusione del percorso sarà organizzata la valutazione del percorso insieme ai ragazzi, cui seguirà un momento pubblico di restituzione dell'esperienza vissuta alla comunità.

Quartieri Animati proporrà alcuni percorsi animativi all'interno di momenti comunitari già esistenti sul territorio circoscrizionale come:

- la Festa di Spini: un laboratorio sonoro e un altro laboratorio creativo;
- Canova Beach: otto serate animative al parco di Canova tra giugno e settembre e un laboratorio sonoro;
- Storie e Racconti di Ieri e di Oggi: due momenti animativi e un laboratorio sonoro;
- Tut Gardol en Festa: un momento animativo;
- Santa Lucia a Spini: preparazione e animazione della serata delle "strozeghe";
- Festa di Natale a Canova e Spini: animazione natalizia;
- Festa di fine anno a Canova e Spini rivolta al mondo giovanile;

Le azioni previste dal progetto sono le seguenti:

MARZO

#### Bilancio delle Competenze

- Ideazione e creazione di un percorso formativo su tecniche di animazione territoriale insieme ad alcuni ragazzi già conosciuti dagli educatori.

MARZO/APRILE

#### Parte teorica/pratica

**Sette** incontri di formazione:

- L'animazione e le sue diverse espressioni
- Individuazione di alcuni ambiti animativi nei quali sperimentarsi
- Incontri con esperti per la realizzazione di laboratori animativo creativi

MAGGIO/DICEMBRE

#### Parte pratica

- Proposizione sul territorio circoscrizionale di laboratori animativi fatti dai ragazzi per la comunità: ideazione, gestione e realizzazione di alcuni momenti animativi all'interno di feste comunitarie.

#### Conclusione progetto

- Valutazione dell'esperienza insieme ai ragazzi
- Serata "animata" di restituzione alla comunità del percorso Quartieri animati

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

I 30 ragazzi coinvolti dal progetto, oltre che acquisire specifiche competenze nel campo dell'animazione integrative degli apprendimenti scolastici e spendibili anche in un futuro lavorativo, potranno diventare attori privilegiati della propria comunità, al cui interno potranno spendersi come protagonisti e animare momenti diversi con competenza e abilità. Si auspica che questi ragazzi possano concretamente passare da semplici fruitori di momenti animativi a ideatori e realizzatori degli stessi.

Tutto il materiale prodotto nel corso dell'esperienza sarà raccolto per quel che riguarda i momenti di animazione diretta in un "ricettario animativo", per quel che riguarda invece il percorso di formazione in un report. Entrambi gli elaborati saranno presentati in occasione di una serata costruita ad hoc per presentare il percorso e gli esiti di Quartieri animati, che si terrà a dicembre.

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Attraverso Quartieri Animati si desidera gettare le basi affinché un numero non esiguo di ragazzi possa presentarsi al territorio come attore attivo e propositivo, capace di gestire autonomamente alcuni eventi animativi.

Si dovrebbe inoltre rafforzare una rete territoriale capace di sostenere in prima battuta il protagonismo giovanile e anche tutta la voglia di essere/fare comunità di alcuni soggetti appartenenti alla comunità stessa.

Importanza fondamentale sarà data alla trasmissione di competenze attraverso la peer to peer, affinché Quartieri Animati possa, negli anni, sostenersi grazie al contributo dei ragazzi.

## **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
2 <sup>a</sup> Fase: micro percorso formativo	
- Compensi per esperti (7 incontri x h. 2.30)	€ 962,50
- Acquisto materiale di consumo	€ 300,00
3 <sup>a</sup> Fase: laboratori creativi	
- acquisto materiali vari per realizzazione iniziative di animazione	€ 1800,00
- Diritti Siae	€ 120,00
- Laboratori sonori:	
Compenso per esperti (3 lab x h. 4 x 2 esperti)	€ 1320,00
Acquisto materiali per realizzazione strumenti	€ 1000,00
4 <sup>a</sup> Fase: conclusione progetto	
- Evento finale di restituzione alla comunità	€ 400,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 5.902,50</b>
Entrate	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 5.902,50</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 2

### PUNTO IN-FORMATIVO

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione di volontariato A.D.A.M. onlus

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Associazione di volontariato A.D.A.M. onlus

Via per Cortesano n. 19 - 38100 Gazzadina di Trento

mail: [asso\\_adam@iol.it](mailto:asso_adam@iol.it)

#### **REFERENTE**

Marco Franceschini

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Il progetto si svolge all'interno dell'ambito territoriale del Polo sociale di Gardolo-Meano.

Il periodo di svolgimento del progetto è:

- per Punto Informativo: marzo-dicembre 2009

- per Punto Formativo: aprile – novembre 2009

#### **DESTINATARI**

- ragazzi e giovani dai 11 ai 29 anni

- genitori di ragazzi e giovani dagli 11 ai 21 anni

#### **MOTIVAZIONI**

Il 2009 dovrebbe rappresentare in particolare per il Punto Informativo l'anno del consolidamento del progetto iniziato alla fine del 2008.

Si auspica in particolare l'assunzione di responsabilità da parte dei giovani nella gestione del sito *MeanoInforma* tentando di costituire una "redazione" e puntando al coinvolgimento delle associazioni.

Per quanto riguarda invece il Punto Formativo si vuole continuare a realizzare, come richiesto dai genitori e come emerso dalla ricerca "Stili di vita dei giovani e transizione all'età adulta" l'importante appuntamento con le attività di formazione alla genitorialità auspicando la partenza di gruppi di genitori che sperimentino una continuazione in semi autonomia di percorsi di formazione.

#### **OBIETTIVI**

##### *PUNTO INFORMATIVO:*

L'obiettivo del Punto informativo, rivolto principalmente ai giovani dai 11 ai 29 anni e alle loro famiglie è quello essere un supporto per il mondo giovanile, di offrire un servizio di ascolto, analisi e risposta, o indicazioni di indirizzo a bisogni e desideri della comunità e di diventare un luogo di informazione (anche per il tramite del sito [www.meanoinforma.it](http://www.meanoinforma.it)) riguardo alle molte opportunità che il territorio, le associazioni e gli enti pubblici offrono sia per quanto riguarda il tempo libero, le attività culturali e sportive, attività formative ma anche nell'aiuto orientativo all'inserimento nel mondo lavorativo.

Si vuole poi in particolare:

1. mettersi in rete con le realtà associative giovanili del territorio Gardolo-Meano
2. stimolare e valorizzare il protagonismo giovanile nella gestione del Punto informativo

##### *PUNTO FORMATIVO:*

1. Offrire occasioni di formazione sul territorio Gardolo - Meano
2. Costituire, nel territorio, un gruppo di genitori per il confronto sulle tematiche educative;

3. Offrire ai genitori strumenti e competenze per apprendere a “leggere” la propria esperienza familiare, potenziando la consapevolezza delle dinamiche relazionali familiari, delle conseguenze dei propri comportamenti, dei modelli che influenzano il proprio agire ed, infine, dei bisogni autentici dei propri figli

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

#### **PUNTO INFORMATIVO:**

L'attivazione del Punto informativo avverrà nei locali di Casa Sardegna a Meano e prevede l'apertura al pubblico il martedì dalle 14 alle 16 e il venerdì dalle 18 alle 19.30, nonché tutto il lavoro di back-office per la ricerca delle informazioni, per l'aggiornamento e la ricerca del materiale, per i contatti con le varie realtà associative del territorio. L'attività di sportello è svolta da giovani del territorio legati all'associazione ADAM.

E' stato costruito il sito [www.meanoinforma.it](http://www.meanoinforma.it) e l'obiettivo per il 2009 sarà quello di tenerlo costantemente aggiornato e di potenziarlo un po' alla volta per farlo diventare il punto di riferimento del sobborgo in particolare per il calendario delle attività ed iniziative.

E' stato attivata una mail, un account skype e un numero di telefono voip (0461/1865771).

Si prevede nel 2009 di:

- attivare una mailing list
- creare una piccola “redazione” con giovani rappresentanti del territorio del Piano di zona
- creazione di una newsletter periodica
- creare una rubrica sul sito “visto da ...” con il commento di un giovane della redazione su un avvenimento svolto nel sobborgo ma non solo
- coinvolgere alcuni rappresentanti di associazioni nella segnalazione di notizie
- prevedere un viaggio-studio presso un Punto Informativo Giovani del Nord Italia come occasione di confronto e di stimolo nel miglioramento.

Nei locali del Punto informativo sarà possibile, grazie alla presenza dei giovani competenti:

- trovare un luogo di ascolto e di relazione
- trovare sostegno e accompagnamento nella ricerca di informazioni
- accedere al collegamento ad internet per la ricerca di informazioni,
- trovare materiale informativo delle varie iniziative ed opportunità.

#### **PUNTO FORMATIVO:**

Il progetto prevede lo svolgimento di:

- tre serate pubbliche su tematiche relative all'adolescenza e pre-adolescenza;
- due percorsi di formazione per genitori (max 15 partecipanti) su tematiche relative alla pre-adolescenza e all'adolescenza.

Anche per il 2009 è prevista la collaborazione con il Consultorio Familiare UCIPEM di Trento e la Cooperativa Stella di Milano

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Si prevedono i seguenti risultati attesi:

- in termini di partecipazione, di gradimento: *coinvolgimento dei giovani nella redazione di MeanoInforma (almeno 8) – numero iscritti alla mailing list (almeno 50) – numero partecipanti attività di formazione per genitori (almeno 80)*
- responsabilizzazione dei giovani: *coinvolgimento nella redazione di MeanoInforma con l'aumento graduale delle responsabilità e della loro soddisfazione attraverso una presenza costante*
- attivazione del volontariato: *nella gestione del sito e nell'organizzazione delle attività per genitori*
- attivazione di relazioni con altri soggetti: *coinvolgimento attivo delle associazioni (almeno 10) e sinergie con l'Istituto Comprensivo e le Parrocchie per le attività formative per genitori*
- trasformazioni misurabili:  
*numero visite sito meanoinforma – incremento partecipazione alle attività formative per genitori*
- ricaduta territoriale a lungo termine: *maggiore coesione sociale e valorizzazione dei giovani*

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

L'obiettivo è quello di favorire l'autonomia gestionale e finanziaria del progetto rispetto ai Piani Giovani di zona sia per quanto riguarda:

- PUNTO INFORMATIVO: raccordandolo con l'associazionismo del territorio;
- PUNTO FORMATIVO: costituendo dei momenti fissi di formazione ai genitori, integrandolo all'interno del progetto SPAZIO FAMIGLIA dell'ADAM o di altri progetti simili, favorendo la continuazione autonoma dei gruppi costituiti, stimolando ed orientando le famiglie a trasformarsi in risorse per la collettività, affinché possa diffondersi una cultura di condivisione, di solidarietà, di cambiamenti di stili di vita nel territorio.

## **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
<b>PUNTO INFORMATIVO</b>	
spese per collaborazioni, animazione del Punto Informativo e del sito e per l'accompagnamento/formazione della redazione di giovani	€ 5.000,00
spese per utenze telefoniche, ADSL e tenuta sito:	€ 1.500,00
spese per materiali di consumo (riviste, abbonamenti) e di cancelleria	€ 800,00
spese di trasporto per viaggio-studio in un altro Punto Informativo italiano	€ 900,00
<b>PUNTO FORMATIVO</b>	
spese per collaborazioni degli esperti per percorsi formativi	€ 1.800,00
spese per collaborazioni esperti per 3 serate pubbliche (compensivi di trasporto e alloggio)	€ 1.500,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 11.500,00</b>
Entrate da quote di partecipazione ai percorsi formativi	€ 200,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 11.300,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

### AZIONE 3

## E TU COME HAI SCELTO LA SCUOLA SUPERIORE?

### Ragazzi delle scuole superiori incontrano/orientano ragazzi delle scuole medie

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Progetto 92

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Progetto 92

Via Solteri, 76

38100 TRENTO (TN)

#### **REFERENTE**

Silvano Pellegrini

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Territorio del Piano 1: Gardolo e Meano

Nello specifico: la Scuola Media di Gardolo, le sedi delle associazioni/cooperative presenti sul territorio del Piano

Marzo 2009 – dicembre 2009

#### **DESTINATARI**

Studenti delle scuole medie e delle scuole superiori che appartengono al territorio del Piano

#### **MOTIVAZIONI**

L'idea alla base di questa azione progettuale prende spunto dalla peer-education, strategia educativa volta ad attivare processi spontanei di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

L'educazione fra pari è il processo grazie al quale dei giovani, istruiti e motivati, intraprendono attività educative, informali o organizzate, con i loro pari (i propri simili per età, background e interessi), al fine di sviluppare sapere, modi di fare, credenze e abilità.

È noto, infatti, che i modelli di comportamento dei giovani vengono appresi più facilmente all'interno di gruppi di coetanei che nel tradizionale rapporto educativo genitore-figlio o insegnante-allievo, e che dunque l'efficacia dell'influenza dei pari, anche su argomenti importanti come quelli che riguardano l'orientamento e il benessere scolastico, sia di gran lunga superiore a quella prodotta dagli interventi degli adulti.

Da alcuni anni è attiva una positiva collaborazione tra la Scuola Media di Gardolo e Progetto 92 in merito al tema della scelta della scuola superiore. Il progetto vuole essere un'attività intesa a strutturare maggiormente questa collaborazione e sviluppare attività di integrazione tra scuola e territorio.

#### **OBIETTIVI**

*Relativi ai ragazzi delle superiori ("giovani-tutor")*

- Sviluppare consapevolezza dei propri processi decisionali e di crescita (permettere scelte future più consapevoli)
- Sviluppare consapevolezza rispetto alla loro scelta della scuola superiore
- Sviluppare/sostenere il senso di responsabilità sociale in termini di sostegno e supporto verso altri ragazzi che vivono un momento delicato del proprio percorso di crescita

*Relativi ai ragazzi delle medie:*

- Favorire una maggior conoscenza delle scuole superiori
- Approfondire il senso del passaggio tra scuola media e superiore (le difficoltà, le ansie, le emozioni ecc.)

Fornire ai ragazzi un percorso/esperienza di sostegno al proprio progetto formativo

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto intende realizzare momenti di incontro/scambio/orientamento tra ragazzi che si stanno avvicinando ad un momento di transizione particolarmente delicato come il passaggio tra scuola media - scuola superiore, con altri ragazzi che tale transizione l'ha già affrontata. Nel territorio della città di Trento sono attivi diversi servizi di orientamento per sostenere ragazzi "disorientati" nell'effettuare le proprie scelte scolastiche. La novità progettuale sta nel coinvolgere, all'interno delle attività di orientamento, i giovani a favore di altri giovani.

Siamo convinti, inoltre, che questo percorso formativo possa avere una ricaduta diretta soprattutto nel gruppo "giovani-tutor": riflettendo sui propri meccanismi di scelta e sugli effetti della scelta compiuta, vengono di fatto attivati processi di auto-formazione, di maturazione e di consapevolezza particolarmente incisivi e di conseguenza, una maggior competenza nell'affrontare le scelte future.

### **Organizzazione**

Per la costituzione del gruppo dei "giovani-tutor", si prevede il coinvolgimento di un paio di giovani educatori che assumano il ruolo di "supervisore/facilitatore" nello svolgimento delle varie attività previste in progetto.

Affinché gli incontri tra giovani che devono scegliere e quelli che hanno già scelto, non siano solo un puro passaggio di informazioni, è necessario formare il gruppo dei "giovani-tutor". Questa formazione ha come obiettivo quello di preparare i giovani nella gestione degli incontri, identificare i contenuti, ma anche approfondire le tematiche della peer-education.

Gli incontri tra il gruppo "giovani-tutor" e gli studenti delle scuole medie possono venir promossi dalla scuola media, dalle associazioni presenti sul territorio, da segnalazioni provenienti direttamente da piccoli gruppi di studenti.

L'attività svolta dal gruppo "giovani-tutor" assume una forte valenza di attività di volontariato

### **Fasi**

- Un paio di incontri con la Scuola Media di Gardolo per la presentazione e l'adesione al progetto, la segnalazione di ex studenti come possibili destinatari del progetto
- Raccolta dei nominativi per gruppo "giovani-tutor" anche tramite attività di promozione sul territorio, segnalazioni spontanee, segnalazioni provenienti da altre realtà giovanili presenti sul territorio
- Conoscenza e selezione dei giovani
- Alcuni incontri con il gruppo "giovani-tutor": conoscenza, condivisione del progetto, creazione di un clima di collaborazione e fiducia
- formazione gruppo "giovani-tutor"
- progettazione partecipata delle attività con il gruppo "giovani-tutor"
- realizzazione degli incontri
- valutazione del percorso

### **Tempi**

Le prime 6 fasi vanno realizzate nei primi mesi dell'anno (marzo – giugno 2009).

La progettazione degli interventi va realizzata a partire dal mese di settembre prevedendo gli incontri tra ragazzi nei mesi di ottobre, novembre e dicembre

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- Numero dei "giovani-tutor" che partecipano attivamente al progetto (10 giovani)
- Grado di soddisfazione dei "giovani-tutor"
- Il numero degli incontri tra studenti delle medie e "giovani-tutor" (7 incontri)
- La valutazione dell'iniziativa da parte della scuola

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

I giovani contattati nella realizzazione di questo progetto possono essere coinvolti anche nei prossimi anni. Possiamo pensare che si costituisca un gruppo in grado di: sostenere l'iniziativa per il futuro, prevedere la sostituzione dei partecipanti che lasciano, allargarsi verso ragazzi che frequentano altre scuole.

La metodologia di questo progetto può essere utilizzata in percorsi analoghi di confronto rispetto ad altri momenti di transizione particolarmente delicati:

- ✓ scuola superiore – università
- ✓ scuola – lavoro

#### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Attività dei giovani educatori “accompagnatori” (32 ore):	€ 800,00
<ul style="list-style-type: none"> <li>• fasi preparatorie alla costituzione del gruppo “giovani-tutor”</li> <li>• programmazione formazione/coordinamento con la Scuola</li> <li>• tutoraggio</li> </ul>	
Formazione (12 ore)	€ 600,00
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione “giovani-tutor”</li> </ul>	
Materiale di consumo	€ 100,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 1.500,00</b>
Entrate	€ - -
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 1.500,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

*Progetto 92 partecipa alle spese con risorse proprie mettendo a disposizione le proprie strutture per gli incontri.*

## **AZIONE 4**

### **HO UNA ROCK BAND!!**

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Scuola musicale "Il Diapason", Cooperativa Progetto 92 e gruppo adolescenti centro "Il muretto"

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Cooperativa Progetto 92  
Via Solteri 76  
38100 Trento

#### **REFERENTE**

Matteo Viviani

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Il percorso si svolgerà presso la sede della scuola musicale "Il Diapason" e il centro "Il muretto" in un arco temporale di 5 mesi.

#### **DESTINATARI**

Tutti i giovani del Piano di zona, musicisti e non. Gruppi musicali già formati. Età dai 14 ai 19 anni (fascia superiori).

#### **MOTIVAZIONI**

Il gruppo di adolescenti seguiti dal centro "Il muretto" di Gardolo ha espresso negli anni l'esigenza di proposte aggregative sul loro territorio in particolare legate all'ambito musicale.

Per rispondere a tale bisogno nasce la collaborazione tra "Progetto92" cooperativa sociale in ambito minori e Scuola Musicale Il Diapason con l'intenzione di unire ed integrare in un'unica proposta competenze musicali (Diapason) con competenze educative (Progetto92).

#### **OBIETTIVI**

Gli obiettivi del progetto sono molteplici e consistono, da un lato nello stimolare i ragazzi a sviluppare la consapevolezza di se stessi, degli stati d'animo, delle emozioni e dei sentimenti, dall'altro nel trovare un modo per comunicare all'esterno tale consapevolezza, imparando ad interagire con altre persone ed anche ad accrescere le proprie competenze musicali personali e di gruppo.

Il tutto attraverso il canale musicale che diventa, nelle nostre intenzioni, strumento privilegiato per riconoscere e poi trasmettere i propri vissuti.

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto è impostato sulle parole chiave fare e provare. La parte nozionistica inizialmente teorica è ridotta al minimo, mentre prevale l'aspetto pratico con lo strumento musicale scelto: da subito i ragazzi si esercitano con lo scopo di produrre qualcosa di concreto. Lo spirito con cui viene organizzato il corso si può sintetizzare con le seguenti parole:

*PROVO - RIESCO*

Si può dire che il primo obiettivo è di fare avvicinare i ragazzi alla musica attraverso gli strumenti musicali. Il lavoro principale risiede nel provare; ciò significa conoscere i ragazzi suonando insieme, e ipotizzando, con ognuno, degli obiettivi specifici adatti alle proprie caratteristiche e alle proprie capacità. L'intenzione è quella di aprire una via affinché tali obiettivi specifici conducano, in maniera originale ed esclusiva, agli obiettivi generali sopra elencati. Ogni ragazzo provando otterrà dei risultati che diverranno occasione di riflessione e condivisione.

In tal senso anche il riuscire è un aspetto soggettivo: ognuno, a modo suo, produce qualcosa e ricava delle sensazioni, perché ogni ragazzo, suonando, otterrà un suo risultato. Successivamente ogni risultato concreto troverà un suo spazio di elaborazione personale e troverà espressione all'interno di un risultato di gruppo finale. E' infatti prevista la possibilità

di esibirsi al VolonLive di Gardolo e si valuterà la possibilità di incidere un demo presso il Centro Musica delle Politiche Giovanili del Comune Trento.

La presenza del musicista garantisce la qualità e la competenza in ambito musicale ed è da stimolo al ragazzo; la presenza dell'educatore garantisce la necessaria sensibilità nel gestire aspetti relativi ai vissuti interiori, relazionali e di socializzazione.

Si prevede un momento formativo preliminare alla attuazione del progetto stesso, che porterà gli educatori ed i musicisti alla costruzione di un percorso ove le competenze e le strategie siano il più possibile integrate. Tale momento si articolerà in due incontri di 2 ore ciascuno a cui parteciperanno 4 educatori e 4 musicisti.

Ogni ragazzo/a parteciperà:

- ✓ ad un primo step di 2 incontri di 45' di primo approccio allo strumento scelto ed applicazione in un contesto di band (durata un mese circa). I gruppi di approfondimento strumento verranno creati in base alla scelta dello strumento fatta. (chitarra, batteria, basso, tastiere, voce)
- ✓ ad un secondo step di 4 incontri di 1,5 ore, di lavoro con il gruppo.(durata 4 mesi circa)
- ✓ in contemporanea 4 incontri collettivi con 4 musicisti e/o persone dell'ambiente musicale, volti all'ascolto musicale ed al confronto con il musicista. Si valuterà se aprire questi incontri a persone e ragazzi non coinvolti direttamente ma interessati.

Ogni ragazzo/a parteciperà così a 10 incontri.

Si valuterà con i ragazzi di assistere a uno/due concerti in cartellone nel periodo di attuazione.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- ✓ Partecipazione 10/15 ragazzi
- ✓ Favorire la nascita di un movimento di giovani interessati alla musica che possa attivarsi nell'organizzazione di eventi concretizzando anche la realizzazione di una sala prove.
- ✓ Rispondere a un bisogno concreto di un gruppo di adolescenti
- ✓ Fornire ai singoli adolescenti del territorio la possibilità di sperimentarsi in ambito musicale
- ✓ Coinvolgimento di giovani musicisti che siano di stimolo ai ragazzi che intraprendono il percorso.
- ✓ Confronti informali con soggetti legati alla musica presenti sul territorio (ad esempio la banda).

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Favorire la nascita di un movimento di giovani interessati alla musica che possa attivarsi nell'organizzazione di eventi concretizzando anche la realizzazione di una sala prove.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compenso formatore musicale (39,5h*37€/h)	€ 1.461,50
Tutoraggio e accompagnamento (39,5h*37€/h) dei giovani	€ 1.461,50
Momento formativo integrato (compenso esperto)	€ 400,00
Cancelleria e materiale musicale	€ 250,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 3.573,00</b>
Entrate da quote di partecipazione € 40,00 x 10 partecipanti	€ 400,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 3.173,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 5 VERSO IL VOLONLIVE

### **SOGGETTO PROPONENTE**

Cooperativa Progetto 92, centro Il Muretto

### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Cooperativa Progetto 92

Via Solteri 76

38100 Trento

### **REFERENTE**

Brugnara Nadine

### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Marzo-giugno 2009 presso il centro "Il Muretto" e sale circoscrizionali.

Evento musicale al Parco di Canova

### **DESTINATARI**

Tutti i giovani del piano di zona, musicisti e non.

### **MOTIVAZIONI**

Il VolonLive è una festa itinerante, fatta di giochi e musica, che da tre anni si tiene nei parchi presenti sul territorio di Gardolo. La manifestazione prevede attività di intrattenimento, stand delle associazioni che operano sul territorio, cena comunitaria e musica dal vivo. Sul palco hanno occasione di esibirsi band giovanili emergenti e gruppi musicali con repertori già collaudati. Quest'anno si riserverà anche uno spazio dedicato alle bands che hanno partecipato al progetto sui piani di zona "HO UNA ROCK BAND".

L'intento del progetto è far in modo che l'organizzazione della manifestazione sia interamente gestita da giovani volontari del territorio.

### **OBIETTIVI**

- ✓ creare un comitato, formato da soggetti e giovani del territorio, che possa autonomamente proporre, organizzare e gestire l'evento in futuro.
- ✓ aumentare le competenze tecnico-organizzative del gruppo partecipante.
- ✓ creare delle relazioni importanti e significative tra i partecipanti.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il percorso affronterà i vari aspetti organizzativi dell'evento. Si prevede la consulenza di esperti dei vari settori. Immaginiamo quindi di organizzare delle serate a tema, presso il centro aperto "Il Muretto" di Progetto 92, dove la presenza dell'operatore curerà gli aspetti relazionali e di socializzazione, affiancando il lavoro dell'esperto.

Nello specifico verranno affrontati i seguenti temi:

- ✓ Aspetti burocratici (permessi vari, sicurezza, aspetti igienico-sanitari....)
- ✓ Aspetti tecnici (gestione evento, luci, mixer, palco...)
- ✓ Pubblicizzazione dell'evento (creazione del volantino, canali di pubblicizzazione...)
- ✓ Confronto con organizzatori di Maggio Rock e Metal Party

L'ultimo "step" del progetto consiste nella realizzazione dell'evento vero e proprio. Il gruppo, acquisite le competenze necessarie, potrà cimentarsi e sperimentarsi in una sorta di tirocinio, nell'organizzazione della festa. A tale scopo si prevedono ulteriori incontri per l'organizzazione pratica dell'evento, che verrà organizzato con la collaborazione della Circoscrizione di Gardolo e delle realtà coinvolte presenti sul territorio.

In base alle attitudini e ai desideri dimostrati dai ragazzi durante il percorso, si ipotizza l'assegnazione di ruoli di responsabilità differenti durante il Volonlive. E' previsto un affiancamento ai ragazzi anche durante il concerto. Si ipotizza di realizzare un CD live dell'evento

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- ✓ Partecipazione 5/10 ragazzi
- ✓ Responsabilizzare un gruppo di giovani nell'organizzazione dell'evento
- ✓ Rendere autonomo il comitato creatosi
- ✓ Ampliare il comitato con nuovi giovani del territorio
- ✓ Stimolare la partecipazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio
- ✓ Sensibilizzazione sulla tematica del volontariato

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

- ✓ Possibilità che il Volonlive diventi un evento stabile e radicato sul territorio.
- ✓ Si ipotizza che il comitato possa formalizzare la propria esistenza creando un'associazione di volontariato con forma giuridica.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Costo tutoraggio e accompagnamento (22*37€/h)	€ 814,00
Esperti (3 serate)	€ 450,00
Cancelleria e varie	€ 150,00
Produzione 100 CD live della manifestazione (per i volontari e giovani band che collaborano all'evento)	€ 300,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 1.714,00</b>
Entrate	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 1.714,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 6

# LABORATORIO DI TEATRO CORPOREO

### **SOGGETTO PROPONENTE**

Ass. culturale "Il Gruppo"  
Via Caproni 15 - Roncafort

### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Ass. culturale "Il Gruppo"  
Via Caproni 15 - Roncafort

### **REFERENTE**

Mussi Anna

### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Presso la sede dell'Ass Il Gruppo Roncafort e si ipotizza come ulteriore sede La Casetta di Canova (al parco).  
Dall'inizio di aprile a metà giugno e da metà settembre a fine novembre per complessivi 5 mesi con un totale di 20 incontri da due ore l'uno.

### **DESTINATARI**

Adolescenti dai 14 ai 20 anni

### **MOTIVAZIONI**

Dare possibilità di incontrarsi in modo "diverso" in una realtà dove poche sono le possibilità di ritrovo.  
Far capire che la propria interiorità può essere espressa in modo alternativo e positivo.

### **OBIETTIVI**

- ✓ una più sana e tranquilla conoscenza di sé oltre che ad una più fiduciosa coesistenza con gli altri,
- ✓ sviluppare un buon senso di collaborazione, necessario per svolgere un lavoro di gruppo
- ✓ acquisire più padronanza del proprio corpo e consapevolezza della varietà dei propri mezzi espressivi
- ✓ sviluppare organicamente la loro espressività individuale
- ✓ espandere le potenzialità di relazione espressiva con gli altri
- ✓ imparare a rapportarsi con gli altri in modo chiaro e spontaneo

Attraverso un lavoro di scrittura scenica, realizzare e mettere in scena uno spettacolo finale che sia il prodotto di idee ed esigenze comunicative dei ragazzi che, aiutati dalla conduttrice, ne scriveranno il copione.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il laboratorio di teatro corporeo (5 mesi, un incontro settimanale di due ore; totale: 20 incontri di due ore ciascuno per tot. 40 ore) mira a lavorare su e con i ragazzi come individui completi, ma per fortuna ancora in fertile evoluzione, dando loro l'occasione e gli strumenti per liberare le energie inesprese e prendere consapevolezza delle tensioni che giorno per giorno si sommano in loro,

Ogni incontro conterrà tre fasi di lavoro: il riscaldamento, la concentrazione, improvvisazioni e "scene" composte dai ragazzi a partire da stimoli esterni che avranno modo di sviluppare in modo creativo attraverso l'uso del corpo.

Approssimativamente le attività saranno: giochi di gruppo; attività motorie; esercizi/gioco vocali; improvvisazioni-gioco con oggetti, musiche, strumenti; improvvisazioni a partire da un testo; esercizi mirati a stimolare l'espressività e la creatività dei ragazzi tramite l'interazione e l'improvvisazione. Il metodo dell'improvvisazione si basa sul principio di lasciare i ragazzi liberi di esprimersi su tracce e stimoli, ricavando poi attraverso gradi successivi dei piccoli "prodotti" teatrali finiti, e in seguito uno spettacolo completo.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- ✓ avere l'adesione di 15 giovani che possano istituire un piccolo nucleo capace di divulgare un modo diverso dello stare assieme.
- ✓ realizzare un piccolo spettacolo scritto e recitato da loro
- ✓ che i ragazzi manifestino il desiderio di ripetere l'esperienza
- ✓ possibilità di scambio con altri gruppi che seguono già questo filone

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Oltre al rinforzo dei ragazzi partecipanti e dello scambio relazionale, si intende facilitare la possibilità di interagire con gruppi diversi (musicali, teatrali, giocolieri) per ampliare le conoscenze dei ragazzi sperimentando nuove dimensioni e arricchendo la loro creatività.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compenso per docente (comprensivo rimborso spese)	€ 2.120,00
Materiale vario	€ 100,00
Allestimento spettacolo	€ 300,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 2.520,00</b>
Entrate da quote di partecipazione ai percorsi formativi	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 2.520,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 7 LA MONTAGNA

### SOGGETTO PROPONENTE

Associazione Happy Mountain - Polo Sociale Gardolo e Meano - Circoscrizione Meano – Cooperativa Arianna.

### SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione HAPPY MOUNTAIN

via Degasperis 53 Trento – tel: 333/2458238 – mail: [lorenzo.inzigneri@tin.it](mailto:lorenzo.inzigneri@tin.it)

### REFERENTE

Lorenzo Inzigneri

### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

Estate/Autunno 2009 – Aree montane circostanti Trento e dintorni

### DESTINATARI

16 giovani adolescenti. Età: 15-18 anni.

### MOTIVAZIONI

La dimensione esperienziale, se guidata con competenza, è la via che permette ai giovani di crescere in gruppo e di recuperare la conoscenza del territorio montano trentino. L'ambiente naturale e montano che ci circonda offre fortissimi stimoli creativi e i giovani, paradossalmente, tendono a rimanerne estranei.

L'esperienza diretta, vissuta da protagonisti, muove emozioni, energie, entusiasmo, curiosità e stimola la crescita di attitudini umane che portano ad una conoscenza di sé, del territorio e della cultura che gli appartiene.

Mettersi in gioco, al massimo delle proprie capacità, su un percorso esperienziale che permette di misurarsi, ascoltarsi e condividere con il proprio gruppo tutto ciò che emerge, incluse difficoltà e disagi, diventa il modo per far breccia nell'atteggiamento di omologazione ormai consolidato tra i giovani.

Prendere coscienza della propria unicità e cominciare ad incamminarsi su un percorso di consapevolezza diventa l'obiettivo di questo progetto che vuole sottolineare come la forza della parola "*protagonismo*" venga troppo spesso fraintesa e debba invece essere ricondotta alla sua vera matrice di "*partecipazione consapevole*".

Questo progetto nasce per offrire una concreta possibilità esperienziale che permetta ai giovani di entrare nell'età adulta attraverso i valori dell'autonomia/solidarietà/responsabilità.

### OBIETTIVI

- stimolare i ragazzi ad avvicinarsi ad una conoscenza di sé/interiorità/profondità, per potersi relazionare responsabilmente nella società.
- stimolare integrazione tra culture e diversità.
- stimolare una comprensione del vero valore del "protagonismo" e gli atteggiamenti ad esso correlati.
- stimolare le dinamiche di gruppo attraverso l'esperienza attiva e partecipata
- avvicinarsi alla dimensione del "limite" come punto di forza
- stimolare l'esperienza e l'azione sul territorio alpino come strumento di crescita e autostima
- imparare a conoscere la forza introspettiva della montagna
- trasmettere il potenziale ludico-emozionale intrinseco alla montagna

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La fase di progettazione nasce dall'esperienza messa in campo con Piani Giovani di Zona 2008, che è stata molto apprezzata ed ha suscitato una diffusa richiesta di replica.

Due gruppi di 8 ragazzi affronteranno parallelamente un percorso di 5 uscite (di una giornata) in montagna. Dopo una prima fase di promozione e diffusione del progetto, verrà costituito il gruppo di giovani che attivamente contribuirà alla

definizione del progetto. Si inizia con una fase introduttiva di spiegazione delle tecniche di assicurazione, delle regole di sicurezza necessarie per lo svolgimento dei percorsi, di rinforzo dell'affiatamento indispensabile per produrre un buon risultato nelle uscite seguenti. Ai ragazzi verrà richiesto di definire/costruire le "uscite" (individuazione delle località, programmazione delle gite, assegnazione di compiti, riconoscimento delle difficoltà) per favorire il protagonismo attivo dei giovani che diverranno artefici della progettazione dell'intero percorso/conoscenza di sé. L'ultima giornata prevede, a fianco delle attività in calendario, la realizzazione di una grigliata "trapper" in alta quota.

Arrampicata, trekking, escursionismo su via ferrata, orientamento, lavori di gruppo in dinamiche di sfida/collaborazione sinergica, elaborazione e condivisione del vissuto emerso, sono le principali attività che saranno proposte. La condivisione del vissuto sarà al centro di ogni giornata sul campo: un approfondimento sul vissuto personale, i limiti, le paure, le emozioni, la relazione con l'altro. I ragazzi saranno stimolati a confrontarsi tra di loro in una dinamica interattiva per mettersi a nudo e "vedersi dentro" meglio.

Il metodo di lavoro è totalmente partecipativo/esperienziale. I ragazzi saranno protagonisti in ogni fase del lavoro.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Ci si attendono risultati più che soddisfacenti per:

- costanza nella partecipazione,
- entusiasmo dimostrato nelle singole azioni,
- motivazione dei ragazzi a mettersi in gioco,
- buon gradimento dei ragazzi rispetto alle attività proposte,
- responsabilizzazione verso sé e verso gli altri,
- capacità di prendersi cura di sé e degli altri e dei materiali.
- capacità di costruire positiva relazione di gruppo,
- accrescimento di autostima e superamento di paure personali,
- attivazione di atteggiamento di solidarietà,
- creazione di nuove reti di amicizia,
- mantenimento di rapporti sinergici con cooperative partner.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

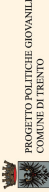
Questo progetto, per la sua capacità di incidere sui ragazzi e sulle dinamiche profonde di relazione con sé e con gli altri, si prefigge di creare il presupposto affinché i ragazzi, a progetto ultimato, possano continuare ad andare in montagna con i propri compagni e, magari, coinvolgere nuovi amici "estranei a questa passione/esperienze"


### **PIANO FINANZIARIO**


<i>Uscite</i>	
Compenso per guida alpina 10 uscite di una giornata	€ 3.300,00
Assicurazione dei partecipanti	€ 300,00
Acquisto Materiali deteriorabili (scarpe arrampicata, corde, kevlar)	€ 490,00
Noleggio materiale per uscite (caschetti, imbragature, materiale di assicurazione su terreno pericoloso)	€ 760,00
Affitto furgone 9 posti € 300 x 10 uscite	€ 3.000,00
Acquisti per grigliata in alta quota (gita finale)	€ 400,00
Incontri per attivazione progetto; formazione e predisposizione materiale; allestimenti per allenamento	€ 500,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 8.750,00</b>
Entrate da quote di partecipazione (€ 20 x 16)	€ 320,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 8.430,00</b>

Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata

# PIANO DI ZONA 1 – GARDOLO, MEANO


 PROGETTO POLITICHE GIOVANELLI  
 COMUNI DI TRENTO


 ASSEMBLEA  
 POLITICHE GIOVANELLI


 PIANO  
 GIOVANI  
 DI ZONA

Gardolo | Meano

TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI

progetto	Costi Previsti a)	entrate		Disavanzo d) = a) - b) - c)	Quota Comune d) - e)	Quota PAT	Altre entrate enti/soggetti del Piano e)
		b) quote di partecipazione e incassi	c) enti esterni al territorio				
<b>AZIONE 1</b> QUARTIERI ANIMATI	€ 5.902,50	€ --	€ --	€ 5.902,50	€ 2.951,25	€ 2.951,25	€ --
<b>AZIONE 2</b> PUNTO IN-FORMATIVO	€ 11.500,00	€ 200,00	€ --	€ 11.300,00	€ 5.650,00	€ 5.650,00	€ --
<b>AZIONE 3</b> E TU COME HAI SCELTO LA SCUOLA SUPERIORE?	€ 1.500,00	€ --	€ --	€ 1.500,00	€ 750,00	€ 750,00	€ --
<b>AZIONE 4</b> HO UNA ROCK BAND!!	€ 3.573,00	€ 400,00	€ --	€ 3.173,00	€ 1.586,50	€ 1.586,50	€ --
<b>AZIONE 5</b> VERSO IL VOLONLIVE	€ 1.714,00	€ --	€ --	€ 1.714,00	€ 857,00	€ 857,00	€ --
<b>AZIONE 6</b> LABORATORIO TEATRO CORPOREO	€ 2.520,00	€ --	€ --	€ 2.520,00	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ --
<b>AZIONE 7</b> LA MONTAGNA	€ 8.750,00	€ 320,00	€ --	€ 8.430,00	€ 4.215,00	€ 4.215,00	€ --
<b>Totale</b>	<b>€ 35.459,50</b>	<b>€ 920,00</b>	<b>€ --</b>	<b>€ 34.539,50</b>	<b>€ 17.269,75</b>	<b>€ 17.269,75</b>	<b>€ -</b>

# PIANO GIOVANI DI ZONA 2 CENTRO STORICO/PIEDICASTELLO | BONDONE | SARDAGNA

AZIONE 1 – DOPPIO MISTO

AZIONE 2 - PROVE DI COMUNITA' - Spazi e incontri per ascoltarsi, partecipare e costruire ... insieme

AZIONE 3 - LA BUONA STRADA

AZIONE 4 - LA FABBRICA DELLE PAROLE

AZIONE 5 - IMMAGINI CHE PARLANO

AZIONE 6 - IL GIOCO INTER(CRE)ATTIVO

AZIONE 7 - ROCK FIRE!

AZIONE 8 - HIP HOP DANCE PROJECT

AZIONE 9 - GIOCOLERIA: TRA MATEMATICA E CORPO

AZIONE 10 - LA MUSICA L'ARTE IL TERRITORIO



PROGETTO POLITICHE GIOVANILI  
COMUNE DI TRENTO



ASSESSORATO  
ALL'ISTRUZIONE E ALLE  
POLITICHE GIOVANILI

Centro Storico - Piedicastello  
Bondone | Sardegna

PIANO  
GIOVANI  
DI ZONA

## AZIONE 1 DOPPIO MISTO

*Per riflettere sull'intreccio, intimo e profondo, che scorre tra l'adolescente e i suoi adulti di riferimento, per esplorare, comprendere e accompagnare i passaggi evolutivi dei ragazzi, per favorire le capacità di dialogo tra loro e con loro*

### **SOGGETTO PROPONENTE**

Cooperativa Arianna, Polo Sociale Centro Storico/Piedicastello – Bondone - Sardegna, Circoscrizione Centro Storico Piedicastello - Gruppo informale di genitori

### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Cooperativa Arianna  
Via S. Francesco 10 Trento  
0461 235990 - ariannascs@libero.it

### **REFERENTE**

Francesca Pontara

### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Circoscrizione Centro Storico - Piedicastello, in particolare il quartiere di Vela.  
Marzo - Dicembre 2009

### **DESTINATARI**

L'azione è rivolta ai ragazzi del quartiere di Vela dagli 11 ai 23 anni e ai loro genitori, ma anche a tutta la comunità adulta, con attenzione particolare a coloro che vogliono contribuire attraverso l'incontro, la relazione e la creatività allo sviluppo di una comunità educante.

### **MOTIVAZIONI**

La costante presenza degli educatori di strada della Cooperativa Arianna nel corso del 2008 alla Vela, lavoro svolto in forte sinergia con il Polo Sociale 2 e la Circoscrizione, ha evidenziato alcune istanze che motivano profondamente l'idea di Doppio Misto e che sottolineano la necessità di lavorare tanto con i giovani, quanto con gli adulti. In particolare sono emerse come aspetti significativi sui quali incentrare il percorso:

- alcune difficoltà nel comprendere i giovani da parte dei genitori;
- l'esigenza dei genitori di confrontarsi sia fra loro che con i "propri" giovani;
- il far sentire parte della comunità l'intero gruppo di giovani che la vive (una responsabilità informale dell'adulto verso i giovani del proprio quartiere);
- l'esigenza dei ragazzi di comunicare ai "propri" adulti di riferimento sogni, desideri e paure;
- un bisogno da entrambe le parti di esperienze comuni dove diverse esigenze si possano incontrare;
- la richiesta, espressa con forza, di spazi fisici dove potersi ritrovare anche informalmente.

### **OBIETTIVI**

- Favorire l'incontro tra generazioni;
- Sostenere la genitorialità;
- Favorire il senso di appartenenza al proprio territorio;
- Favorire momenti di confronto tra giovani e adulti;
- Favorire momenti di co-progettazione tra giovani e adulti;
- Favorire il protagonismo giovanile.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'idea progettuale Doppio Misto nasce dall'esperienza del progetto di Educativa di Strada nel quartiere della Vela, dove l'equipe degli educatori si è trovata a confrontarsi su tematiche sensibili rispetto alla gioventù con gli stessi ragazzi e, in parallelo, anche con alcuni genitori residenti nel quartiere.

L'esperienza maturata sul campo ha messo chiaramente in evidenza la necessità di lavorare sia con ragazzi, che con adulti alternando momenti dedicati a gruppi omogenei per età, ad altri in cui favorire l'incontro intergenerazionale. Temi di interesse trasversale sono risultati essere: la richiesta di spazi da parte dei giovani, il confronto sui nuovi linguaggi comunicativi, l'utilizzo delle tecnologie come strumento di comunicazione, la preoccupazione rispetto al consumo di sostanze, il tempo libero.

Il progetto Doppio Misto si propone quindi come "luogo" dove favorire nuove forme di incontro in cui i vari attori protagonisti possano trovare, di volta in volta, il mezzo più abile per comunicare.

Doppio Misto prevede allora due linee processuali tra loro fortemente interconnesse:

1. Con i **giovani** si lavorerà sia sul piano del pensare che su quello del fare. Per quel che riguarda il primo aspetto, dal quotidiano stare con loro si ritaglieranno spazi di riflessione, accompagnata dagli educatori, su alcuni stili di vita; saranno sia momenti di incontro informale in strada, sia più formali con esperti. Accanto a ciò saranno periodicamente attivati, nella sala circoscrizionale e/o parrocchiale, alcuni momenti pratici, i "laboratori del fare", volti a trasferire conoscenze e competenze spendibili sia a favore della comunità, sia nell'ambito personale per un più creativo utilizzo del tempo libero. Ci saranno laboratori di teatro e di animazione di strada, di cocktails analcolici, di cineforum, di musica, di video making, di internet e rete, di gioco cooperativo, di creatività e di ideazione e progettazione di momenti di festa comunitari.
2. Rispetto ai **genitori** e al **mondo adulto** più in generale saranno organizzati una serie di incontri sia con esperti che "orizzontali", cioè tra pari - genitori che si confrontano trovando al loro interno possibili risposte alle fatiche che vivono. Il percorso vuole favorire nuovi modi di stare insieme tra genitori e figli, ma anche tra adulti e giovani in un'ottica di comunità allargata, oltre che stimolare la partecipazione degli adulti all'organizzazione di momenti animativi per giovani e famiglie.

### Azioni Previste

Con i ragazzi:

- **Marzo**: Creazione di un gruppo con il quale iniziare il percorso e individuazione delle tematiche da affrontare;
- **Aprile - novembre**: a partire da quanto emerso dal lavoro con il gruppo di ragazzi in questo periodo saranno organizzati incontri con esperti, momenti di condivisione e confronto "aperti" ai genitori e i laboratori del fare.

Con i genitori:

- **Marzo**: Promozione del progetto e formazione di un gruppo radice di adulti, che si assumerà l'incarico di diffondere l'idea progettuale Doppio Misto, a cui seguiranno degli incontri di riflessione per definire gli ambiti da affrontare.
- **Aprile - novembre**: incontri con esperti chiamati ad hoc per facilitare la riflessione su quanto emerso; incontri di condivisione/scambio "aperti" ai ragazzi; supporto agli adolescenti nella costruzione dei laboratori del fare.

Comune a entrambi i percorsi sarà poi l'ultima fase di progetto:

- **Dicembre**: restituzione del percorso: quanto emerso dagli incontri, dai laboratori e dagli incroci tra giovani e adulti sarà presentato a tutta la comunità in occasione della festa di fine progetto; sarà utilizzato uno spettro di modalità multimediali e analitiche capaci di parlare sia un linguaggio dinamico e creativo più familiare e comprensibile ai ragazzi, sia di fornire letture e osservazioni più didascaliche per adulti e addetti ai lavori.

### RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO

Doppio Misto coinvolgerà attivamente un gruppo di 20 ragazzi e un gruppo di 10 genitori.

Il gruppo di genitori, adeguatamente formato, potrà diventare un attore volontario, capace di progettare e proporre attività di interesse in prima battuta per il quartiere.

Da questo progetto ci si attende poi un miglioramento delle dinamiche relazionali genitori - figli, un aumento della capacità di accoglienza delle diverse esigenze tra giovani e adulti e uno sviluppo del protagonismo giovanile nelle diverse fasi di ideazione, gestione e realizzazione di micro - progettualità eterorivolte. Si auspica che adulti e giovani riescano a condividere percorsi progettuali, supportandosi reciprocamente.

Nel lungo periodo ci si attende inoltre una maggior attivazione spontanea degli abitanti della Vela per fare del proprio quartiere un luogo più animato e capace di rispondere, attraverso l'ideazione e l'organizzazione di diverse tipologie di attività, alle esigenze dei suoi abitanti e attento alle problematiche della popolazione più giovane.

Prodotto finale del progetto sarà tutto il materiale realizzato nel corso dei momenti di incontro con gli esperti e un video realizzato dai partecipanti al corso con il supporto di un esperto, che racconterà la storia del percorso vissuto da giovani e adulti nell'ambito di Doppio Misto.

La valutazione del progetto sarà realizzata sia con i ragazzi e gli adulti che parteciperanno alle attività, sia con gli altri soggetti coinvolti, tra cui il Polo Sociale e la Circoscrizione Centro Storico - Piedicastello.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Naturale evoluzione di Doppio Misto potrebbe/dovrebbe essere la disponibilità di un luogo fisico di incontro presso il quartiere della Vela, dove giovani e adulti possano trovarsi insieme o per gruppi omogenei per età e pensare, parlare, progettare, o semplicemente socializzare.

Il gruppo di giovani coinvolto nel progetto potrebbe inoltre proseguire l'esperienza impegnandosi attivamente per rendere sempre più "bello" il proprio luogo di vita e per alimentare con continuità lo sviluppo di dinamiche sociali accrescitive.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compenso per esperti per formazione giovani/adulti (7 incontri x h. 2.30)	€ 962,50
Laboratori del fare	
- Compenso per esperto di animazione	€ 440,00
- Acquisto materiale per laboratori (Cocktails analcolici, trucchi, materiale giocoleria, Giochi cooperativi)	€ 409,00
- Compenso esperto per Video making	€ 440,00
- Cineforum (Siae e affitto film; 4 serate)	€ 120,00
Festa finale	
- Acquisto Materiale di consumo	€ 300,00
- Diritti Siae	€ 150,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 2.821,50</b>
Entrate	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 2.821,50</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

**SOGGETTO PROPONENTE**

Cooperativa Arianna,  
Polo Sociale Centro Storico/Piedicastello – Bondone - Sardagna, Circoscrizione Centro Storico Piedicastello,  
Gruppo informale di genitori del Magnete.

**SOGGETTO RESPONSABILE**

Cooperativa Arianna  
Via S. Francesco 10 - Trento  
0461 235990 - ariannascsc@libero.it

**REFERENTE**

Francesca Pontara

**LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Quartiere Magnete.  
Marzo – Dicembre 2009.

**DESTINATARI**

Genitori e altri adulti che vivono nel quartiere del Magnete.

**MOTIVAZIONI**

La zona del Magnete è spesso vissuta con preoccupazione dagli abitanti del complesso residenziale e da quelli delle zone limitrofe. In più occasioni se ne è sottolineata l'apparente caratteristica di "quartiere dormitorio", poiché, nonostante la numerosità degli appartamenti abitati, è difficile incontrarvi i residenti, come pure farli incontrare tra loro.

La finalità principale del progetto è dunque quella di favorire l'attivazione di processi di conoscenza e di relazioni positive tra gli abitanti del complesso residenziale Magnete attraverso l'intrecciarsi di due fili: quello relativo a un sostegno alla genitorialità e quello di sviluppo di comunità. Si ritiene infatti che l'avviare processi di conoscenza di questo tipo, promuovendo e dando visibilità a risorse informali già presenti e operanti, possa dare un contributo importante e fattivo al superamento della frammentazione del contesto in cui le persone sono inserite e alla creazione di un tessuto sociale comunitario più caldo, accogliente e dialogante.

**OBIETTIVI**

- Contribuire alla creazione di una comunità integrata e dialogante;
- Offrire agli abitanti del Magnete spazi relazionali e di confronto;
- Far emergere la creatività e l'immaginazione degli adulti;
- Sostenere una genitorialità maggiormente consapevole, che sappia vivere con serenità le varie esperienze familiari;
- Far acquisire competenze comunicative e di convivenza.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto offre sostegno e aiuto alle figure adulte presenti nel quartiere attraverso un percorso di condivisione comune su alcuni temi segnalati come importanti dalle famiglie stesse. Questi genitori, oltre che alle prese con le normali fatiche del loro ruolo, sono anche inseriti in un contesto sociale che mostra tutti i segni di un rapido sviluppo urbanistico e comunitario, che deve fare i conti con integrazioni non sempre positive, che si trova a confrontarsi con culture differenti, carenza di servizi, mancanza di spazi e ancora prima di possibilità.

Attraverso la realizzazione di Laboratori del Dire e Laboratori del Fare il progetto si pone l'obiettivo di sostenere, formare e consolidare un gruppo di adulti motivati e preparati, molti dei quali sono genitori, capaci di rendere la loro esperienza significativa per il quartiere e punto d'avvio per un reale coinvolgimento della comunità. Il progetto vuole inoltre favorire l'apprendimento delle competenze base della convivenza in situazioni complesse, il che ha a che fare con il creare un terreno comune di incontro, in cui i conflitti possano ricomporsi in maniera creativa e dove si accolga anche la parte emotiva di cui ogni essere umano è fatto. Ciò richiede un grande lavoro iniziale volto a creare legami di fiducia sia tra partecipanti al progetto che tra questi e gestori – conduttori degli incontri.

La metodologia utilizzata sarà prevalentemente quella dello sviluppo di comunità con periodici incontri - da co-progettare con il gruppo coinvolto nel percorso - sia su temi specifici che come spazio per il confronto e la socializzazione.

Si partirà con un gruppo radice di 12 adulti, già esistente, che avrà il compito di analizzare i bisogni "formativi" e progettare il percorso.

La tempistica del progetto prevede:

**fine Marzo:** due incontri sull'essere genitori e sulle fatiche e speranze del quotidiano e del futuro.

**Aprile:** due incontri sul sentirsi comunità/farsi comunità per riflettere su quanto la condivisione/socializzazione possa essere reale sostegno a forme di buon vicinato e supporto reciproco.

**Maggio:** due incontri continuando sul sentirsi comunità/farsi comunità.

**Giugno:** festa del quartiere.

**Luglio/Agosto:** animazione per bambini e ragazzi da parte dei genitori, proposti soprattutto nei week end.

**Settembre/Ottobre/Novembre:** in-formazione con sei serate a tema a partire da quanto emerso nei primi mesi di lavoro con il gruppo.

**Dicembre:** evento di chiusura del progetto.

Il percorso sarà gestito da esperti nel campo della conduzione di gruppi, della formazione creativa e del counselling.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Creazione di una comunità adulta più competente e una rete di sostegno fattiva all'interno del quartiere Magnete, che sia reale risorsa per la comunità.

Il progetto potrebbe inoltre portare all'individuazione di un luogo, per esempio la sala circoscrizionale, che possa essere conosciuta e disponibile a quanti, abitanti del Magnete, richiedono spazi di aggregazione per trovarsi e anche per costruire proposte da realizzarsi, almeno inizialmente, all'interno del proprio complesso residenziale.

Momento importante di Prove di comunità sarà inoltre la festa del Magnete, che potrà diventare un'ulteriore occasione per parlare del progetto e per coinvolgere nell'esperienza altri interessati.

Conoscenza e interazione fattiva tra i residenti stranieri del quartiere.

Altro risultato tangibile di Prove di comunità sarà l'animazione estiva che i partecipanti al progetto realizzeranno nel corso dell'estate per i bambini e ragazzi che passeranno tutta o parte dell'estate a casa.

Si prevede la partecipazione di 20/25 adulti.

Prodotto finale dell'intero percorso sarà tutto il materiale raccolto ed elaborato durante i vari incontri laboratoriali, che saranno anche video ripresi; a partire da quanto raccolto si costruirà inoltre un report di restituzione dell'esperienza. Il tutto sarà presentato dal gruppo di genitori alla Comunità e agli addetti ai lavori nel corso dell'evento di fine progetto a dicembre 2009.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Il buon esito del progetto dovrebbe portare alla nascita di un gruppo di persone attente e interessate a fare del loro luogo di vita un ambiente sereno, accogliente e accrescitivo per tutti i suoi abitanti. Il gruppo dovrebbe essere in grado di organizzare e auto gestire iniziative di aggregazione e socialità, oltre che di approfondimento e confronto capaci di rispondere ai bisogni del territorio e dei suoi abitanti, dai più giovani ai più adulti.

**PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Laboratori del Dire: fase di preparazione (6 incontri x h. 2.30)	
- Compenso per facilitatore	€ 825,00
- Acquisto materiale	€ 100,00
Laboratori del Fare (5 appuntamenti di animazione)	
Acquisto materiale vario	€ 900,00
Incontri a Tema (6 incontri x h. 2.30)	
- Compenso per esperto	€ 825,00
- Acquisto materiale	€ 150,00
Spese organizzative per Evento Finale	€ 350,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 3.150,00</b>
Entrate	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 3.150,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 3 – LA BUONA STRADA

*25 giugno 1946: presenti e votanti 515, maggioranza 258, hanno votato sì 453 persone, hanno votato no 62 persone.*

### **SOGGETTO PROPONENTE**

Cooperativa Arianna,  
Polo Sociale Centro Storico/Piedicastello – Bondone - Sardegna, Circoscrizione Centro Storico Piedicastello

### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Cooperativa Arianna  
Via S. Francesco 10 - Trento  
0461 235990 - ariannascsc@libero.it

### **REFERENTE**

Francesca Pontara

### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Sul territorio del Polo Sociale 2 - Centro Storico, Sardegna e Bondone.  
Marzo-Dicembre 2009.

### **DESTINATARI**

Tutti i ragazzi delle circoscrizioni Centro Storico-Piedicastello, Bondone e Sardegna, dai 13 ai 20 anni, in particolare i ragazzi partecipanti alle varie Consulte di tali Circoscrizioni e tutti quelli che con passione e interesse vogliono prendere attivamente parte alla vita della loro comunità.

### **MOTIVAZIONI**

Il mondo giovanile sempre più si sta confrontando con una forma di società dove il posto dedicato all'educazione civica viene demandato a nuove forme di partecipazione e di confronto. Il contesto informale diventa quindi il luogo privilegiato dove incominciare a riflettere, liberi da condizionamenti di forma, su tematiche quali la legalità e il vivere in comunità.

Le esperienze avute nei Piani Giovani di Zona, soprattutto con il progetto Dal Basso, ha dato conferma di quanto incontrare e conoscere persone e luoghi simbolo della nostra democrazia sia affascinante ed interessante per i giovani e di come la loro risposta a livello di interesse e partecipazione sia molto buona.

Da qui l'idea di impostare un lavoro di approfondimento sulla Costituzione e, in particolare, sui 12 principi fondamentali e sull'analisi delle ricadute di questi nella/sulla quotidianità, non con lezioni complicate e noiose, ma piuttosto sperimentando situazioni concrete di vita e di esperienza.

### **OBIETTIVI**

- Favorire momenti di cittadinanza attiva;
- Far conoscere i principi fondamentali della Costituzione;
- Favorire il dibattito tra esperti di legalità e Costituzione e giovani del territorio;
- Promuovere spazi di confronto sul significato di cittadinanza attiva;
- Favorire la partecipazione dei giovani alla costruzione della democrazia dal basso;
- Promuovere la legalità quale valore fondante della nostra comunità.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto ha intenzione di portare i ragazzi a una riflessione partecipata sui principi fondamentali che hanno ispirato la redazione della Costituzione italiana attraverso l'incontro e il confronto con alcuni esperti; a sperimentare per via laboratoriale le istanze più significative della Carta; a visitare alcuni luoghi significativi. Lo scopo fondamentale è far maturare una coscienza civica nelle giovani generazioni.

Nello specifico saranno i principi fondamentali della Costituzione ad accompagnare i ragazzi nel periglioso viaggio tra i concetti di partecipazione e democrazia.

#### Principio personalista

*La Costituzione coglie la tradizione liberale e giusnaturalista nel testo dell'art. 2: in esso infatti si dice che "la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo". Tali diritti sono considerati diritti naturali, non creati giuridicamente dallo Stato ma ad esso preesistenti. Tale interpretazione è agevolmente rinvenibile nella parola "riconoscere" che implica la preesistenza di un qualcosa.*

**Attività con i ragazzi:** Riguardo a questo tema si pensa all'incontro con un rappresentante dell'Unicef Italia per esplorare insieme le carte che sanciscono i diritti inviolabili dell'uomo e approfondire i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

#### Principio pluralista

*Pur se la Repubblica è dichiarata una ed indivisibile, sono riconosciuti i diritti dell'uomo nelle formazioni sociali (art. 2), la libertà associativa (art. 18), la libertà delle confessioni religiose (art. 8), dei partiti politici (art. 49) e dei sindacati (art. 39). È riconosciuta altresì anche la libertà delle stesse organizzazioni intermedie, e non solo degli individui che le compongono, in quanto le formazioni sociali meritano un ambito di tutela loro proprio. In ipotesi di contrasto fra il singolo e la formazione sociale cui egli è membro, lo Stato non dovrebbe intervenire. Il singolo, tuttavia, deve essere lasciato libero di uscirne.*

**Attività con i ragazzi:** Incontro con alcuni esperti e realtà locali e/o nazionali che si occupano fattivamente della tutela e della promozione della libertà dell'uomo.

#### Principio lavorista

*Ci sono riferimenti già agli art. 1 e 4. Il lavoro non è solo un rapporto economico, ma anche un valore sociale. Non serve ad identificare una classe. È anche un dovere ed eleva il singolo. Nello stato liberale la proprietà aveva più importanza, mentre il lavoro ne aveva meno. I disoccupati, senza colpa, non devono comunque essere discriminati.*

**Attività con i ragazzi:** Incontro di riflessione con un sindacalista della nostra città, raccolta di pensieri sul mondo del lavoro oggi e quali risorse si possono attivare per facilitare l'incontro tra giovani lavoro.

#### Principio democratico

*Già gli altri tre principi sono tipici degli stati democratici, ma ci sono anche altri elementi a caratterizzarli: la preponderanza di organi elettivi e rappresentativi; il principio di maggioranza ma con tutela della minoranze (anche politiche); processi decisionali (politici e giudiziari) tendenzialmente trasparenti.*

**Attività con i ragazzi:** Sperimentazione attraverso giochi di ruolo delle differenze tra uno stato democratico e altre forme di governo.

#### Principio di uguaglianza

*Come è affermato con chiarezza nell'art.3, tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge (uguaglianza formale) e devono essere in grado di sviluppare pienamente la loro personalità sul piano economico, sociale e culturale (uguaglianza sostanziale).*

**Attività con i ragazzi:** Incontro aperto anche alla comunità con un magistrato di fama nazionale sulle tematiche della legalità. Una riflessione a 360° sullo stato attuale della società, sul significato più profondo di cosa vuol dire essere cittadini attivi e consapevoli, come si può costruire nella quotidianità una comunità della legalità e della giustizia sociale.

#### Principio di tolleranza

*Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, sovrani e indipendenti (art.7) e tutte le confessioni religiose, diverse da quella cattolica, sono egualmente libere davanti alla legge (art.8).*

#### Principio pacifista

*Come viene sancito all' art. 11, la Repubblica italiana ripudia la guerra e collabora con gli organismi internazionali per il mantenimento della pace e della giustizia fra le Nazioni.*

**Attività con i ragazzi:** Gli ultimi due principi verranno affrontati insieme; si pensa ad una visita ad Assisi, luogo simbolo della non violenza e della tolleranza, se possibile in concomitanza della marcia della pace Perugia Assisi; l'eventualità di essere presenti durante la marcia della pace favorirebbe l'incontro con altri giovani e

adulti. Il percorso sarà accompagnato da alcuni laboratori di riflessione con il professor Giuliano Pontara, uno dei massimi esponenti mondiali del pensiero pacifista.

Questi momenti formativi verranno preparati attraverso lavori di gruppo e di ricerca; si utilizzerà la metodica dell'animazione sociale.

Il cammino tra questi principi porterà i ragazzi a una maggiore conoscenza della Carta Costituzionale e cercherà di renderli cittadini consapevoli; sarà un percorso nella storia che, dal confronto con alcuni pensatori di oggi, promuoverà un nuovo possibile sguardo verso una futura comunità educante in cui essere attori partecipi.

#### **AZIONI PREVISTE**

**Marzo:** Promozione di La buona Strada attraverso il passaparola, serate informative e all'interno delle sedute delle consulte delle Circoscrizioni già menzionate, costruzione del gruppo di progetto e prime riflessioni sulla Costituzione italiana..

**Fine marzo:** il principio personalista: incontro di confronto sull'articolo e incontro con un rappresentante dell'Unicef Italia.

**Aprile:** il principio pluralista: incontro di confronto sull'articolo; incontro di approfondimento sul tema del pluralismo insieme a un esperto in materia.

**Maggio:** il principio lavorista: incontro di confronto sull'articolo, approfondimento sul significato della festa del Lavoro; incontro con un sindacalista e con alcuni rappresentanti del mondo del lavoro trentino.

**Giugno:** il principio democratico: incontri di confronto sull'articolo e sul significato del concetto di democrazia; serate di giochi di ruolo; partecipazione a una seduta del consiglio comunale /provinciale.

**Settembre:** il principio di uguaglianza: incontro di confronto sull'articolo; incontro con un magistrato di fama nazionale, con eventuale trasferta nella città in cui risiede.

**Ottobre:** il principio di tolleranza e il principio pacifista: mini percorso sul pensiero pacifista e non violento con il prof. Giuliano Pontara e partecipazione alla marcia della pace Assisi – Perugia.

**Novembre:** partecipazione attiva alle attività della giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza – 20 novembre 2009 - e alle celebrazioni per il ventennale della dichiarazione dei diritti dell'infanzia.

**Dicembre:** Valutazione dell'esperienza e restituzione del percorso alla comunità nel corso di un momento, anche di festa, di chiusura del progetto.

#### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Costituzione di un gruppo di 25 ragazzi che si sperimentino all'interno di un percorso di riflessione sulle grandi tematiche della vita democratica, con un particolare accento sui temi della legalità, dell'uguaglianza, della pace e del lavoro.

Partecipazione attiva dei ragazzi alla costruzione dei contenuti delle diverse fasi informandosi, documentandosi e confrontandosi per passare da una logica passiva (tutto viene calato dall'alto) a un fare insieme in modo attivo e partecipato.

Un altro risultato atteso di La Buona Strada è un rinforzo e un rilancio del lavoro e del valore delle Consulte.

Prodotto finale dell'intero percorso sarà tutto il materiale prodotto e raccolto durante i vari incontri, che sarà rielaborato e proposto sia in forma di report, che come video e sarà presentato in occasione dell'evento di chiusura di La buona strada.

#### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

I ragazzi coinvolti dal progetto, unendo le esperienze fatte durante l'anno e per alcuni anche la partecipazione alle Consulte circoscrizionali della città, potranno proporsi come peer educators nell'ambito dell'avvicinamento alle istituzioni e della conoscenza dei diritti fondamentali della Costituzione italiana e potranno trasmettere esperienze concrete di cittadinanza attiva

## **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compensi per esperti/conduuttori dei momenti di confronto con i giovani:	
✓ Principio personalista: incontro con rappresentante Unicef Italia	€ 320,00
✓ Principio pluralista: incontro con esperto (h. 3.00)	€ 165,00
✓ Principio di uguaglianza: incontro con un magistrato di fama nazionale	€ 420,00
Principio democratico:	
Acquisto materiale vario	€ 100,00
Principio di tolleranza:	
- percorso con esperto	€ 600,00
Principio pacifista: Viaggio ad Assisi (per 40 giovani ) in occasione della Marcia della PAce	€ 4900,00
Laboratori giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza (compensi per collaborazioni)	€ 250,00
Acquisto materiale di cancelleria	€ 120,00
Organizzazione Evento finale di restituzione	€ 250,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 7.125,00</b>
Entrate derivanti da quote di partecipazione al Viaggio (€ 30,00 x 40 ragazzi)	€ 1.200,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 5.925,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 4

### LA FABBRICA DELLE PAROLE - laboratorio di scrittura/e base e avanzato e "cantina" letteraria

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

a.p.s. *il Funambolo*

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

a.p.s. *il Funambolo*

via Marnighe 36, 38100 Cognola – Trento

#### **REFERENTE**

Marco Furgeri

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Spazi del territorio di riferimento.

Marzo – Novembre 2009

#### **DESTINATARI**

- Et : 16-29
- chi abbia gi  consuetudine con la scrittura
- chi abbia interesse ad approfondire il proprio rapporto con la scrittura
- chi voglia cominciare a scrivere
- chi abbia gi  una solida esperienza di scrittura
- chi abbia gi  frequentato un laboratorio di scrittura curato da *il Funambolo*
- giovani autori interessati alla letteratura, al teatro, alla performance, che vogliano cominciare a confrontarsi con il pubblico

#### **MOTIVAZIONI**

Dopo il notevole successo delle edizioni precedenti, si vuole da una parte riproporre un'azione che ha destato molto interesse e dall'altra continuare a seguire quei giovani autori che hanno cominciato con *il Funambolo* un percorso di formazione e collaborazione.

Si intende pertanto continuare a rispondere all'esigenza di riflessione su di s  e dell'espressione del s  comune a tanti giovani attraverso uno sguardo condiviso sulle possibilit  della scrittura diaristica e narrativa.

Attraverso la pubblicazione della "cantina" letteraria si ritiene di poter dare visibilit  all'arte giovanile collegata alla scrittura che difficilmente trova spazi a propria disposizione. Offrire dunque un palcoscenico alla poesia, alla narrativa, a piccole opere teatrali, a performance artistiche basate sulla parola.

#### **OBIETTIVI**

- approfondire e migliorare le potenzialit  della propria scrittura
- riflettere sulle meccaniche della scrittura propria e altrui a pi  livelli
- individuare le forme di scrittura pi  adatte alle proprie capacit 
- confrontarsi con se stessi e con gli altri in rapporto alla scrittura e alla creazione letteraria
- relazionarsi a un pubblico di lettori e critici
- costituire una piccola "comunit  letteraria" di giovani appassionati di scrittura e letteratura
- coinvolgere autori e pubblico nelle proposte d'arte giovanile collegate alla scrittura
- far emergere e promuovere i giovani artisti che sperimentano nel campo della scrittura
- individuare nuovi spazi e nuove forme di espressione per la creativit  giovanile legata alla scrittura

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

*La fabbrica delle parole* non è un corso di scrittura, ma piuttosto un laboratorio, aperto a quanti abbiano già una certa consuetudine con l'arte di mettere pensieri sulla carta, ma anche a chi sia semplicemente interessato alla scrittura, magari in qualità di lettore, e intenda cimentarvisi. È nota l'avversione degli scrittori (soprattutto, occorre dire, dei grandi scrittori) nei confronti dell'approccio teorico all'esercizio letterario. A chi le chiedeva come si deve scrivere, la scrittrice Flannery O'Connor rispondeva con un certo fastidio: «si cominci a scrivere, innanzitutto». Prima di ogni altra cosa, la scrittura infatti è un'arte – nel senso prosaico della parola –, un “saper fare”. Si spiegano così il riferimento alla fabbrica, alla bottega artigiana, e la scelta di proporre un “laboratorio di scrittura” che privilegi il momento pratico, pur se nel confronto continuo con l'esempio dei grandi (singole pagine dei quali, si cercherà di mostrare, possono costituire miniere inesauribili). Il Laboratorio base e quello avanzato si articolano in 10 incontri da due ore ciascuno curati da Marco Furgeri e Guido Laino e arricchiti dall'intervento di esperti del settore.

A completamento del percorso degli autori che seguono il laboratorio è prevista la “pubblicazione”, dei testi scritti nell'ambito dei laboratori e di altri scritti, all'interno di una “cantina” letteraria, che si definisce tale rispetto al “salotto letterario” perché preferisce una dimensione sotterranea, attenta alla ricerca e alla sperimentazione fuori dal consueto. Il progetto è quello di portare le arti legate alla scrittura fuori dai luoghi e dalle forme tradizionali (biblioteche, conferenze, aule universitarie, ecc.), alla ricerca di un contatto più diretto con il pubblico e con i punti di ritrovo giovanili. Proposto nell'orario in cui generalmente i bar cittadini promuovono le proprie offerte di “happy hour”, la cantina letteraria proposta dal *Funambolo* si pone come un'alternativa di qualità, in cui divertimento e impegno procedono di pari passo.

Gli incontri previsti sono 4 e hanno tutti un tema su cui gli artisti coinvolti sono chiamati a riflettere attraverso le proprie opere. L'ingresso è libero, il coinvolgimento di artisti e spettatori è preparato attraverso la proposta dei temi e l'invito diretto agli autori (i giovani che hanno partecipato ai laboratori da affiancare ad autori già pubblicati del panorama locale e non).

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- conferma dell'ampia richiesta delle edizioni precedenti dei laboratori (numeri massimi: 20 iscritti al base, 10 all'avanzato). buona risposta di autori (almeno 5 a incontro) e di pubblico (una trentina di persone) per gli incontri della “cantina” letteraria
- emersione di una diffusa attività artistica giovanile (in questo caso legata alla scrittura)
- creazione di gruppi di giovani interessati alla scrittura e alla lettura che si possano fare promotori, a propria volta, di altre attività culturali sul territorio
- innalzamento del livello qualitativo della produzione artistica giovanile locale (in questo caso legata alla scrittura)
- creazione di uno spazio di riferimento per le proposte d'arte legate alla scrittura
- apertura di un confronto aperto fra autori e pubblico

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

La creazione di gruppi solidi di giovani interessati alle forme della scrittura presuppone la possibilità di organizzare e promuovere iniziative future sia da parte dell'associazione *il Funambolo* sia da parte dei gruppi stessi in modo indipendente.

Il legame con giovani artisti locali porta inoltre a collaborazioni ulteriori con l'associazione, quali la pubblicazione su rivista, l'organizzazione di letture pubbliche, la presentazione di spettacoli teatrali originali scritti dagli autori “usciti” dai laboratori.

Si ritiene inoltre che l'esperienza del laboratorio possa giovare, da un punto di vista qualitativo, anche alla creazione, all'organizzazione e alla presentazione di progetti proposti dai giovani per i giovani.

**PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compenso per conduttori n. 2 laboratori letterari (base e avanzato)	€ 4.800,00
Compensi relatori esterni	€ 700,00
Acquisto materiale cancelleria	€ 300,00
Copertura spese circolo ("cantina" letteraria)	€ 500,00
Organizzazione e gestione incontri "cantina"	€ 1.200,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 7.500,00</b>
Entrate da quote di partecipazione (20 partecipanti per corso x 50 €)	€ 2.000,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 5.500,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 5 IMMAGINI CHE PARLANO

### SOGGETTO PROPONENTE

Associazione AnomaliE

### SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione AnomaliE

Via Belvedere n° 50 - 38040 Ravina (Trento)

Associazione di volontariato giovanile costituita nel 1997 attualmente composta da 26 soci di età compresa tra i 16 e i 28 anni

### REFERENTE

Igor Sontacchi, *Presidente Ass. AnomaliE*

### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

Progetto articolato in più laboratori, da realizzare nel corso del 2009.

Realizzazione presso le sale circoscrizionali disponibili nel periodo di riferimento e la Libroludoteca Triskel, nello spazio riservato alla Fumettoteca Mad.

### DESTINATARI

Ragazzi tra i 12 ed i 29 anni.

### MOTIVAZIONI

Dall'esperienza maturata in questi anni dall'Associazione e dai risultati ottenuti in termini di partecipazione e di gradimento da parte dei giovani rispetto ai temi del fumetto, ci si è resi conto che creare dei momenti formativo/aggregativo su queste tematiche può rappresentare un'opportunità offerta ai giovani per stare insieme, per condividere "passioni positive", per avvicinarsi al mondo del fumetto da angolature diverse che possono rappresentare occasioni di formazione e rappresentare l'inizio di un percorso che trasforma la passione in opportunità.

Alla luce di quanto esposto intendiamo proporre il progetto per:

- Dare il via ad una serie di laboratori regolari, annuali, nuovi o ripresi dalle loro edizioni precedenti all'interno dei Piani di Zona. Laboratori che siano occasione d' incontro e scambio attraverso i quali favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo e collaborazione tra i partecipanti.
- Presentare ai partecipanti gli aspetti professionalizzanti e culturali delle materie trattate nei laboratori.

Crediamo che l'esperienza del 2008 sia stata una delle più significative in anni di attività dell'associazione. I laboratori sono stati una felice occasione per mettere in contatto "generazioni" differenti di ragazzi. Organizzatori e partecipanti si sono messi a confronto in un'esperienza che ha giovato su entrambi i fronti.

### OBIETTIVI

- Favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo e di collaborazione tra i partecipanti attraverso occasioni d'incontro e di scambio.
- Creare un luogo d'aggregazione e d' approfondimento per gli appassionati di grafica e fumetti dove confrontarsi e migliorare le proprie conoscenze, tramite laboratori e incontri formativi.
- Migliorare l'esperienza dello scorso anno rendendola qualificante sia per i partecipanti che per i proponenti.
- Diffondere la cultura del fumetto quale opportunità d'aggregazione e formazione grafica professionalizzante.
- Promuovere attraverso un percorso formativo completo le competenze creative dei giovani, favorendo il protagonismo giovanile in questo settore che li vede come i maggiori acquirenti ma sempre meno come promotori

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Quest'anno i "Progetti Anomali" si presentano in due differenti ambiti tematici. In particolare **"IMMAGINI CHE PARLANO"** ha come centro dell'attività la Fumettoteca Mad, da anni punto d'incontro per i giovani appassionati di fumetto. Ci proponiamo con questo progetto di sviluppare differenti laboratori che ruotano intorno al **FUMETTO** e alla realizzazione della rivista **"ANOMALIE"** da sempre legata a questo tema e ormai pronta a crescere con nuove e più giovani proposte. Al termine del percorso è nostra ambizione riuscire a promuovere la rivista come realtà editoriale indipendente in grado di autofinanziarsi

### **1. "Il Gioco del Fumetto" e "Raccontare per Immagini".**

Laboratori di fumetto per ragazzi e ragazze dai 12 ai 18 anni e dai 18 ai 29 anni. Sviluppo del Progetto Anomalo **"Raccontare per Immagini"** della scorsa edizione che, dato il notevole successo, vuole quest'anno proporsi in due differenti laboratori, distinti per età per coordinare meglio il lavoro. Entrambi i laboratori prevedono **6 incontri da 2 ore** ciascuno.

**Il primo** per ragazzi **dai 12 ai 18 anni** dove si parlerà del fumetto come un gioco creativo, dando a ogni incontro uno spunto o un argomento che i ragazzi dovranno approfondire cercando di stuzzicare la loro curiosità ma, soprattutto, la ricerca "dell'idea corretta ma non banale".

**Il secondo** per ragazzi **dai 18 ai 29 anni** dove si discuterà del fumetto come linguaggio, approfondendo i temi che lo rendono arte: l'uso della sequenzialità e del "racconto invisibile", il racconto del tempo attraverso l'immagine, la regia e l'impostazione della tavola. Si forniranno nozioni di sceneggiatura allo scopo di realizzare una storia partendo dalla caratterizzazione di un personaggio.

### **2. "Laboratorio sulle Fanzine".**

Laboratorio in due parti, ciascuna di sei incontri, per un totale di **12 incontri da 2 ore** ciascuno, sulla realizzazione di una fanzine, una rivista di appassionati per appassionati. Partendo dall'esperienza della redazione di AnomaliE, i ragazzi saranno avvicinati a piccoli passi al mondo editoriale della realizzazione, impaginazione e stampa di una rivista. Ogni incontro curerà un aspetto della fanzine e tra le due parti del laboratorio i ragazzi saranno invitati a partecipare agli incontri regolari della redazione con la speranza di farli partecipi della realizzazione di un numero di "AnomaliE". Durante gli incontri saranno invitati alcuni esperti di grafica, impaginazione e stampa con la possibilità di collaborare con uno studio grafico e partecipare ad una sessione creativa gestita da uno staff professionista.

### **3. "AnimazionE!"**

10 Serate di animazione dove verranno proiettate all'interno dello spazio della Fumettoteca Mad ( o di sala circoscrizionali) alcuni episodi di serie di animazione giapponese ed alcuni film di animazione orientale ed europea che hanno cambiato il cinema dei "Cartoni Animati". Le serate saranno introdotte da una presentazione dell'opera in visione, saranno concluse da un breve spazio di dibattito e riflessione gestito da esperti anche esterni all'associazione che metteranno a disposizione le loro conoscenze per soddisfare le curiosità dei partecipanti. Un'esperienza che promuove una visione professionale del mondo dell'animazione e del cinema in generale.

### **4. "Incontri con l'Autore."**

Si articola in sei incontri con fumettisti italiani professionisti, alcuni dei quali sul mercato nazionale da molti anni. Grazie ai nostri contatti con le case editrici ci proponiamo di portare a Trento artisti del calibro di Vanna Vinci o Leonardo Ortolani. Durante gli incontri saranno a disposizione dei ragazzi per rispondere alle loro curiosità e disegnare tavole con dedica. Finalmente potremo sapere dalla loro voce come sono nati artisticamente, come internet li ha aiutati (ci proponiamo di chiamare anche artisti trentini come Eriadan e RX, nati da un blog e divenuti ormai fumettisti riconosciuti), chi li ha aiutati e come sono diventati famosi. Esperienze creative inserite a cavallo delle attività del progetto **"IMMAGINI CHE PARLANO"** per un arricchimento ulteriore del materiale presentato nei singoli laboratori creativi e la creazione di una visione lavorativa del mondo del fumetto.

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Come ogni anno speriamo di migliorarci ulteriormente coinvolgendo sempre più giovani desiderosi poi di continuare a far parte dell'ambiente associativo, alla luce anche dei risultati più che soddisfacenti di quest'anno. Desideriamo che i laboratori operino in maniera interdisciplinare tra di loro creando un percorso a tappe alla fine del quale i partecipanti avranno una serie di conoscenze ad ampio raggio nel campo grafico ed editoriale. Con il laboratorio di fanzine desideriamo dare un'occasione a dei ragazzi di partecipare ad un lavoro creativo completo e pubblicato, che vuole proporsi al mercato come una nuova realtà editoriale. Ci aspettiamo un' affluenza che, se simile a quella dell'anno scorso, sarà tra i 10 ed i 15 partecipanti a laboratorio. Per il cineforum ci auspichiamo un'affluenza di 30 persone, per gli

incontri con l'autore invece ci aspettiamo una ventina di persone per gli autori meno conosciuti e oltre le 50 presenze per i più conosciuti a livello nazionale.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Le potenzialità reali di un'attività si misurano attraverso le sue edizioni e riteniamo che creare una serie di laboratori regolari negli anni possa far crescere l'attività volta per volta. È nostra intenzione nel prossimo anno, coinvolgere le altre realtà giovanili e culturali con cui AnomaliE collabora o ha collaborato (Alterago a Rovereto, l'A.p.p.m. e Delfino a Trento), in queste attività estendendole sul territorio

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
<b>Laboratorio di <i>Fumetto</i>:</b>	
Compenso n. 2 formatori per conduzione laboratori	€ 2.600,00
materiale di cancelleria	€ 200,00
affitto sala	€ 200,00
<b>Laboratorio di <i>fanzine</i></b>	
Compenso formatore e tutor del gruppo redazione	€ 1300,00
materiale di cancelleria	€ 200,00
Sampa fanzine (2num. x 500 copie = 1000 copie)	€1. 200,00
spese uso delle sale pubbliche	€ 200,00
<b>Incontri con l'autore:</b>	
Compensi dei formatori/autori (compresi rimborsi viaggi)	€ 3.000,00
spese uso delle sale pubbliche	€ 100,00
<b>Serate di <i>Cineforum</i>:</b>	
Compenso responsabile e relatore delle serate	€ 1.000,00
costo SIAE	€ 500,00
spese uso delle sale pubbliche	€ 300,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 10.800,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>€ --</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 10.800,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

**SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione AnomaliE

**SOGGETTO RESPONSABILE**

Associazione AnomaliE

Via Belvedere n° 50 - 38040 Ravina (Trento)

Associazione di volontariato giovanile costituita nel 1997 attualmente composta da 26 soci di età compresa tra i 16 e i 28 anni

**REFERENTE**

Igor Sontacchi, *Presidente Ass. AnomaliE*

**LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Progetto articolato in più laboratori, da realizzare nel corso del 2009.

Realizzazione presso le sale circoscrizionali disponibili nel periodo di riferimento e la Libroludoteca Triskel, nello spazio riservato alla Fumettoteca Mad.

**DESTINATARI**

Ragazzi tra i 12 ed i 29 anni.

**MOTIVAZIONI**

Vista la ottima risposta ai laboratori sul gioco e l'alta frequenza di partecipanti alle attività di gioco gestite dall'associazione, abbiamo deciso di dare a questo tema uno spazio molto più ampio dedicandogli una serie di progetti. La passione per il gioco di società è da anni il motore che ci permette di realizzare laboratori e incontri per presentarne tutte le sfaccettature. Attraverso il gioco si possono creare situazioni di socializzazione e sana interazione tra i giovani, per questo pensiamo che meriti un più ampio riconoscimento da parte del pubblico. Inoltre, la realizzazione dei laboratori che in vario modo presentano aspetti del gioco di ruolo potrà essere un'opportunità per presentare ai partecipanti le potenzialità istruttive che il gioco di società può sviluppare affiancandolo anche allo studio di un determinato periodo storico.

**OBIETTIVI**

- Favorire attraverso il gioco di società e la reale comprensione di quest'ultimo lo sviluppo di relazioni positive e trasmettere ai ragazzi la consapevolezza delle proprie risorse. .
- Riuscire a creare alla fine dei laboratori, le basi per dei prodotti concreti come un gioco di ruolo, un gioco da tavolo e un libro
- Tramite lo studio storico e la conoscenza ci proponiamo di consolidare l'appartenenza al territorio e la sua conoscenza da parte dei giovani
- Far emergere attraverso un percorso formativo completo le competenze creative dei giovani, favorendo il protagonismo giovanile in questo settore che li vede come i maggiori acquirenti ma sempre meno come promotori.
- Presentare gli aspetti professionalizzanti del gioco.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Quest'anno i "Progetti Anomali" si presentano in due differenti ambiti tematici. In particolare "IL GIOCO INTER(CRE)ATTIVO" ha come centro dell'attività il gioco come attività creativa e stimolante, un'occasione per mettersi di fronte alle passioni dei ragazzi di oggi e lavorare con loro sulle stesse, guardandone l'aspetto ludico quanto quello culturale.

L'esperienza dello scorso anno ci ha fatto concentrare su alcuni argomenti, abbiamo variato l'indirizzo del progetto "1UP!" e siamo stati felici di vedere come alcuni partecipanti dei progetti dello scorso anno abbiano trovato il coraggio di presentare loro stessi un laboratorio. "IL GIOCO INTER(CRE)ATTIVO" si articola in cinque differenti laboratori

#### 1. Laboratorio "1UP!"

Quarta edizione, rivista e corretta, del laboratorio sul gioco dedicata a ragazzi **dai 14 ai 20 anni**, articolata in **10 incontri da 2 ore** ciascuno. Quest'anno il laboratorio è incentrato sul **Gioco di Ruolo**, da anni passione di molti ragazzi in tutto il mondo. Uno studio dei sistemi e della storia del **GdR** dalla storica Prima Edizione di "Dungeons & Dragons" al più recente e appassionante "Burning Wheel". Dall'ambientazione tetra del discusso "Vampiri" a quella parodistica di "Paranoia". Cos'è il gioco di ruolo. Come è commercializzato. Come vengono realizzati e quali sono i ruoli delle persone che lavorano per professione alla creazione di nuovi giochi di ruolo. Potrebbe il Gioco di Ruolo essere utilizzato come metodo d'insegnamento? Qual'è l'uso corretto di un Gioco di Ruolo? Come nasce e come si costruisce? Per rispondere a queste domande e provare a realizzare un gioco tutto nostro AnomaliE propone un laboratorio tenuto da due dei nostri massimi esperti.

#### 2. Laboratorio "Trento in Gioco"

Laboratorio sul gioco da tavolo indirizzato a giovani d'età compresa **tra i 14 e i 29 anni** e si snoderà in una serie di **12 incontri da 2 ore ciascuno**. Il lavoro sarà diviso in più fasi. 1. Lo studio delle meccaniche dei principali giochi intelligenti da tavolo esistenti. 2. Elaborazione di uno o più scenari storici basati sullo studio dei principali testi storici e delle fonti locali grazie ai contatti con il Museo Storico del Trentino e con il suo archivio. Attraverso questa ricostruzione storica delle diverse realtà culturali, economiche, politico-amministrative e sociali dell'area trentina si procederà poi con la creazione di un gioco, o di più giochi se il numero degli utenti sarà tale da richiederlo e/o permetterlo, finalizzata alla creazione di una versione di test che potrebbe un giorno stimolare l'attenzione di qualche casa produttrice di giochi che, in collaborazione con il Comune di Trento, potrebbe permettere di passare alla fase produttiva del gioco stesso, la cui diffusione in ogni caso, grazie al fondo storico che si vuole dare al gioco, possa esportare la conoscenza di Trento al di fuori della regione.

#### 3. "Model Painting Workshop"

Negli anni ha preso sempre più piede tra i giovani la passione per il gioco di miniature fantasy, storico e fantascientifico. I "Wargames" sono composti fondamentalmente da due elementi: il gioco e la pittura, quest'ultima richiede applicazione e il sostegno di una guida per accostarsi all'hobby in tutta la sua interezza. Su richiesta dei genitori di alcuni dei ragazzi che giocano si è voluto mettere a disposizione dei giovani l'esperienza dei pittori e scultori che da molto più tempo coltivano quest'hobby.

Visto il successo della precedente edizione e l'aumento delle richieste, ci proponiamo di ripresentare il laboratorio con la collaborazione di ulteriori esperti, alcuni dei quali vincitori di premi nell'ambito delle competizioni artistiche nazionali.

Il laboratorio si svilupperà su **12 incontri da 2 ore** durante i quali i ragazzi, **tra i 12 ed i 25 anni**, seguiranno le lezioni tenute dai pittori e sperimenteranno quanto di nuovo acquisito.

#### 4. "Laboratorio di Scrittura Creativa"

L'arte di creare un racconto partendo da un foglio e una penna, che tramite la fantasia possono dialogare proprio come due vecchie amiche. Il laboratorio sarà dedicato principalmente ai giovani di **età compresa tra i 12 e i 16 anni**, periodo in cui molti dimenticano che rivedere la realtà con gli occhi dell'immaginazione non è una prerogativa dei bambini. Sarà strutturato in **12 incontri da 2 ore ciascuno**. Ci proponiamo di dare le basi per utilizzare le principali figure retoriche all'interno di un testo e produrre alcuni lavori che forniranno la base per lo sviluppo di un libro game. Il fine ultimo del laboratorio è staccare le menti dei giovani partecipanti dalla realtà dando loro gli strumenti per liberare la fantasia in modo creativo.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Come ogni anno speriamo di migliorarci ulteriormente coinvolgendo sempre più giovani desiderosi poi di continuare a far parte dell'ambiente associativo. I laboratori operano in maniera interdisciplinare tra di loro creando un percorso a tappe alla fine del quale saranno state messe le basi per l'effettiva realizzazione del *progetto Vigiliante*. Il progetto che ci proponiamo di realizzare, presumibilmente nel 2010 sempre con il supporto del Comune di Trento, affianca a una ricerca storica la realizzazione di un gioco da tavolo, un libro game e una rievocazione storica interattiva ispirata al periodo rievocato durante le Vigiliante di Trento. Per la realizzazione di questo progetto intendiamo avvalerci della collaborazione di altri enti e associazioni con i quali stiamo stringendo contatti fin da quest'anno. Tramite l'esperienza da noi proposta speriamo di trasmettere ai giovani la passione per il gioco e la storia e di formare i partecipanti a un tipo di

lavoro professionale seppure mantenendo l'aspetto ludico. Ci aspettiamo un'affluenza che, se simile a quella dell'anno scorso, sarà tra i 10 ed i 15 partecipanti a laboratorio. Data la natura degli incontri tali presenze sarebbero ideali poiché un numero superiore di ragazzi renderebbe difficile gestire la situazione.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Come anticipato nel punto precedente questo progetto vuole essere il primo passo per un'esperienza più grande, che l'Associazione AnomaliE vuole sperimentare sul territorio trentino e che vorrebbe avere la sua realizzazione all'interno di un'edizione delle Feste Vigliane.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
<i>Laboratorio 1UP! – giochi di ruolo:</i>	
Compenso per n. 2 formatori e conduttori del laboratorio	€ 2.600,00
materiale di cancelleria	€ 200,00
affitto sala	€ 200,00
<i>Laboratorio Trento in gioco – gioco da tavolo</i>	
Compenso per n. 2 formatori e conduttori del laboratorio	€ 2.600,00
materiale di cancelleria	€ 200,00
acquisto materiale di consumo	€ 500,00
affitto sala	€ 200,00
<i>Laboratorio Model Painting Workshop</i>	
Compenso per conduttore del laboratorio	€ 1.300,00
materiale di cancelleria	€ 200,00
acquisto materiale di consumo	€ 300,00
<i>Laboratorio di scrittura creativa</i>	
Compenso per formatore e conduttore del laboratorio	€ 1.300,00
materiale di cancelleria	€ 200,00
spese affitto sala	€ 200,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>€ --</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 10.000,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 7 ROCK FIRE

### **SOGGETTO PROPONENTE**

PEDECASTELOTI IDOLS (gruppo di circa 20 ragazzi dai 12 ai 16 anni di Piedicastello - Vela) - Genitori referenti del gruppo giovani di Piedicastello – Vela - Polo Sociale Centro Storico/Bondone/ Sardegna  
Centro di Aggregazione Giovanile “L'AREA”- APPM Onlus

### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Centro di Aggregazione Giovanile “L'AREA”- APPM Onlus  
Via Prepositura 32 – 38100 Trento tel. 04610237464

### **REFERENTE**

Cinzia Ropelato

### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Sale dell'oratorio di Sant'Apollinare Piedicastello  
Sedi del C.A.G. “L'AREA” APPM – Onlus  
Una casa per una settimana residenziale di stage creativi.  
Da marzo a dicembre 2009

### **DESTINATARI**

Un gruppo di circa 20 ragazzi dai 12 ai 16 anni del quartiere di Piedicastello, che hanno partecipato in questi ultimi anni ad un percorso di crescita extrascolastico guidato dai loro genitori (catechesi, uscite a tema, campeggi). Attraverso questo progetto, i ragazzi vorrebbero continuare ad incontrarsi come gruppo per costruire insieme un qualche cosa che li veda protagonisti nella realizzazione di un'impresa tutta loro, accompagnati da altre e nuove figure adulte significative.

### **MOTIVAZIONI**

Questo progetto nasce dalla richiesta di un gruppo di genitori che, dopo aver partecipato al Piano Giovani di Zona “Piano... Giovani!” nel corso del 2008, hanno chiesto aiuto per seguire un gruppo di ragazzi, tra cui i loro figli, che desideravano realizzare “qualche cosa” insieme (forte bisogno di viverci come gruppo). Questi genitori, che seguono da anni come animatori il gruppo dei ragazzi, riconoscono in loro vivacità e progettualità, ma anche necessità di trovare sbocchi e opportunità esterne alla famiglia.

Hanno quindi invitato i ragazzi a pensare ad un progetto che li interessasse; con l'aiuto degli operatori del C.A.G. “L'Area” è stato definito e scritto.

I ragazzi desiderano apprendere le competenze che li porteranno a scrivere un copione, recitare, ballare, suonare, cantare e fare la regia per un film/musical, valorizzando in questo modo esperienze pregresse (ballo, canto, teatro).

### **OBIETTIVI**

*Per il gruppo “Pedecasteloti Idols”*

- ✓ Avere occasioni di gruppo per incontrarsi e realizzare un loro progetto, stimolando la fantasia e aumentando le competenze artistiche personali.
- ✓ Rafforzare le competenze che in parte possiedono, per poterle spendere nella comunità in cui vivono.

*Per gli adulti (genitori ed educatori) coinvolti nel Progetto in relazione al gruppo dei ragazzi:*

- ✓ L'obiettivo educativo è insito nel processo che porterà il gruppo dei ragazzi ad approfondire maggiormente le relazioni tra loro costruendo, non solo un prodotto da mostrare agli amici, ma anche il senso di uno stare assieme, di un essere gruppo: impegno e fatica condivisi, in vista di un sogno che si realizza.
- ✓ Far conoscere ed utilizzare le risorse che il loro territorio (quartiere e città) offre.

- ✓ Far apprendere competenze artistiche e creative, instaurando relazioni significative con gli adulti con cui collaboreranno, in modo particolare con i giovani helper del CAG "L'Area" che possono diventare riferimenti importanti e contaminanti.

*Per gli adulti (genitori):*

- ✓ Progredire nella consapevolezza che i ragazzi hanno la necessità di crescere arricchendo i loro punti di riferimento, con altri adulti significativi.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto si svilupperà partendo da alcuni incontri iniziali in cui i ragazzi definiranno il tema del film/musical, approfondiranno l'argomento e scriveranno la trama. Quando il copione sarà completo si divideranno in gruppi a seconda del ruolo e lavoreranno con l'aiuto di esperti. Gli esperti saranno, in modo prevalente, i giovani helper del CAG "L'Area" e cioè ragazzi che all'interno del Centro hanno maturato percorsi artistici ed umani. Questi giovani helper, in prevalenza giovani-adulti per lo più universitari, mettono a disposizione le loro competenze in forma continuativa, sostenuti da un gettone presenza. In questa seconda tappa ci saranno laboratori diversificati: di ballo, musica, recitazione, regia, uso della videocamera. Si prevedono inoltre laboratori intensivi durante una settimana residenziale in cui sarà possibile effettuare le prime riprese.

La terza fase prevede la realizzazione del musical, le riprese e il montaggio video.

Per concludere verranno organizzate delle serate in cui il prodotto sarà presentato alla cittadinanza.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Si prevede che il Progetto

- coinvolga un gruppo di venti ragazzi
- che si lavori in forma attiva, partecipata e continuativa in tutte le fasi del progetto
- che si costituisca un gruppo di ragazzi e giovani coesi e motivati, che si possano impegnare, in futuro, in azione rivolte ad altri.

Forza e valore aggiunto del Progetto è la rete di adulti significativi (genitori, educatori, giovani helper, catechisti) che si costituiscono come gruppo guida del Progetto e come motore per sostenere ed accompagnare la progettualità dei ragazzi:

- contiamo che, in itinere, a questi soggetti se ne possano aggiungere altri, legati in qualche modo al territorio di appartenenza dei ragazzi

Attraverso questa esperienza, che i ragazzi spenderanno anche nel loro quartiere, si va ad implementare la rete di offerta per i ragazzi di pari età o più giovani.

Per i giovani helper l'esperienza accrescerà il livello di competenze, la capacità di investire e di auto promuoversi (imprenditori delle proprie abilità).

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

La giovane età dei ragazzi, che hanno ideato questa esperienza, porta a considerare che hanno bisogno di essere affiancati e sostenuti nei loro percorsi progettuali, anche se è già nel loro stile il pensiero di "restituzione".

E' prevedibile che questo gruppo manterrà una positiva spinta progettuale per se e per altri.

**PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compensi per esperti e per giovani helper che condurranno i diversi laboratori ( scrittura testo, ballo, coreografia, tecniche di registrazione e montaggio, musica)	€ 3.550,00
Soggiorno residenziale per stage di creatività	€ 3.900,00
Spese per noleggio/teatro cittadino per rappresentazione finale	€ 720,00
Diritti SIAE	€ 150,00
Acquisto materiale vario per laboratori (realizzazione costumi e fondali)	€ 1.000,00
Acquisto materiale di cancelleria	€ 250,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 9.570,00</b>
Entrate da quote di partecipazione al soggiorno residenziale	€ 1.400,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 8.170,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

**SOGGETTO PROPONENTE****LIGHT OF GLOOMY CREW**

Sono un gruppo di amici uniti dalla passione per l'hip hop che hanno costituito una Crew (gruppo di ballo hip hop) dal nome Light of Gloomy. Sono entrati in contatto con il C.A.G. L'Area-APPM Onlus in occasione di una manifestazione all'interno della quale hanno presentato una coreografia molto creativa che ha riscosso un gran successo. I ragazzi, soddisfatti dell'evento e felici dell'occasione avuta di esibirsi in pubblico, hanno dimostrato subito voglia di mettersi in gioco e disponibilità a nuove collaborazioni. Gli operatori del C.A.G. L'Area APPM-Onlus hanno ritenuto quindi di proporre loro un'esperienza all'interno dei Piani Giovani di Zona che è stata colta immediatamente con molto entusiasmo. Dopo alcuni incontri preparatori hanno scritto di loro pugno il progetto che è stato poi leggermente rivisto ed integrato dal soggetto responsabile che ha ritenuto di mantenersi (dal punto di vista espositivo) in secondo piano, lasciando il protagonismo ai ragazzi.

**SOGGETTO RESPONSABILE**

Centro di Aggregazione Giovanile "L'AREA"- APPM Onlus  
Via Prepositura 32 – 38100 Trento  
tel. 04610237464

**REFERENTE**

Corrado Rensi

**LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Palestra del C.A.G. "L'AREA" APPM-Onlus  
Via Papiria 35 - 38100 Trento  
Da aprile a maggio 2009

**DESTINATARI**

- ✓ Light of Gloomy Crew (soggetto proponente)
- ✓ Ragazzi e ragazze dai 13 ai 17 anni del territorio

**MOTIVAZIONI**

- *per la Crew "Light of Gloomy":*
- La grande passione per l'hip hop che ci unisce.
- La volontà di diffondere questa cultura tra gli adolescenti ed i giovani.
- Nonostante la giovane età abbiamo già attivato una piccola rete di contatti che ci ha permesso di esibirci in locali trentini ed anche fuori provincia.
- Collaboriamo con alcuni Istituti scolastici di Trento per la gestione di brevi laboratori di hip hop.
- Abbiamo collaborato con il C.A.G. L'Area – APPM Onlus per la realizzazione di un evento.
  - *per gli iscritti e la cittadinanza*
- Il grande interesse, soprattutto da parte dei più giovani, verso questa disciplina ci fa ritenere che la proposta possa riscontrare un alto gradimento.
- Vorremmo proporre alla città di Trento un'immagine del mondo giovanile creativa e propositiva.

**OBIETTIVI**

- *per la Crew "Light of Gloomy":*
- Sperimentarci in una esperienza nuova e stimolante che ci vedrà nella veste di "insegnanti", autori ed attori del progetto
- Sperimentarci in un laboratorio aperto a tutti

- Imparare a confrontarci con le Istituzioni
- Avvicinarci agli aspetti burocratici, contabili ed amministrativi che fanno parte del progetto
  - *per gli iscritti e la cittadinanza:*
- Diffondere la cultura dell'hip hop ai giovani e quindi avviare gli adolescenti verso questa branca un po' trascurata della danza
- Permettere a coloro che coltivano questa passione di trovarsi e incontrarsi dando libero sfogo alla loro creatività insieme.
- Offrire alla città di Trento un'immagine del mondo giovanile creativa e propositiva.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto consiste in un laboratorio di hip hop di cinque incontri di due ore ciascuno. Inizialmente verrà presentata, da parte del soggetto proponente (Light of Gloomy Crew), una breve coreografia in piazza Cesare Battisti con l'obiettivo di proporre il corso e di distribuire i volantini. Al termine del percorso, promosso e gestito sempre dal soggetto proponente, presso la palestra dove si è svolto, sarà realizzato uno spettacolo dimostrativo aperto alla cittadinanza durante il quale ciascuno potrà mostrare ciò che ha imparato.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- *per la Crew "Light of Gloomy":*
- Contando sul supporto del C.A.G. L'Area – APPM Onlus, intendiamo occuparci di tutta la parte tecnica, ma avvicinarci anche a quella burocratica, contabile ed amministrativa consapevoli di non poterla delegare completamente al soggetto responsabile.
- Impareremo ad organizzare un evento pubblico ed a fare i conti con la burocrazia (S.I.A.E. - permesso di occupazione suolo pubblico...)
- Approfondiremo la nostra conoscenza con il C.A.G.L'Area – APPM Onlus
  - *per gli iscritti e la cittadinanza:*
- Da un confronto tra di noi, visto l'interesse da parte di adolescenti e giovani verso la cultura hip hop, le esperienze già fatte, la necessità/volontà di indirizzare il laboratorio verso la creazione di una coreografia da presentare alla cittadinanza al termine del percorso e la tipologia di sede individuata per il laboratorio, crediamo di poter gestire il laboratorio con circa 15 ragazzi.
- Al termine del laboratorio gli iscritti saranno in grado di presentare una breve coreografia che accompagnerà un'esibizione della nostra Crew.
- Considerando la grande energia e l'entusiasmo che nasce dal ballo hip hop riteniamo che gli iscritti avranno voglia di continuare il percorso di avvicinamento all'hip hop.

Speriamo che questa occasione possa essere il trampolino per la creazione di un gruppo stabile che negli anni proporrà spettacoli e laboratori in città.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

- *per la Crew "Light of Gloomy":*
- Diffondere la cultura dell'hip hop insegnando anche nelle scuole.
- Riproporci, con nuovi componenti, in situazioni pubbliche organizzate e propositive che diano un'immagine positiva degli adolescenti che ballano hip hop.
- Organizzare spettacoli sul territorio
- Riproporre il laboratorio nei prossimi anni, potendo contare su una maggior esperienza, coinvolgendo anche qualche allievo.
- Proporre dei contest invitando anche Crew di altre province
- Presentare nei prossimi anni un progetto nella veste di soggetti responsabili
  - *per gli iscritti e la cittadinanza:*
- Creare un gruppo di interesse che permetta a tutti gli interessati di trovare uno spazio in cui condividere la passione per l'hip hop senza essere di disturbo a nessuno e nel rispetto delle regole.

**PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
noleggio impianto audio	€ 360,00
Spese per organizzazione momento pubblico (permessi, autorizzazioni, occupazione del suolo pubblico)	€ 360,00
Diritti SIAE	€ 150,00
Compensi per i 4 conduttori del laboratorio	€ 800,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 1.670,00</b>
Entrate	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 1.670,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

**SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione di giocoleria Giratutto! Aps, in collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile "L'AREA" Appm-Onlus.

Il Centro di Aggregazione Giovanile "L'AREA" Appm-Onlus fungerà da supporto all'associazione "Giratutto!", assistendola nella gestione burocratica e amministrativa.

**SOGGETTO RESPONSABILE**

Associazione di giocoleria "Giratutto!" aps

Passaggio Disertori 72 38100 Trento (presso Zanotelli)

[giratutto\\_aps@yahoo.it](mailto:giratutto_aps@yahoo.it)

**REFERENTE**

Tommaso Brunelli

**LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Il corso si svolgerà presso la sede de "L'Area Teatro" del Centro di Aggregazione Giovanile "L'AREA" Appm-Onlus. Il corso sarà strutturato in sei incontri da 3 ore con cadenza settimanale nel periodo fine marzo-maggio 2009.

**DESTINATARI**

Giovani al di sopra dei sedici anni, che vogliono avvicinarsi alla giocoleria di un discreto livello e alle possibilità di espressione corporea che ne derivano. (massimo 15 persone)

**MOTIVAZIONI**

Da ormai qualche anno l'Associazione Giratutto è impegnata nell'insegnamento e nella diffusione e della giocoleria nella realtà trentina. Sono stati già effettuati svariati corsi di livello base gratuiti sia nelle scuole che presso altre strutture. L'associazione è inoltre da tempo impegnata nell'organizzazione di convention e manifestazioni nella città di Trento incentrate sulla giocoleria. Vedendo crescere molto l'interesse dei giovani nelle le discipline della giocoleria si voleva proporre un corso di livello superiore a quelli già proposti, per dare la possibilità ai giovani che già si sono avvicinati a tali discipline di espandere creativamente le loro conoscenze tecniche e espressive.

**OBIETTIVI**

Il corso avrà l'obiettivo di fornire ai partecipanti una serie di nozioni a 360° riguardanti la tecnica e lo stile nel campo della giocoleria. Verranno proposte metodologie di allenamento per stimolare la creatività, verranno analizzati i vari canali di espressione corporea applicabili alla giocoleria e presentate le innovative tecniche di notazione Siteswap, che stanno acquisendo una grande importanza nella giocoleria moderna.

Il corso, partendo dal riconoscimento della passione dei giovani per la giocoleria, vuole essere un'occasione, unica nel suo genere, per dare ai giovani partecipanti la possibilità di ricevere una formazione tecnica sulla giocoleria di livello medio alto, fornendo loro competenze "spendibili", rendendoli così protagonisti attivi in questo settore.

Altro obiettivo del progetto è quello di rispondere all'esigenza di molti giovani di poter potenziare le loro capacità di giocolieri, di apprendere nuove tecniche di allenamento e di miglioramento senza dover ricorrere a internet o ai pochi testi esistenti su questi argomenti. Tale è lo scenario riscontrato dall'associazione Giratutto! a seguito dei numerosissimi interventi effettuati nelle scuole superiori per corsi e presentazioni delle arti circensi e dai sondaggi effettuati dall'associazione al termine del corso gratuito tenutosi all'inizio dell'anno 2008 presso la palestra-teatro L'Area a cui hanno partecipato circa trenta giovani provenienti da diverse realtà.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto si svolgerà presso la palestra-teatro del CAG L'Area appm. Il corso avrà cadenza settimanale, in orario serale (verrà concordato con i gestori della palestra, che hanno già manifestato la più totale disponibilità della struttura). L'iniziativa vuole essere anche un laboratorio creativo dove i partecipanti possano sperimentare e esplorare le loro capacità di rapportarsi con il proprio corpo e con gli oggetti, cercando di valorizzare le doti e le particolarità che ciascuno possiede. Verrà messo il numero chiuso di 15 partecipanti, per questioni di spazio e di metodologia di lavoro. Verrà inoltre richiesta una quota di iscrizione per responsabilizzare i partecipanti al corso e per l'acquisto di attrezzatura necessaria che in parte verrà lasciata ai partecipanti. I contenuti e le tecniche di insegnamento verranno organizzate e perfezionate con l'aiuto degli istruttori della scuola Circomix di Vandoies.

Gli incontri verranno incentrati sui due argomenti principali del corso:

- l'introduzione di notazioni matematiche negli schemi di giocoleria, lo studio dei sistemi di generazione siteswap e prechac, e un'esplorazione delle possibilità che lasciano tali schemi di rivalutare con personalità e creatività i numeri da giocoliere.
- Studio del corpo e del suo movimento, come collegare il proprio corpo agli attrezzi in maniera armoniosa, sperimentare forme di giocoleria creativa e le varie relazioni che possono nascere con la danza, la musica e il teatro.

In alcune lezioni sarà presente un musicista, in modo da poter lavorare approfonditamente sui ritmi e sull'improvvisazione sulla musica. A tale proposito si pensava di prendere contatti con Daniele Paolo Anderle, violinista iscritto all'accademia di Imola e in grado di utilizzare un gran numero di strumenti diversi e console.

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Viste le richieste che già da alcuni mesi molti giovani ci presentano riguardo a un corso di questo genere, ci viene da pensare che non sarà difficile arrivare a 15 iscritti al corso, dai quali ci si attende una partecipazione attiva e costante.

I giovani verranno arricchiti con nozioni tecniche innovative ma ancora di più si focalizzerà l'attenzione sull'aspetto creativo della giocoleria, sul creare un proprio stile personale e sulle numerose possibilità che offre la giocoleria di instaurare un rapporto cosciente e armonioso con il proprio corpo.

Per i partecipanti sarà inoltre un'occasione di lavorare assieme a altri giovani e di confrontarsi costruttivamente sul piano personale e artistico.

Al termine del corso il livello raggiunto dai partecipanti e la loro capacità di collaborare nell'espressione fisica si suppone sarà sufficiente per effettuare piccoli spettacoli e per andare a formare un gruppo stabile per la produzione di spettacoli e laboratori artistici presentabili in varie manifestazioni artistiche organizzate dalla città di Trento.

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Si ipotizza di dare solidità al gruppo per poter essere soggetto competente in grado di offrirsi come opportunità/risorsa al territorio. La prospettiva è anche quella di instaurare relazioni e collaborazioni con associazioni di ambito teatrale e di danza per interagire insieme e collaborare nella formazione reciproca.

## **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Rimborso spese per formatori/ conduttori del laboratorio	€ 750,00
Materiale didattico	€ 187,00
Rimborso intervento musicista	€ 120,00
Acquisto materiale e attrezzature per corso	€ 625,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 1.682,00</b>
Entrate da quote di partecipazione (25 € x 15 partecipanti)	€ 375,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 1.307,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

### SOGGETTO PROPONENTE

Conservatorio di musica "F.A. Bonporti" di Trento

### SOGGETTO RESPONSABILE

Conservatorio di musica di Trento

Galleria dei Legionari 5 – 38100 TRENTO

Tel. 0461 261673; fax 0461263888; e.mail: [segreteria@conservatorio.tn.it](mailto:segreteria@conservatorio.tn.it)

### REFERENTE

Docente Referente progetto: m° Marco Tamanini

Altro docente collaboratore al progetto: m° Daniele Carnevali

### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

Piazza Dante, i suoi Giardini, il suo Laghetto

Vari progetti da Marzo a Dicembre 2009

### DESTINATARI

I giovani musicisti del Conservatorio, la Cittadinanza intera

### MOTIVAZIONI

- 1) valorizzazione delle competenze e delle abilità di giovani musicisti
- 2) recupero sociale del rispetto di luogo pubblico
- 3) idoneo supporto sonoro ad importanti Eventi, Manifestazioni, Iniziative promosse dal Comune di Trento e curate dallo stesso per conto proprio e/o di terzi (per esempio all'interno del Festival dell'Economia e delle Feste Vigiliane)

### OBIETTIVI

Supportare, sottolineare ed ambientare tramite sonorità di forte impatto le varie iniziative che il Comune di Trento intende promuovere in Piazza Dante e/o nei suoi Giardini.

Elaborare progetti di percorsi sonori e musicali, attraverso l'esecuzione strumentale, che attraversa il luogo, entra in contatto con la dimensione sonora dell'ambiente, con il flusso degli eventi sonori che lo costituiscono, producendo possibili nuovi intrecci, una riconsiderazione dello spazio, animata verso nuovi significati, nuove possibilità di funzione e uso.

Valorizzare il protagonismo dei giovani musicisti attraverso la consapevolezza di contribuire ad un'azione di valore civico.

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si tratta di alcuni interventi musicali (in ipotesi 3 uscite) in Piazza Dante in Trento e nei suoi Giardini a cura di un **gruppo di ottoni** (trombe e tromboni) di **giovani allievi** del Conservatorio.

Tali interventi, senza alcuna caratteristica di concerto tradizionalmente inteso, si propone come una "occupazione sonora" di tale territorio, sparsi particolarmente nei Giardini, atti a produrre anche spazi di interlocuzione, di scambio e integrazione con la dimensione sonora che connota il luogo.

Il Progetto verrà attuato tramite una **regia** che prevede una **delocalizzazione** sonora che solo un nutrito gruppo di ottoni può garantire.

Essa si può sviluppare, a seconda delle varie esigenze programmatiche, anche attraverso segnali, dialoghi e squilli sonori sparsi sul territorio, e in movimento nello spazio. Inoltre potrà realizzarsi anche con esecuzioni di musiche di circostanza di volta in volta approntate, adattate ed in dialogo con eventuali aspetti artistici di differente natura che il Comune di Trento potrebbe inserire nelle singole manifestazioni.

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Dalla realizzazione del progetto ci si attende:

- riconoscimento delle competenze dei giovani musicisti che si sperimentano in una proposta innovativa che contribuisca alla vivibilità del parco attraverso strumenti legati all'arte
- lo sviluppo di attitudini imprenditoriali nei giovani musicisti capaci così di proporsi in un futuro come attore sociale riconosciuto e "utilizzabile" all'interno della realtà cittadina

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Il progetto prospetta possibilità di sviluppi in direzione di progetti che, così sorti, possano prodursi più miratamente nella direzione della ricerca e della sperimentazione: performance, installazioni, produzioni di musiche nuove, appositamente concepite per essere prodotte in spazi aperti e pubblici, così votate anche a significazioni più sociali, di attenzione allo spazio pubblico, alla qualificazioni delle relazioni sociali, di produzione di attenzione per le questioni dell'ambiente, dell'ecologia, dell'inquinamento, anche acustico.

## **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
noleggio e trasporto di strumenti	€ 1.000,00
Noleggio costumi ed eventuali materiali di scena	€ 600,00
riconoscimento per gli studenti attraverso buoni acquisto a carattere musicale	€ 900,00
permessi e autorizzazioni, gestione degli eventi	€ 500,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 3.000,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>€ --</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 3.000,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

**PIANO DI ZONA 2  
CENTRO STORICO/PIEDICASTELLO | BONDONE | SARDAGNA**

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI**



PROGETTO POLITICHE GIOVANI  
COMUNE DI TRENTO



REGIONE TRENTO SÜDTIROL  
POLITICHE GIOVANI

Centro Storico - Piedicastello  
Bondone | Sardegna



progetto	Costi previsti	entrate			disavanzo	Quota Comune	Quota PAT	Altre entrate
		b) quote di partecipazione e incassi	c) enti esterni al territorio					
<b>AZIONE 1</b> DOPPIO MISTO	€ 2.821,50	€ --	€ --	€ 2.821,50	€ 1.410,75	€ 1.410,75	€ --	
<b>AZIONE 2</b> PROVE DI COMUNITA'	€ 3.150,00	€ --	€ --	€ 3.150,00	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ --	
<b>AZIONE 3 -</b> LA BUONA STRADA	€ 7.125,00	€ 1.200,00	€ --	€ 5.925,00	€ 2.962,50	€ 2.962,50	€ --	
<b>AZIONE 4</b> LA FABBRICA DELLE PAROLE	€ 7.500,00	€ 2.000,00	€ --	€ 5.500,00	€ 2.750,00	€ 2.750,00	€ --	
<b>AZIONE 5</b> IMMAGINI CHE PARLANO	€ 10.800,00	€ --	€ --	€ 10.800,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ --	
<b>AZIONE 6</b> IL GIOCO INTER(CRE)ATTIVO	€ 10.000,00	€ --	€ --	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ --	
<b>AZIONE 7</b> ROCK FIRE!	€ 9.570,00	€ 1.400,00	€ --	€ 8.170,00	€ 4.085,00	€ 4.085,00	€ --	
<b>AZIONE 8</b> HIP HOP DANCE PROJECT	€ 1.670,00	€ --	€ --	€ 1.670,00	€ 835,00	€ 835,00	€ --	
<b>AZIONE 9</b> GIOCOLERIA: TRA MAT. E CORPO	€ 1.682,00	€ 375,00	€ --	€ 1.307,00	€ 653,50	€ 653,50	€ --	
<b>AZIONE 10</b> LA MUSICA L'ARTE IL TERRITORIO	€ 3.000,00	€ --	€ --	€ 3.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ --	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 57.318,50</b>	<b>€ 4.975,00</b>	<b>€ --</b>	<b>€ 52.343,50</b>	<b>€ 26.171,75</b>	<b>€ 26.171,75</b>	<b>€ --</b>	

# PIANO GIOVANI DI ZONA 3 S. GIUSEPPE/S.CHIARA | OLTREFERSINA

AZIONE 1 - VELEDUCANDO IN CAMPEGGIO

AZIONE 2 - DRAGHI PER LA VITA

AZIONE 3 - LA MONTAGNA

AZIONE 4 - IN CRESCENDO

AZIONE 5 - IL VISIBILE E L'INVISIBILE

AZIONE 6 - UNI.WEEK 2009

AZIONE 7 - DOPO LE MEDIE CHE SCUOLA FARE?

AZIONE 8 - NEMO Alla ricerca dei lavori possibili



PROGETTO POLITICHE GIOVANI  
COMUNE DI TRENTO



ASSESSORATO  
ALL'ISTRUZIONE E ALLE  
POLITICHE GIOVANI

S. Giuseppe - S. Chiara | Oltrefersina

PIANO  
GIOVANI  
DI ZONA

## AZIONE 1 VELEDUCANDO IN CAMPEGGIO

### SOGGETTO PROPONENTE

Cooperativa Sociale Archè, Associazione Si Minore, Cooperativa Sociale Arianna, Cooperativa Sociale Progetto 92, Uisp Comitato del Trentino, Cooperativa Sociale La Bussola (Tavolo 3)

### SOGGETTO RESPONSABILE

Archè Società Cooperativa Sociale, via Suffragio, 46 Trento.  
Telefono: 320.3616190

### REFERENTE

Gianluca Samarelli

### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

L'azione progettuale troverà la sua realizzazione a Riva del Garda, luogo di ormeggio dell'imbarcazione Archè, da dove poi si navigherà a vela per giungere in altri luoghi del bacino lacustre, come da indicazioni progettuali.

Tempi di realizzazione

- Organizzazione e coordinamento: aprile e maggio
- Uscite in barca a vela : giugno, luglio, agosto
- Valutazione e rendicontazione: settembre, ottobre
- Realizzazione/montaggio e divulgazione video: giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre

### DESTINATARI

Destinatari del progetto sono 72 giovani ragazzi/e nella classe d'età dai 14 ai 20 anni residenti nelle Circoscrizioni del Piano di zona.

### MOTIVAZIONI

L'esperienza dello scorso anno di Veleducando, promossa da Uisp attraverso la Cooperativa Archè che ha visto coinvolti 65 tra giovani ragazzi e ragazze, ha evidenziato, come per altro indicato nella valutazione 2008, diversi motivi di soddisfazione e altrettanti spunti che non vorremmo andassero persi nella corrente progettualità e che intenderemmo implementare a beneficio dei destinatari di interesse.

La scelta del 2008 dei giovani, che in fase di programmazione delle attività del piano, era caduta anche sullo sperimentare delle attività attraverso l'ausilio dell'arte della navigazione a vela, ha avuto interessanti ricadute e benefici, che sono andati oltre le più rosee previsioni.

I giovani coinvolti hanno potuto constatare nei fatti, come le loro decisioni siano state prese in seria considerazione dalle Istituzioni che favorendole, hanno reso possibili l'instaurarsi di **percorsi di fiducia**: sia nei riguardi della stessa amministrazione, che nei riguardi delle associazioni e/o cooperative che hanno per loro conto, proposto l'azione.

Dai riscontri ottenuti, mantenendo costantemente la rete di collegamento con i vecchi partner del progetto, nasce la nuova richiesta dei giovani di porre in atto delle azioni che attraverso la barca siano in grado, ancor meglio, di esprimere la loro **necessità di protagonismo** e la loro voglia di **raccontarsi da persone adulte**.

Passata dunque la fase sperimentale e raccolte le istanze, il 2009 permetterà di centrare la proposta educativa e formativa in modo ancor più pregnante e significativo.

Le esperienze vissute nel 2008 portano la nuova azione a perseguire gli obiettivi già proposti e ad implementare:

- a) **interconnessione dei percorsi di vissuto personale**
- b) **maggior coinvolgimento del mondo femminile**
- c) **significative testimonianze della quotidianità dei giovani**

Si è dunque individuata, seguendo le volontà espresse dai giovani, la modalità del **campeggio nautico**, ritenuta ottima per migliorare gli obiettivi precisi e allo stesso tempo capace di donare il senso di avventura/divertimento richiesto dai giovani. L'azione trova sbocco naturale nella pratica sportiva, sia come importante **modalità di interpolazione culturale**

che come valore educativo e formativo, avulso dall'aspetto della prestazione fine a sé stessa. Siamo convinti che ciò porterà a **migliorare l'autostima** delle singole persone, lo **sviluppo cognitivo ed emotivo e le esperienze**. In questa prospettiva, la barca a vela non è un parco giochi, se qualcosa non funziona, lo si tocca con mano e subito: se non si fa la propria parte, se non si collabora, se non si seguono le indicazioni dello *skipper*, se non si è tempestivi, se non si fanno queste ed altre azioni, la barca non va.

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi della proposta corrispondono a delle finalità ben precise, sia a carattere generale che per quello specifico.

### **Obiettivi generali:**

- stimolare a pensare formandosi, attraverso un apprendimento esperienziale per costruire/trovare nuovi orizzonti di senso;
- stimolare ad un'educazione riflessiva attraverso i principi della negoziazione;
- formare all'assunzione di responsabilità, che dall'esperienza possa tradursi in responsabilità sociale;
- dare spazio alle necessità di protagonismo dei giovani attraverso il gioco/avventura, in particolare riprogettando l'azione sulla base dell'esperienza fatta dai giovani nel 2008;
- educare alla tutela e al rispetto del diverso e del più debole;
- fornire strumenti per implementare la capacità di stare insieme e di fare team;
- promuovere i valori del volontariato sociale, sulla base delle specifiche caratteristiche della barca accessibile utilizzata per l'azione;
- stimolare ed educare al miglior utilizzo degli strumenti per una più incisiva capacità di progettazione in autonomia.

### **Obiettivi specifici:**

- dare modo ai ragazzi/e di raccontarsi attraverso un video-documentario e preparare loro stessi l'editing;
- dare modo ai ragazzi/e di sperimentare modelli di autonomia;
- contrastare le diffidenze indotte da pregiudizi sociali e culturali tra giovani ragazzi/e italiani e stranieri;
- attraverso il lavoro condiviso in barca, si intendono creare i presupposti per un reciproco riconoscimento anche nei contesti sociali del quotidiano vissuto in città;
- individuare nuove modalità per assecondare in positivo la necessità di spettacolarizzazione dei giovani e permettere loro di farsi ascoltare senza paura del giudizio adulto

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **Progettazione**

L'attuale proposta nasce partendo da due principali direttrici: dai dati di soddisfazione raccolti dai partner del progetto e da interviste informali effettuate con i giovani che hanno già partecipato a diverso titolo alle molteplici iniziative svolte lo scorso anno.

La progettazione dell'azione e la costituzione degli obiettivi precisi, nasce pertanto da una costante interpolazione di istanze che vanno allocate tra le esigenze dei giovani, le necessità formative/educative delle diverse realtà che operano nel territorio e il know how che Archè ha sviluppato negli ultimi due anni di attività.

Nella fase iniziale di ideazione e costruzione della nuova proposta, sono stati coinvolti i giovani che hanno partecipato all'esperienza 2008, ai quali è stato chiesto cosa avrebbero migliorato della precedente edizione, mediando tra idee inapplicabili e volontà realizzabili. Il secondo passaggio ha visto invece coinvolte le realtà sociali del tavolo di lavoro costituito dal Polo 3, che attraverso un'analisi di valutazione della precedente esperienza, hanno concordato sull'effettiva fattibilità e sulla positiva valenza della proposta.

Ne è così scaturito il progetto di Campeggio Nautico, che permetterà anche di visitare località<sup>2</sup> del Garda, poco o mai conosciute dai giovani trentini.

### **L'azione**

Il progetto implica **6 giornate** di uscite a vela di **due giorni ciascuna**, con soggiorno a bordo durante la notte. La fase pratica sarà preceduta da un incontro a terra in città con i giovani partecipanti, nella quale si daranno tutte le indicazioni generali per le buone prassi da tenere a bordo (abbigliamento consigliato, aspetti della sicurezza durante la

---

<sup>2</sup> Le escursioni a vela a lungo raggio, sono sottoposte alle condizioni meteo, sarà pertanto possibile che il soggiorno notturno avvenga anche presso il porto ove normalmente ormeggiata l'imbarcazione.

navigazione) e delle modalità con cui il gruppo/equipaggio dovrà lavorare (turni alle manovre e al timone, preparazione pasti, etc.)

Le due giornate di navigazione si baseranno sull'apprendimento di tutti gli aspetti della navigazione a vela, utilizzando diversi collaudati sistemi di coinvolgimento pratico, di cui si occuperà lo skipper, così come le importanti fasi di breafing e di de-breafing, attribuendo ai "giovani velisti" ruoli e compiti nella conduzione della barca. Sarà data molta importanza alla vita di bordo del gruppo, soprattutto nelle attività domestiche e di programmazione che verranno svolte la prima sera, arrivati al porto di destinazione. Ciò richiederà un importante impegno dei partecipanti alle gite, che diventeranno (con compiti e mansioni diverse, supportati e guidati da persone competenti sia rispetto alle dinamiche di relazione che per quanto riguarda le tecniche nautiche) protagonisti e responsabili del buon esito delle uscite. I momenti più significativi saranno documentati attraverso la telecamera e la macchina fotografica di bordo.

Il **materiale** prodotto, sarà contestualmente preparato con attività a terra dell'equipaggio che dovrà occuparsi nelle settimane successive di effettuerà montaggio ed editing con l'aiuto del Centro Format della Provincia, al quale si richiederà collaborazione. Dunque, visionando il materiale ed effettuando il montaggio preferito (con l'aiuto del Centro Format della Provincia) i ragazzi/e potranno formulare la loro miglior rappresentazione delle giornate vissute e prendere coscienza oggettiva della relazione instaurata con i nuovi amici, attraverso un "film" di cui loro saranno i primi protagonisti sotto ogni punto di vista.

**Ogni gruppo equipaggio** avrà dunque la possibilità di produrre un video, dal quale nasceranno **sei storie** e probabilmente altrettanti modi di raccontarsi. Si ritiene che da questi racconti video possa emergere un buon tratto della loro verità che declinata nella libertà espressiva e in quella del montaggio, potranno donare una rappresentazione forse nuova di chi sono e cosa vogliono le nuove generazioni.

#### Metodologia di lavoro

Il lavoro con i giovani e dei giovani verrà impostato su diverse e principali direttrici:

- *Care- Principio di responsabilità*
- *Il gioco/animazione*
- *La pratica sportiva*
- *Principio di responsabilità*

#### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Ci si attende un buon gradimento alla partecipazione, in cui vi sia una percentuale di circa il 70% di nuovi giovani rispetto all'edizione 2008. Riteniamo il risultato altamente probabile.

Attraverso la conduzione della barca a vela, l'approccio diretto con la natura, la cura del mezzo stesso e dell'equipaggio, perciò implicitamente seguendo il principio di **responsabilità**, ci attendiamo che:

- vi sia l'instaurarsi di **nuove proposte**, misurabili con eventuali nuove idee condivise dal gruppo equipaggio, per azioni progettuali da svolgersi "a cavallo" degli anni 2009-2010;
- vi sia una maggior consapevolezza **dell'aspetto "ecologico"** e del rispetto dell'ambiente in cui si vive a bordo, misurabile nell'immediato attraverso la capacità di risparmio di acqua e di elettricità. Questi comportamenti si dovrebbero trasformare con naturalezza in sistemi di promozione da **riportare anche nel contesto della quotidianità**, familiare e scolastica;
- vi sia la richiesta di **vivere con maggior intensità** la pratica sportiva della vela e dello sport più in generale, misurabile attraverso eventuali iscrizioni presso circoli nautici della provincia o associazioni sportive e/o la richiesta di partecipare attivamente alle azioni statutarie svolte dal soggetto responsabile dell'azione.
- vi sia un **attenuamento delle tensioni sociali**, in considerazione del dialogo instaurato a bordo, soprattutto tra soggetti di diverse culture e nazionalità, misurabili attraverso la stabilità e il mantenimento delle relazioni

Il progetto consentirà inoltre di consolidare ulteriormente il rapporto di rete con le altre realtà sociali del tavolo di lavoro del polo 3, misurabile attraverso la condivisione di ulteriori azioni congiunte.

#### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Attraverso l'azione si intende **coinvolgere** in futuro e in modo concreto, anche **il mondo della scuola** che, per certi versi, pare essere "scollato" dal più ampio contesto delle politiche giovanili, in un solipsismo auto-referenziale.

La prospettiva è di agire su quella fascia d'età riconosciuta ad "elevato tasso di abbandono" **dello sport**, per avvicinare i giovani attraverso proposte che li facciano sentire adulti ed autonomi e poter di conseguenza porsi in ascolto delle loro reali esigenze. Tutto ciò potrà dar modo di sviluppare, analizzare ed eventualmente tentare di formulare una strategia di

intervento basata sul modello sportivo/educativo/esperienziale, che possa divenire utile e replicabile anche dalle associazioni sportive e dalle federazioni, che più ne subiscono il fenomeno.

È quindi nostra intenzione, portare a compimento ed a conoscenza di tutti i soggetti interessati **percorsi di “buone prassi”** per la pratica sportiva come modello capace, attraverso **formazione ed educazione**, di implementare la **relazione** tra le persone e promuovere **l'inclusione** del più debole

#### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Spese noleggio imbarcazione, skipper, aiuto marinaio comprehensive di rimborso spese	€ 5.776,00
Spese assicurative (per 72 partecipanti)	€ 1.008,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 6.784,00</b>
Entrate da quote di partecipazione (72 x 10,00 €)	€ 720,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 6.064,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 2

### DRAGHI PER LA VITA

#### SOGGETTO PROPONENTE

Tavolo minori Polo Sociale S. Giuseppe/S. Chiara – Ravina/Romagnano, Uisp Comitato del Trentino, Cooperativa Sociale Arianna, Coop. Sociale Archè, Associazione Si Minore, Coop. Progetto 92 (Tavolo 3)

#### SOGGETTO RESPONSABILE

UISP Comitato del Trentino  
L.go Nazario Sauro, 11 – 38100 Trento  
[trentino@uisp.it](mailto:trentino@uisp.it)  
telefono: 0461.231128

#### REFERENTE

Alice Telch

#### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

L'azione progettuale si svolgerà presso il Lago di Caldonazzo, in un luogo o struttura individuato come il più idoneo per le necessità specifiche.

L'inizio delle azioni sarà a partire da metà del mese di giugno per giungere al termine alla fine di agosto.

#### DESTINATARI

40 giovani di età compresa tra i 14 e i 20 anni di cui il 30% provenienti da enti del privato sociale delle circoscrizioni del Piano di Zona.

#### MOTIVAZIONI

Con la proposta “**Draghi per la vita**” si intende promuovere un'attività sportiva in grado di sviluppare nei giovani un forte senso di appartenenza al concetto e al valore dello spirito di gruppo nella capacità di fare squadra. È nostra intenzione rivolgere la proposta, attraverso specifiche modalità in grado di stimolare anche le fasce di **età più soggette all'abbandono della pratica sportiva**. Pertanto si agirà anche cercando di coinvolgere i partecipanti a rivolgere impegno ed interesse ad importanti aspetti quali: **la relazione e la solidarietà**.

Per questo motivo intendiamo formare **due squadre** disomogenee per nazionalità, cultura e religione, con altrettanti Dragon boat, che siano in grado di giungere a conclusione del percorso formativo, ad un buon livello di preparazione per partecipare al capitolo conclusivo della stagione delle attività del movimento dei Dragon boat, individuato nella gara “Palio dei Draghi” che si svolge ogni anno nel bacino lacustre di Caldonazzo.

Un percorso così pensato stimolerà l'impegno dei giovani nel prepararsi per giungere alla gara, nelle migliori condizioni possibili, e pur non essendo il principale obiettivo del progetto, consentirà loro di sentirsi effettivamente parte di un movimento sportivo molto importante del Trentino.

Allenarsi tra e con coetanei, che provengono da storie molto diverse e a volte anche difficili, permetterà ad ognuno di trovare più facilmente motivi di vicinanza con l'altro e concretezza nel comprendere i molteplici vissuti.

Agire attraverso uno sport dove i concetti di mutuo-aiuto e coordinazione dell'azione, sono necessari per un buon andamento del mezzo, significa tentare di avvicinare con modalità fattive e sotto l'egida del “fare insieme”, tutti quei giovani che come evidenziato da dati statistici del Coni Trentino, abbandonano con troppa facilità lo sport e che, come evidenziato dal secondo rapporto biennale Iprase, sono quelli a più elevato rischio di comportamenti devianti.

Questa azione, come altre che sono proposte attraverso il tavolo giovani Oltre Fersina – S. Chiara, condivide le finalità generali che si indirizzano a favore di pratiche sportive **aggreganti, educative e formative** e che non necessariamente sono finalizzate alla prestazione e al risultato.

Crediamo fortemente nel lavoro di rete e siamo convinti che le diverse esperienze possano portare vantaggio alle singole azioni del tavolo, anche e soprattutto attraverso la condivisione delle buone prassi.

## **OBIETTIVI**

- Creare percorsi per il miglioramento dell'emancipazione sociale attraverso la pratica sportiva;
- riavvicinare i giovani ad un concetto di sport come luogo di divertimento;
- sviluppare il senso di team nei giovani;
- lavorare per contrastare il pregiudizio nei confronti degli extracomunitari;
- insegnare a dosare l'energia e incanalare le tensioni in positivo

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto si svolgerà sul lago di Caldonazzo, utilizzando le strutture e i mezzi in possesso della lega Acquaviva Uisp. Attraverso due istruttori designati, si effettueranno un totale di 16 uscite con il Dragon boat, per coinvolgere 40 tra ragazzi e ragazze che aderiranno all'azione.

La totalità delle persone saranno divise in due gruppi squadra (ognuno di 20 persone), che durante il percorso sportivo/formativo, si adopereranno per imparare nel migliore dei modi la conduzione del mezzo e i movimenti coordinati per far procedere al meglio il "drago".

Il percorso verrà effettuato a partire da metà del mese di giugno, in ogni sabato della settimana, per giungere a definitiva conclusione nella giornata del "Palio dei Draghi", a fine agosto.

## **Azione**

Durante le sedici uscite i due gruppi svolgeranno un lavoro di preparazione delle attrezzature e sulla sicurezza in acqua. A livello tecnico si baderà a trasmettere agli equipaggi il senso di equilibrio in navigazione, l'entrata in acqua della pagaia, il movimento coordinato della voga, gli allunghi in partenza, il mantenimento corretto della prua del drago, la corrette distanze in corsia gara. Contemporaneamente a bordo, sarà svolto un lavoro di allenamento fisico per mantenere adeguata la tenuta della prestazione, per almeno un tempo adeguato a svolgere la gara finale. Gli istruttori, durante le sedute di allenamento, utilizzeranno tutte le peculiarità del mezzo per agire in senso educativo e formativo, facendo specifica attenzione alle persone dell'equipaggio che evidenziano maggior necessità di cura e attenzione. Alla fine dei moduli di allenamento, i giovani saranno a tutti gli effetti ineriti nel programma di gare. Potranno pertanto applicare ciò che hanno appreso e mettere in evidenza anche le loro caratteristiche tecniche e prestazionali.

Il clima conviviale della manifestazione consentirà inoltre di far sentire i giovani come parte effettiva di un movimento dove amicizia, convivialità e solidarietà, sovrastano il puro aspetto competitivo.

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Riteniamo che l'adesione possa essere significativa in quanto, pur essendo uno sport di fatica, le esperienze precedenti, soprattutto per i ragazzi dell'Università, attestano che il coinvolgimento può essere costante ed importante per arrivare a formare veri gruppi interesse. Si intende monitorare il risultato attraverso un libro delle presenze che attesti la costanza dei giovani ad effettuare il percorso. Saranno inoltre raccolte eventuali proposte e idee dei ragazzi/e stessi che saranno divulgate attraverso il giornalino trimestrale della Uisp ed eventualmente divulgate e comunicate attraverso il sito web Uisp, trentino e nazionale.

Dare la possibilità ai giovani di essere protagonisti nella formazione di squadre coese, potrà divenire sul lungo periodo, un valore aggiunto per il mantenimento e la promozione di una pratica sportiva che vede il Trentino come l'esponente di spicco in ambito nazionale, si andrà pertanto a misurare e considerare se, e quanti di questi giovani si organizzeranno per formare una nuova squadra di draghi autonoma, se vi saranno inserimenti in realtà sportive già formate o se gli stessi cercheranno ulteriori modalità per svolgere tale sport.

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

La volontà ultima è quella sperimentare inizialmente e creare poi, un **network sociale** che possa trovare nelle diverse **pratiche sportive inclusive**, modalità di **sviluppo e sostegno per i giovani**. Vorremmo sviluppare il **concetto che il lago di Caldonazzo è anche il lago di casa per i giovani di Trento, come il Bondone è la montagna della città**.

Vorremmo attraverso il nostro aiuto che i giovani, anche i figli degli immigrati, sentano l'appartenenza al territorio in cui vivono e credano possibile che le loro istanze, anche sportive, vengano raccolte. Ci sentiamo inoltre investiti del ruolo di promuovere la tutela dell'ambiente tutto, e riteniamo pertanto che l'azione educativa svolta attraverso l'utilizzo dei draghi, possa essere il primo stimolo per la creazione di ulteriori percorsi condivisi che, promossi in rete con altri soggetti,

portino ad una maggiore consapevolezza del fondamentale ruolo che le giovani generazioni hanno per le tematiche ambientali.

#### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Spese istruttori (2 persone) e rimborso spese	€ 1.820,00
Costo noleggio mezzi	€ 3.200,00
Spese di assicurazione	€ 560,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 5.580,00</b>
Entrate derivanti da quote di partecipazione (40 x 20,00 €)	€ 800,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 4.780,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

**SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione HAPPY MOUNTAIN - Associazione SI MINORE - Cooperativa ARIANNA

**SOGGETTO RESPONSABILE**

Assoc. HAPPY MOUNTAIN  
via Degasperì 53 Trento

**REFERENTE**

Lorenzo Inzigneri

**LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Estate/Autunno 2009 – Aree montane circostanti Trento e dintorni.

**DESTINATARI**

8 giovani adolescenti. Età: 15-18 anni.

**MOTIVAZIONI**

La **dimensione esperienziale**, se guidata con competenza, è la via che permette ai giovani di crescere in gruppo e di recuperare la conoscenza del territorio montano trentino. L'ambiente naturale e montano che ci circonda offre fortissimi stimoli creativi e i giovani, paradossalmente, tendono a rimanerne estranei.

L'esperienza diretta, **vissuta da protagonisti**, muove emozioni, energie, entusiasmo, curiosità e stimola la crescita di attitudini umane che portano ad una conoscenza di sé, del territorio e della cultura che gli appartiene.

Mettersi in gioco, al massimo delle proprie capacità, su un percorso esperienziale che permette di **misurarsi, ascoltarsi e condividere** con il proprio gruppo tutto ciò che emerge, incluse difficoltà e disagi, diventa il modo per far breccia nell'atteggiamento di omologazione ormai consolidato tra i giovani.

Prendere coscienza della propria unicità e cominciare ad incamminarsi su un percorso di consapevolezza diventa l'obiettivo di questo progetto che vuole sottolineare come la forza della parola "**protagonismo**" venga troppo spesso fraintesa e debba invece essere ricondotta alla sua vera matrice di "**partecipazione consapevole**".

Questo progetto nasce per offrire una concreta possibilità esperienziale che permetta ai giovani di entrare nell'età adulta attraverso i valori dell'autonomia/solidarietà/responsabilità.

**OBIETTIVI**

- stimolare i ragazzi ad avvicinarsi ad una conoscenza di sé/interiorità/profondità, per potersi relazionare responsabilmente nella società.
- stimolare integrazione tra culture e diversità.
- stimolare una comprensione del vero valore del "protagonismo" e gli atteggiamenti ad esso correlati.
- stimolare le dinamiche di gruppo attraverso l'esperienza attiva e partecipata
- avvicinarsi alla dimensione del "limite" come punto di forza
- stimolare l'esperienza e l'azione sul territorio alpino come strumento di crescita e autostima
- imparare a conoscere la forza introspettiva della montagna
- trasmettere il potenziale ludico-emozionale intrinseco alla montagna

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

La fase di progettazione nasce dall'esperienza messa in campo con Piani Giovani di Zona 2008. Il gruppo di 8 ragazzi affronterà un percorso di 6 uscite (di una giornata) in montagna. Le prime due uscite serviranno come avvicinamento e introduzione alle tecniche di assicurazione ed alle regole di sicurezza necessarie per lo svolgimento del percorso, oltre

che per creare l'affiatamento indispensabile per produrre un buon lavoro nelle uscite più impegnative e coinvolgenti. L'ultima giornata prevede, a fianco delle attività in calendario, la realizzazione di una grigliata "trapper" in alta quota.

Arrampicata, trekking, escursionismo su via ferrata, orientamento, lavori di gruppo in dinamiche di sfida/collaborazione sinergica, elaborazione e condivisione del vissuto emerso, sono le principali attività che saranno proposte. La condivisione del vissuto sarà al centro di ogni giornata sul campo: un approfondimento sul vissuto personale, i limiti, le paure, le emozioni, la relazione con l'altro. I ragazzi saranno stimolati a confrontarsi tra di loro in una dinamica interattiva per mettersi a nudo e "vedersi dentro" meglio.

Il metodo di lavoro è totalmente partecipativo/esperienziale. I ragazzi saranno protagonisti in ogni fase del lavoro.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Ci si attendono risultati più che soddisfacenti per:

- costanza nella partecipazione,
- entusiasmo dimostrato nelle singole azioni,
- motivazione dei ragazzi a mettersi in gioco,
- buon gradimento dei ragazzi rispetto alle attività proposte,
- responsabilizzazione verso sé e verso gli altri,
- capacità di prendersi cura di sé e degli altri e dei materiali.
- capacità di costruire positiva relazione di gruppo,
- accrescimento di autostima e superamento di paure personali,
- attivazione di atteggiamento di solidarietà,
- creazione di nuove reti di amicizia,
- mantenimento di rapporti sinergici con cooperative partner.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Questo progetto, per la sua capacità di incidere sui ragazzi e sulle dinamiche profonde di relazione con sé e con gli altri, si prefigge di creare il presupposto affinché i ragazzi, a progetto ultimato, possano continuare ad andare in montagna con i propri compagni e, magari, coinvolgere nuovi amici "estranei a questa passione/esperienze".

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compenso per guida alpina 6 uscite di una giornata	€ 1.980,00
Assicurazione per i partecipanti	€ 150,00
Acquisto Materiali deteriorabili (scarpe arrampicata, corde, kevlar)	€ 560,00
Noleggio materiale (caschetti, imbragature, materiale di assicurazione su terreno pericoloso)	€ 540,00
Affitto furgone 9 posti (€ 300 x 6 uscite)	€ 1.800,00
Acquisto alimentari per grigliata in alta quota (gita finale)	€ 200,00
Incontri per attivazione progetto; formazione e predisposizione materiale; allestimenti per allenamento	€ 500,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 5.730,00</b>
Entrate da quote di partecipazione (€ 20,00 x 8)	€ 160,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 5.570,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 4 IN CRESCENDO

### SOGGETTO PROPONENTE

a.t.a.s. Cultura

### SOGGETTO RESPONSABILE

a.t.a.s. Cultura  
via S. Pio X 48, 38100 Trento

### REFERENTE

Maria Rosa Mura

### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

Spazi e luoghi da definire all'interno del territorio del Piano di Zona S. Giuseppe – S. Chiara / Oltrefersina

marzo - maggio 2009

settembre – novembre 2009

### DESTINATARI

I giovani della fascia compresa tra i 18 e i 29 anni del territorio del Piano di Zona

### MOTIVAZIONI

Attraverso la lettura di testi selezionati si intende far conoscere ai partecipanti al laboratorio, in modo approfondito, la voce degli scrittori migranti. Si vuole far ascoltare gli immigrati e riconoscere la ricchezza della loro cultura, superare le generalizzazioni stereotipate e contribuire ad abbattere i pregiudizi. Nello stesso tempo si ritiene essenziale per gli stessi fini ricordare e valorizzare l'emigrazione italiana.

Questo stimolo alla lettura mette in relazione diretta le persone e le mantiene in posizione attiva.

I partecipanti saranno poi i portavoce di questi stessi obiettivi in altra sede e con i più diversi destinatari in modo da diffondere a cerchi concentrici una cultura della comprensione e della conoscenza reciproca.

### OBIETTIVI

- far conoscere le culture altre e in particolare la letteratura migrante;
- dare voce e valorizzare il ruolo sociale e culturale particolarmente delle seconde generazioni coinvolgendo questi giovani in maniera attiva al fine di rafforzare la loro identità;
- superare stereotipi e pregiudizi tramite l'incontro multiculturale;
- favorire il dialogo e la relazione tra persone diverse;
- diffondere una cultura della comprensione e della conoscenza

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa in tre momenti

- selezione e scelta dei testi da utilizzare. Il gruppo degli iscritti giovani dai 18 ai 29 anni (massimo 20) lavoreranno sui temi della migrazione con particolare attenzione alla condizione femminile nelle diverse culture coordinati e guidati da un tutor/formatore che li aiuterà nel riconoscimento e riadattamento di testi adeguati agli obiettivi
- Corso di lettura espressiva. Il gruppo dei partecipanti proseguirà l'esperienza con un percorso di formazione sulle tecniche di lettura espressiva e di drammatizzazione (20 incontri di due ore l'uno)
- I corsisti al termine del percorso realizzeranno un momento pubblico di animazione legato ad eventi cittadini di particolare rilievo. I corsisti avranno così l'opportunità di dimostrare le loro capacità e la loro inventiva

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

### **ASPETTATIVE**

Il fenomeno migratorio rapido avvenuto anche nel nostro territorio può essere meglio compreso e valutato se si ascoltano le voci degli immigrati e si ricorda quanto i nostri emigrati hanno vissuto.

I pregiudizi a volte impediscono questo ascolto e si legge troppo poco per ricavare dati veritieri dai testi di narrativa o di saggistica al riguardo.

La lettura recitata di brevi brani significativi può essere un mezzo rapido per avvicinarsi a questa realtà e prenderne coscienza, sia per chi assiste agli 'spettacoli' sia, a maggior ragione, per le persone che frequentano il laboratorio e preparano gli incontri pubblici.

Si ritiene di poter ottenere con questo mezzo una particolare sensibilizzazione ai temi della migrazione, una conseguente maggior capacità di ascolto dei migranti e di comprensione dei loro problemi. Ascoltare le persone significa superare le generalizzazioni ed i pregiudizi legati ai gruppi etnici, dunque costruire lentamente rapporti sociali più armonici e non conflittuali.

### **RICADUTA SOCIALE**

La lettura, l'analisi, lo studio di testi letterari effettuati dai frequentanti permette già di per sé un approfondimento ed una diffusione delle conoscenze sulla migrazione. Gli eventuali momenti pubblici di lettura espressiva valorizzeranno le competenze acquisite dai giovani, potenziandone il ruolo creativo e di consapevolezza civica.

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Creare un gruppo di giovani competenti, che possa in maniera autonoma elaborare proposte di sensibilizzazione, di promozione e conoscenza sui temi della interculturalità, anche in affiancamento ad altre iniziative di valore culturale e sociale (IL GIOCO DEGLI SPECCHI ecc...)

## **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
compenso formatore per conduzione del laboratorio e realizzazione evento finale	€ 2.000,00
Compenso per tutoraggio del laboratorio per selezione e adattamento testi	€ 650,00
Acquisto materiale di cancelleria	€ 200,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 2.850,00</b>
Entrate da quote di iscrizione (20 x € 20,00)	€ 400,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 2.450,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 5

### IL VISIBILE E L'INVISIBILE

#### SOGGETTO PROPONENTE

Associazione "SI minore" onlus  
Associazione "Bruno MUNOZ"

#### SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione "SI minore"  
Via Perini, 66 – 38100 Trento  
Tel. 0461.922055 -Fax. 0461.390308 - [progetti@siminore.it](mailto:progetti@siminore.it)

#### REFERENTE

Michele Bezzi

#### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

Circoscrizioni S.Giuseppe/S. Chiara e Oltrefersina  
Marzo – dicembre 2009

#### DESTINATARI

Ragazzi e ragazze tra i 14 e i 18 anni che vivono nelle circoscrizioni S. Giuseppe/S. Chiara e Oltrefersina

#### MOTIVAZIONI

- Definire un panorama semantico derivante dalla narrazione del proprio sé attraverso la lettura e l'interpretazione del contesto e delle abitudini del proprio quotidiano da parte degli adolescenti. Tale motivazione nasce anche grazie all'intensa esperienza maturata da alcuni ragazzi nell'anno 2008 all'interno delle azioni "GPS" (ente attuatore: Cooperativa Soc. ARIANNA) e "Sentire & Sentieri" (ente attuatore: Ass. SI MINORE).
- Supportare un percorso nato dai ragazzi che dall'autunno 2008 frequentano il GEC e che hanno collaborato alla riflessione e progettazione della presente proposta d'azione.
- Consolidare gli ottimi risultati conseguiti nell'edizione 2008 dei PGdZ (sia in termini di partecipazione, sia in termini di collaborazione) con altre realtà territoriali che hanno coinvolto i ragazzi di SI minore.
- "Sfruttare" la forte attrattiva derivante dall'uso di tecnologie informatiche e telematiche.
- Creare un prodotto qualitativamente significativo che possa essere considerato da coloro che si interrogano e riflettono sulla condizione giovanile contemporanea nel Comune di Trento.

#### OBIETTIVI

La presente proposta progettuale punta a quattro obiettivi peculiari:

- predisporre e realizzare un'azione che veda la partecipazione dei ragazzi sin dalla fase ideativa e progettuale dell'azione stesso;
- affrontare il tema della convivenza –anche interculturale– partendo dagli elementi comuni piuttosto che dalle differenze di cui ognuno è portatore;
- realizzare un prodotto ("documentario sociale") che, per il suo particolare approccio e rigore scientifico, possa essere un valido documento sia da consegnare alla comunità e ai suoi decisori in materia di politiche giovanili e, più in generale, sociali, sia utile per migliorare l'offerta e la progettazione del GEC;
- offrire della formazione spendibile anche in altri contesti in ambito sia tecnico (uso di strumenti di ripresa e di elaborazione video) sia normativo (uso responsabile delle nuove tecnologie).

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'azione prevede la **creazione di un percorso partecipato** di ragazzi e ragazze nella realizzazione di un "documentario" in grado di rappresentare alcuni aspetti della vita quotidiana dei giovani che, solitamente, non è rappresentata nei modi e nelle dinamiche in cui "realmente" viene vissuta dai protagonisti. Un documento sulle avventure, i sogni, le speranze che alcuni giovani della città vivono e sperimentano nel loro quotidiano.

Attraverso il progetto si vuole pervenire alla comprensione che la macchina da presa non è solo uno strumento di svago, ma che può diventare un'occasione originale per riflettere, divertirsi e sperimentarsi in gruppo.

L'ideazione dell'azione nasce nel settembre 2008 e si è sviluppata in una serie di incontri con 20 ragazzi che frequentano il centro aperto GEC di via Medici, nella circoscrizione dell'Oltrefersina.

Per realizzare l'intento sopra descritto, l'azione si suddivide in 5 fasi (temporali e concettuali):

Fase 1: promozione e sensibilizzazione con e tra i ragazzi (marzo – aprile 2009)

- Promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso messaggi, canali e incontri informali nei luoghi frequentati da ragazzi soprattutto attraverso l'ufficio delle Politiche Giovanili e i partner di progetto).
- Creazione di un gruppo di gestione, composto da referenti ed educatori delle associazioni SI minore e Bruno Munoz e dei referenti delle realtà partner di progetto.
- Creazione di una collaborazione con l'università di TN che garantisca la validità scientifica del percorso.
- Creazione di un concorso promozionale. Al fine di incoraggiare la partecipazione dei ragazzi e sostenere un alto numero di partecipanti, verrà organizzato un concorso riguardante la realizzazione di filmati riconducibili ai temi della presente azione. Verranno previsti dei premi/benefits (es: ingressi gratuiti nelle piscine, a teatro oppure sconti su acquisto di libri, cd, lettori mp3, etc.). Al fine di creare sinergia tra percorsi e soggetti operanti sul territorio, il montepremi verrà integrato con l'apporto di alcuni sponsor (C.S.V. e Comitato delle Associazioni dell'Oltrefersina). Il concorso sarà aperto a tutti i ragazzi del Comune di Trento, di età compresa tra i 15 e i 20 anni e si concluderà con una serata pubblica di premiazione.

Fase 2: supporto e coordinamento "troupe di strada" (aprile – ottobre 2009)

Nella fase 2 sono previste le seguenti attività:

- corso formativo/introdotivo per i ragazzi sull'uso degli strumenti tecnici (videocamera e videofonino) che verranno usati dai ragazzi coinvolti (6 incontri), il corso prevede anche un modulo di 2 ore dedicato all'educazione alla legalità in cui approfondire l'uso consapevole e responsabile delle immagini (centrato sul rispetto della privacy nella raccolta e diffusione di immagini) ;
- ciclo di 6 incontri tematici sul tema: "tv/video e informazione" in cui si possa sia conoscere esperienze simili sperimentate in altre zone d'Italia sia riflettere sulle potenzialità intrinseche di un tale approccio nel creare partecipazione e interesse tra i giovani, sia riflettere sulle tematiche descritte nei video attraverso l'incontro con adulti significativi;
- laboratori dedicati all'elaborazione degli elaborati dei ragazzi attraverso l'uso di pc e programmi di video-montaggio;
- Gestione del concorso promozionale (vedi fase 1).

Il centro aperto "GEC" diventerà la centrale operativa e informativa a cui i ragazzi potranno fare riferimento per:

- seguire gli incontri tematici;
- avere un supporto organizzativo per la realizzazione dei video clip da presentare al concorso;
- disporre di spazi per progettare e realizzare attività di gruppo.

Fase 3: produzione del documentario finale (ottobre - novembre 2009)

Dall'insieme dei "girati" realizzati dai ragazzi si passerà alla produzione di un documentario unico che conterrà, oltre ai filmati, le riflessioni maturate durante il percorso in una presentazione più organica della tematica affrontata. La costruzione della trama narrativa verrà fatta dai ragazzi.

Fase 4: presentazione e diffusione dei risultati (novembre – dicembre 2009)

I risultati verranno presentati:

- *ai giovani*, attraverso (almeno) 3 incontri nei luoghi in cui ci sono ragazzi (dalle scuole ai centri di aggregazione, dalle parrocchie alle associazioni, dalle altre associazioni alle piazze, etc.) dove i protagonisti possano interloquire con i propri pari sull'esperienza maturata;
- *agli addetti ai lavori*, attraverso (almeno) 3 sessioni di studio, in cui leggere e approfondire i dati emersi al fine di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze. Ciò potrebbe essere il primo passo verso progetti ed edizioni future dedicati alla condizione giovanile vissuta nella città di Trento.

Fase 5: supervisione, monitoraggio e valutazione (febbraio – dicembre 2009)

Verrà approntato un apparato di verifica del progetto allo scopo di valutare l'efficacia e la ricaduta dell'azione proposta.

A tal proposito si prevede la realizzazione di:

- 4 incontri di aggiornamento e verifica del gruppo di gestione del progetto;
- incontri periodici di valutazione e indirizzo del comitato scientifico;
- incontri periodici di aggiornamento e valutazione con il tavolo giovani dei Poli 3 e 4;

incontro conclusivo di valutazione con tutti i (ragazzi/e) che hanno partecipato in forme diverse all'azione

## COLLABORAZIONI

- Poli Socio territoriali S.Giuseppe/S.Chiara – Ravina/Romagnano e Oltrefersina - Mattarello del Comune di Trento

- Università degli studi di Trento
- Centro Audiovisivi FORMAT della Provincia Autonoma di Trento
- Associazioni e gruppi del territorio delle circoscrizioni Oltrefersina e San Giuseppe S. Chiara che si occupano di giovani

#### NOTE

I giovani volontari impegnati nel progetto *Il visibile e l'invisibile* potranno usufruire dei riconoscimenti garantiti da **...non solo volontar!O!**, progetto di attivazione e sviluppo del volontariato giovanile gestito dal CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO della provincia di Trento.

#### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Numero di partecipanti

- ai corsi formativi: 20
- al concorso: 30
- Produzione di un documentario sociale.

Le attività specifiche, gli eventi da organizzare sul territorio e come coinvolgere i giovani saranno curate dall'Associazione in sinergia con i partner di progetto (in particolare, il tavolo giovani Poli 3 e 4 del Comune di Trento), le Associazioni e le Agenzie che sul territorio operano con i giovani.

E' altresì prevista la costituzione di un apparato di verifica del progetto (vedi fase 5) allo scopo sia di indirizzare lo sviluppo, sia di valutare l'efficacia e la ricaduta dell'azione proposta.

#### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Creare un gruppo stabile di giovani che, con la stessa modalità proposta nella presente azione, decidano di confrontarsi con tematiche legate al mondo giovanile.

Radicare tale modalità all'interno dell'offerta educativa delle Associazioni o Agenzie che lavorano con e per i giovani.

#### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compensi per esperti per realizzazione attività formative e di affiancamento - Fase 2 (Corso uso telecamere - Educazione alla legalità- Incontri di approfondimento- Supporto Montaggio video pro concorso)	€ 4.300,00
Compenso per n. 2 collaborazioni per creazione/ montaggio documentario	€ 400,00
Compensi per esperti per incontri pubblici di diffusione dei risultati – relazione con l'Università	€ 1.100,00
Affitto attrezzature	€ 800,00
Benefit per il concorso	€ 1.000,00
Affitto teatro e locali	€ 400,00
Trasporti	€ 400,00
Acquisto materiali di consumo	€ 400,00
Spese per realizzazione momenti di restituzione finali	€ 300,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 9.100,00</b>
Entrate da quote di partecipazione	€ 200,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 8.900,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata (decurtato della quota di entrata da autofinanziamento)	
<b>Entrate da autofinanziamento</b>	<b>€ 500,00</b>

**SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione di promozione sociale "Periscopio".

**SOGGETTO RESPONSABILE**

Associazione di promozione sociale "Periscopio".

Via Zambra 11, 38100 Trento - tel. 328 0381737 - fax. 0461 407051

e-mail [segreteria@periscopio.tn.it](mailto:segreteria@periscopio.tn.it)

**REFERENTE**

Marcello Sottopietra

**LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Marzo 2009 – dicembre 2009

Le sedi dei weekend studio saranno individuate secondo il numero degli aderenti

**DESTINATARI**

Ragazzi frequentanti le università della città di Trento e residenti nel territorio di riferimento del Piani di Zona.

**MOTIVAZIONI**

In questi anni l'impatto del nuovo ordinamento sui tassi di successo formativo ha portato, in linea con gli obiettivi Comunitari, l'aumento dei tassi di scolarizzazione universitaria almeno per il primo livello. Ciò ha anche fatto sì che crescessero gli immatricolati provenienti dalla formazione tecnica e professionale, utenza che non provenendo da una formazione liceale ha una speranza minore di arrivare al titolo in corso.

Inoltre un terzo degli studenti non arriva al conseguimento del titolo, sebbene questo dato sia certamente migliore di quello registrato in vigenza del vecchio ordinamento, per mancanza dei prerequisiti che in molte facoltà non vengono verificati in sede di immatricolazioni. In più in ateneo manca una seria politica per aiutare gli studenti a recuperare i crediti non maturati nel corso del proprio anno.

Infine la positiva esperienza dell'anno passato che ha visto gli studenti stessi mettersi ha disposizione per l'organizzazione e la conduzione dei momenti di aiuto allo studio ed l'elevato numero di soggetti coinvolti nei weekend studio (in media 50 ragazzi, con massimi di oltre 70) inducono a riproporre tale iniziativa soprattutto in questo momento di ulteriore transizione universitaria.

Infatti con la nuova riforma è previsto un periodo di assestamento e potenziale confusione legato ai diversi corsi attivati e al sovrapporsi di diversi ordinamenti, in cui è fondamentale sostenere gli studenti sia nelle difficoltà nello studio, sia nella riorganizzazione e ri-orientamento dei piani di studio. Tale impronta orientativa si considera la vera novità di questa seconda edizione del progetto. In merito anche i Presidi delle varie facoltà hanno caldamente consigliato la conservazione di una linearità nelle carriere universitarie per evitare ulteriori ritardi meramente tecnico burocratici.

**OBIETTIVI**

Tenuto conto del target di riferimento e dell'esperienza passata, il progetto si propone alcuni obiettivi che possono essere sinteticamente ricondotti ai seguenti:

- aiutare i giovani universitari nel percorso di focalizzazione della propria identità centrata sulla persona come soggetto privilegiato di un'esperienza relazionale ed affettiva;
- favorire l'acquisizione di strumenti culturali utili per una lettura critica della realtà, conferendo le competenze per interrogare il territorio, interagire con esso, sfruttare le possibilità e le offerte disponibili;
- garantire un aiuto concreto per prevenire forme di insuccesso universitario

- sostenere gli studenti universitari nell’impatto con il nuovo percorso di studi, fornendo strumenti adeguati al raggiungimento del successo formativo, nonché ambiti amicali che sostengano il percorso.
- responsabilizzare i soggetti partecipanti nei confronti dello studio per favorire il riconoscimento dello stesso come risorsa indispensabile per rispondere alla situazione attuale di crisi economica e ambientale.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto l’attivazione per studenti universitari di attività di:

- accompagnamento allo studio individuale o di gruppo
- approfondimenti mirati per ragazzi inseriti nel percorso universitario
- approfondimenti sul metodo di studio
- sostegno nell’affronto degli esami

Le fasi di progetto sono:

### 1. Informazione e sensibilizzazione

La prima fase prevede la promozione delle attività di progetto a livello delle Università per quanto riguarda le azioni di accompagnamento degli universitari. Tale fase avverrà sia attraverso opportuni strumenti promozionali, ma soprattutto attraverso il passaparola attivato dagli studenti universitari che, in forma gratuita, aiutano i ragazzi delle superiori nello studio attraverso il centro Periscopio

### 2. Accompagnamento universitario:

Si prevede l’organizzazione di brevi soggiorni-studio (indicativamente 3 durante l’anno) finalizzati a:

- conoscenza di altri studenti, studenti tutor, degli ultimi anni di corso attraverso cui poter acquisire un valido metodo di studio per poter affrontare proficuamente lo studio delle materie universitarie;
- approfondimenti mirati, svolti da docenti universitari, finalizzati all’approfondimento e alla visione globale della materia studiata;
- infine si prevedono sessioni di simulazione di esame alla fine dei soggiorni, durante le quali gli studenti tutor testeranno la preparazione degli studenti partecipanti.

L’organizzazione di tale progetto rimane in mano ai ragazzi universitari in collegamento con l’associazione attraverso un lavoro di accompagnamento sviluppato da tutor specifici

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D’IMPATTO**

- partecipazione: si prevede, come quest’anno una partecipazione di circa 50 ragazzi per ogni weekend studio
- gradimento: verrà compilata, per ogni weekend una scheda di gradimento in merito alla logistica, alla strutturazione del tempo, alla utilità per il proprio studio. Si stima ritiene che oltre 85% delle risposte siano positive
- responsabilizzazione: si prevede il coinvolgimento nell’organizzazione e nella gestione del progetto di una decina di ragazzi universitari.
- volontariato: si prevede il coinvolgimento di alcuni docenti universitari che in forma di volontariato possano aiutare la strutturazione dei momenti di studio. Anche gli studenti universitari coinvolti nell’idazione e organizzazione delle attività saranno quasi completamente volontari.

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Il progetto si pone l’obiettivo di assumere un assetto stabile di sportello formativo e informativo, gestito dai ragazzi stessi all’interno dell’Università, rivolto a matricole e studenti dei primi anni, sia per quanto riguarda lo studio che per quanto riguarda l’informazione e l’orientamento nella delicata fase della creazione dei piani di studio individuali.

**PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
compensi per attività di consulenza, formazione e accompagnamento (educatori, docenti e tutor)	€ 1.600,00
Acquisizione materiali di consumo	€ 200,00
utenze telefoniche	€ 200,00
Assicurazioni	€ 100,00
Vitto e alloggio studio residenziale	€ 8.000,00
materiale didattico	€ 300,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 10.400,00</b>
Entrate da quote di partecipazione	€ 2.400,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 8.000,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## **AZIONE 7**

### **DOPO LE MEDIE CHE SCUOLA FARE?**

Percorso di orientamento per genitori con figli che frequentano la scuola media

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Progetto 92

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Progetto 92

Via Solteri, 76 - 38100 TRENTO (TN)

#### **REFERENTE**

Silvano Pellegrini

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Territorio del tavolo 3

Giuseppe/S.Chiera e Oltrefersina

Aprile – Dicembre 2009

#### **DESTINATARI**

Genitori e ragazzi che frequentano le Scuole medie delle Circoscrizioni del Piano di Zona

#### **MOTIVAZIONI**

La scelta della scuola superiore rappresenta, per i ragazzi delle medie, un momento significativo sotto vari punti di vista. Nell'interrogarsi su quale scuola scegliere, famiglia e ragazzo attivano un processo decisionale che, se ben sostenuto, può diventare una solida base per le scelte future (non solo scolastiche).

Da qualche anno gli educatori del Centro Aperto Alisei della cooperativa Progetto 92, in collaborazione con alcuni colleghi orientatori, hanno proposto dei momenti di incontro per i genitori e studenti frequentanti la scuola media, con un professore esperto di orientamento.

Questi incontri hanno evidenziato come nei genitori sia forte il bisogno di confronto e di approfondimento rispetto ai numerosi aspetti relativi al delicato passaggio tra scuola media e scuola superiore. Conoscere i nuovi percorsi scolastici proposti dalle scuole, il continuo alternarsi di riforme scolastiche, le sollecitazioni provenienti dagli istituti superiori, rappresentano alcuni elementi che rendono questa scelta ancora più complessa.

Da alcuni scambi avuti con i referenti dell'orientamento delle scuole medie presenti sul territorio, è emerso come le iniziative promosse dalla cooperativa non vadano a sovrapporsi con le proposte della scuola, ma siano utili momenti di integrazione e confronto tra genitori. Un altro aspetto che distingue questi interventi è legato all'ente che propone gli incontri. Il fatto che la proposta, seppur concordata con la scuola, venga promossa da un ente diverso e presente sul territorio, permette ai genitori di vivere questi momenti in modo diverso, in un luogo neutrale, dove si possono sviluppare con maggior serenità anche argomenti relativi alle relazioni tra i genitori e la scuola, i ruoli, ecc.

In base all'esperienza fatta si ritiene necessario dare a questi incontri maggior struttura e continuità, in modo da fornire maggiori possibilità, sia ai genitori che ai ragazzi, di approfondire le tematiche relative alla scelta della scuola superiore.

#### **OBIETTIVI**

Gli obiettivi generali che il progetto intende raggiungere sono:

- Fornire ai genitori alcuni strumenti per essere attori protagonisti nel sostegno alle scelte scolastiche dei propri figli
- Fornire le informazioni riguardanti il sistema scolastico/formativo trentino, le varie declinazioni dei percorsi di studio proposti dai vari istituti scolastici e della formazione professionale
- Fornire indicazioni su come si sta muovendo il mercato del lavoro
- Fornire elementi di riflessione rispetto alle possibili letture dei ragazzi in termini di interessi, competenze, abilità, motivazioni per rinforzarne i processi decisionali e di orientamento

- Fornire spunti di riflessione per rendere le visite alle scuole superiori momenti di confronto significativi
- Fornire i criteri per compiere una valutazione completa di un istituto/percorso scolastico
- Consolidare i rapporti tra la scuola e il territorio
- Sviluppare un confronto tra enti/associazioni sulle tematiche dell'orientamento e della dispersione scolastica

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto mira a creare momenti di confronto tra genitori di ragazzi frequentanti le scuole medie (in particolar modo le classi seconde e terze) al fine di renderli maggiormente protagonisti nel sostenere la scelta scolastica dei propri figli e nell'assumere ruoli più attivi nella relazione con l'istituzione scolastica.

Attraverso modalità attive, si vogliono fornire anche alcune indicazioni affinché affianchino i propri figli nello sviluppo di competenze di orientamento.

Sono previsti un totale di 4 incontri, due verranno svolti nella primavera del 2009, gli altri due in autunno.

Se gli ultimi 2 incontri verteranno maggiormente su contenuti di tipo scolastico: sistema dell'istruzione e della formazione in trentino, gli incontri svolti in primavera vogliono affrontare in modo più specifico il tema dell'orientamento e della motivazione adolescenziale e del come genitori ed educatori possano sviluppare le capacità di scelta dei ragazzi.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Con le attività proposte in questo progetto si prevede la partecipazione di 120-150 genitori.

Al termine del progetto si intende valutare il gradimento dei partecipanti attraverso:

- la percentuale dei partecipanti che hanno preso parte a tutti e 4 gli incontri
- la raccolta di informazioni attraverso un questionario (distribuito alla conclusione di ogni incontro)

La valutazione del progetto verrà proposta anche alle scuole e alle associazioni/enti presenti sul territorio.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Gli incontri con i genitori andrebbero maggiormente declinati nei contenuti e resi più frequenti, con la collaborazione e la compartecipazione del mondo scolastico.

L'attività di orientamento, nei casi di maggior difficoltà, non dovrebbe concludersi con la preiscrizione, ma prevedere modalità di accompagnamento e sostegno anche nei primi mesi di frequenza della scuola superiore.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compensi per esperti	€ 600,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 600,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>€ --</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 600,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 8

### NEMO Alla ricerca dei lavori possibili

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Consulta Giovanile dell'Oltrefersina

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

La Bussola Società Cooperativa Sociale, via E. Conci, 38100 TRENTO.

Tel./fax 0461 915055

[cooplabussola@tin.it](mailto:cooplabussola@tin.it)

#### **REFERENTE**

Angelo Prandini per l'organizzazione responsabile (La Bussola Società Cooperativa Sociale) Luigi Feller, coordinatore della Consulta e Consigliere Circostrizionale, per il soggetto proponente

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

L'attività di ricerca, intervista e documentazione foto-video verrà effettuata avendo come riferimento primo il territorio provinciale. Programmazione, montaggio video e presentazione verranno effettuate a Trento con sede presso i locali della Circostrizione Oltrefersina, della Cooperativa La Bussola e del Centro Audiovisivi.

La fase di ricerca avrà luogo nel periodo aprile/giugno 2009. La raccolta della documentazione ed il montaggio si svolgerà nel periodo settembre/dicembre 2009.

#### **DESTINATARI**

L'iniziativa è destinata a ragazzi e giovani dai 16 ai 25 anni, organizzati in due livelli. Al primo livello si collocano i giovani coinvolti nelle attività della Consulta Giovanile dell'Oltrefersina, i quali avranno funzioni di gruppo-guida del Progetto. Al secondo, si colloca la popolazione giovanile delle Circostrizioni del Tavolo 3.

#### **MOTIVAZIONI**

Il Progetto si pone in continuità metodologica con quanto sviluppato da un gruppo di giovani della Consulta nell'ambito del percorso di elaborazione di un video sull'iniziativa di volontariato denominata "Telefono d'argento Oltrefersina". Il percorso ha coinvolto attivamente i ragazzi nella programmazione ed esecuzione di interviste ad anziani e volontari, nonché nel montaggio del materiale raccolto. Il video frutto del lavoro di gruppo è stato proiettato in più di un'occasione pubblica ed ha trovato eco a livello di stampa e televisione locali.

La positività di questa esperienza, la quale ha visto la fattiva collaborazione di una pluralità di soggetti (Polo sociale Oltrefersina Mattarello, Circostrizione Oltrefersina, Centro Audiovisivi, Consulta Giovanile, Cooperativa La Bussola, Comitato Permanente Associazioni e Gruppi dell'Oltrefersina), ha spinto ragazzi e adulti responsabili della Consulta a rilanciare su un'iniziativa che si misurasse, sempre attraverso l'impiego della cinepresa, con il tema del lavoro. Da quest'idea è nato il Progetto Nemo che vuole scoprire e documentare professioni e mestieri che presentano, pur in un momento di crisi come il presente, margini significativi in termini di opportunità occupazionali. La Cooperativa La Bussola, che appoggia il lavoro della consulta sin dalla sua nascita, è stata individuata come soggetto responsabile dell'iniziativa.

L'intento è quello di realizzare un'esplorazione partecipata di ciò che "sta oltre le mura scolastiche" per avvicinare i ragazzi al loro domani e per alimentare riflessioni che permettano di orientarsi rispetto alle scelte scolastiche ed occupazionali.

In sintesi, a sostegno del Progetto depono il fatto che:

- ✓ La formula proposta ha già funzionato.
- ✓ Il tema è cruciale per costruire un ponte tra mondi, quello giovanile e quello del lavoro, altrimenti distanti.
- ✓ Il prodotto (video) ha elevate potenzialità in termini di impatto sulla popolazione giovanile.
- ✓ Il percorso rende i giovani protagonisti e permette loro di acquisire nuove competenze.
- ✓ L'iniziativa mette in rete soggetti pubblici e privati da cui potrebbero scaturire ulteriori proposte.

Il Progetto mette al centro la vita reale, ciò che le persone fanno, aiutando i giovani a costruirsi visioni praticabili della realtà.

### **OBIETTIVI**

- ✓ Favorire l'acquisizione di elementi conoscitivi che agevolino l'orientamento in termini di scelte formative e professionali dei giovani.
- ✓ Promuovere la conoscenza di peculiarità ed opportunità che riguardano il mercato del lavoro locale con particolare riferimento a pratiche lavorative con significativi margini in termini di occupabilità e sviluppo.
- ✓ Sviluppare un percorso alternativo di approccio al mondo del lavoro.
- ✓ Promuovere presso i destinatari l'idea di una pluralità di strade a loro disposizione per potersi immettere nel mercato lavorativo.
- ✓ Rappresentare, attraverso un contributo video di impatto, sbocchi professionali poco conosciuti ma appetibili in termini di offerta occupazionale e di connotazioni tecnico-professionali.
- ✓ Rivalutare l'esperienza lavorativa come elemento fondante del passaggio all'età adulta.
- ✓ Promuovere il protagonismo giovanile attraverso la valorizzazione dei giovani della Consulta in qualità di *team* di riferimento per la realizzazione del Progetto.
- ✓ Intercettare la domanda giovanile di conoscenza ed orientamento professionale attraverso un video con un'impostazione congeniale alla fruizione da parte di un pubblico in età giovanile.
- ✓ Agevolare la ricerca di opportunità lavorative per il periodo estivo per i giovani iscritti ad università e scuole superiori

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il Progetto verte sulla realizzazione di un percorso di documentazione video relativo ad attività professionali che presentano margini significativi di sviluppo occupazionale rispetto al mercato del lavoro provinciale. Il Gruppo Guida dell'iniziativa sarà coinvolto, con il sostegno costante di un *tutor* e di un responsabile tecnico, in un processo a tappe che si articolerà secondo la seguente scansione:

- I Fase: Analisi delle attività professionali con margini di sviluppo significativi in termini di sbocchi professionali, avendo come riferimento primo i testimoni del mercato del lavoro locale e la documentazione di sintesi elaborata da organismi che sviluppano analisi relative al mondo del lavoro (Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia del lavoro, Associazione Artigiani, ...). Individuazione dei testimonial relativi alle professioni individuate.
- II Fase: Documentazione, attraverso video, delle interviste agli osservatori privilegiati e ai professionisti individuati quali testimonial. Effettuazione di riprese volte a rappresentare le attività occupazionali individuate attraverso il percorso di ricerca. Questa fase comporterà lo sviluppo di contatti preliminari e l'effettuazione di spostamenti per recarsi sui luoghi di lavoro dei soggetti interpellati.
- III Fase: Selezione e montaggio del materiale video fotografico (produzione di un DVD e duplicazione dello stesso) raccolto, riservando particolare attenzione alla fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico in età giovanile.
- IV Fase: presentazione del video in un appuntamento dedicato ed in contesti ad elevata presenza di giovani. Diffusione dello stesso presso gli Istituti Scolastici

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Dal Progetto ci si attende che:

- ✓ I ragazzi del gruppo guida acquisiscano nuove competenze in termini di lavoro in *team* e di impiego di strumenti audiovisivi.
- ✓ I ragazzi del gruppo guida incrementino la loro conoscenza del mercato del lavoro locale e diffondano presso i coetanei alcune delle informazioni acquisite (formazione informale attraverso forme di comunicazione orizzontale).
- ✓ Il DVD abbia ampia diffusione presso la popolazione giovanile, agevolando i processi di orientamento professionale dei giovani.
- ✓ Ambiti professionali sconosciuti o sottostimati vengano evidenziati in relazione alle loro peculiarità ed ai margini di occupabilità.
- ✓ L'esperienza lavorativa venga rappresentata in termini di appetibilità, dignità e significatività sotto il profilo della realizzazione del sé.

Gli attori pubblici e privati coinvolti nel Progetto intreccino legami da cui possano maturare future collaborazioni.

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

L'iniziativa può assumere una funzione rilevante per innescare processi e percorsi che permettano di avvicinare i giovani all'esperienza lavorativa. Il Progetto non ambisce a realizzare un prodotto con caratteristiche distintive sotto il profilo del rigore metodologico e scientifico, bensì ad attivare un percorso di incontro, scambio e riflessione tra giovani e tra giovani e professionisti.

Il valore aggiunto del Progetto sta nel "mettere in moto" relazioni e nel delineare risposte che vengano da chi "ha le mani in pasta", da chi vive sul campo la pienezza e la complessità del fare un mestiere.

I giovani hanno un enorme bisogno di alimentare il loro progetto del sé attraverso un rapporto diretto con la realtà e con coloro che in essa operano.

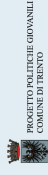
Il giovani hanno un enorme bisogno di incontrare "adulti interi" che possano portare testimonianze concrete della loro vita personale e professionale.

I giovani hanno un enorme bisogno di incontrare realtà non virtuali.

## **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Tutoraggio gruppo di ragazzi, ricerca, accompagnamento (100 ore)	€ 1.772,80
Trasporti (mezzi pubblici)	€ 300,00
Acquisto materiali (dvd, materiale di consumo, ...):	€ 400,00
Consulenza tecnica (30 ore)	€ 1.500,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 3.972,80</b>
Entrate	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 3.972,80</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

**PIANO DI ZONA 3 – S. GIUSEPPE- S. CHIARA - OLTREFERSINA**  
**TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI**



PROGETTO POLITICHE GIOVANI  
 COMUNE DI TRENTO



ASSASSIEME POLITICHE GIOVANI

S. Giuseppe - S. Chiara | Oltrefersina



progetto	Costi Previsti a)	entrate		Disavanzo d) = a) - b) - c)	Quota Comune d) - e)	Quota PAT	Altre entrate enti/soggetti del Piano e)
		b) quote di partecipazione e incassi	c) enti esterni al territorio				
<b>AZIONE 1</b> VELEDUCANDO IN CAMPEGGIO	€ 6.784,00	€ 720,00	€ --	€ 6.064,00	€ 3.032,00	€ 3.032,00	€ --
<b>AZIONE 2</b> DRAGHI PER LA VITA	€ 5.580,00	€ 800,00	€ --	€ 4.780,00	€ 2.390,00	€ 2.390,00	€ --
<b>AZIONE 3</b> LA MONTAGNA	€ 5.730,00	€ 160,00	€ --	€ 5.570,00	€ 2.785,00	€ 2.785,00	€ --
<b>AZIONE 4</b> IN CRESCENDO	€ 2.850,00	€ 400,00	€ --	€ 2.450,00	€ 1.225,00	€ 1.225,00	€ --
<b>AZIONE 5</b> IL VISIBILE E L'INVISIBILE	€ 9.100,00	€ 200,00	€ --	€ 8.900,00	€ 3.950,00	€ 4.450,00	€ 500,00-
<b>AZIONE 6</b> UNI.WEEK 2009	€ 10.400,00	€ 2.400,00	€ --	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ --
<b>AZIONE 7</b> DOPO LE MEDIE CHE SCUOLA FARE?	€ 600,00	€ --	€ --	€ 600,00	€ 300,00	€ 300,00	€ --
<b>AZIONE 8</b> NEMO Alla ricerca dei lavori possibili	€ 3.972,80	€ --	€ --	€ € 3.972,80	€ 1986,40	€ 1986,40	€ --
<b>TOTALE</b>	<b>€ 45.016,80</b>	<b>€ 4.680,00</b>	<b>€ ---</b>	<b>€ 40.336,80</b>	<b>€ 19.668,40</b>	<b>€ 20.168,40</b>	<b>€ 500,00</b>

# PIANO GIOVANI DI ZONA 4 ARGENTARIO – POVO - VILLAZZANO

AZIONE 1 – GENERAZIONI

AZIONE 2 – INFORMAZIONE

AZIONE 3 - ATTIVAMENTE

AZIONE 4 – OLTRE IL TORNEO

AZIONE 5 - I SUONI E I COLORI DELL'ESPERIENZA

AZIONE 6 - PMF3 - POVO MUSIC FEST 3<sup>^</sup> edizione

AZIONE 7 - FARE TEATRO SOCIALE

AZIONE 8 – CARRIERA DA BULLO



PROGETTO POLITICHE GIOVANILI  
COMUNE DI TRENTO



ASSESSORATO  
ALL'ISTRUZIONE E ALLE  
POLITICHE GIOVANILI

Villazzano | Povo | Argentario

PIANO  
GIOVANI  
DI ZONA

## AZIONE 1 GENERAZIONI

### **SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione Amaranta  
via Oss Mazzurana 54, 38100 Trento

Per la realizzazione del progetto GenerAzioni l'associazione Amaranta collaborerà con organizzazioni significative del territorio di riferimento:

- Istituto comprensivo Trento 1 (Scuola Media Pascoli): la scuola partecipa al progetto come interlocutore fondamentale per la diffusione dell'iniziativa tra i ragazzi e le famiglie e per l'utilizzo di spazi scolastici per lo svolgimento delle attività, soprattutto per quanto riguarda l'aula informatica;
- Fondazione Bruno Kessler: realtà culturale ed economica di prestigio, svolge attività di ricerca in vari ambiti, tra cui quello delle Tecnologie dell'Informazione. L'FBK partecipa al progetto GenerAzioni, attraverso alcuni momenti che intendono favorire la conoscenza, da parte dei ragazzi e delle famiglie partecipanti, delle opportunità di studio, lavoro e ricerca legate all'utilizzo delle ICT, attraverso visite ai laboratori ed il confronto diretto con ricercatrici e ricercatori. Nel corso del progetto verranno definite ulteriori attività che possano promuovere la costruzione di reti territoriali e sostenere la visibilità delle azioni realizzate.
- Tavolo per la Preadolescenza di Povo e Villazzano: in fase di progettazione l'associazione Amaranta si è confrontata con questo importante interlocutore del territorio per quello che riguarda i destinatari di GenerAzioni ed intende mantenersi in contatto con esso nel corso del progetto, in modo da favorire la sinergia delle idee e delle iniziative.

### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Associazione Amaranta  
via Oss Mazzurana 54, 38100 Trento

### **REFERENTE**

Franca Rossi, presidente Associazione Amaranta

### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

*Luogo:* si prevede di utilizzare, compatibilmente con le attività scolastiche, gli spazi dell'Istituto Comprensivo Trento 1: qualora ciò non fosse sempre possibile, saranno individuati altri spazi all'interno del territorio di riferimento del Piano Giovani di Zona 4 (Argentario, Povo e Villazzano).

*Tempi:* aprile-dicembre 2009

### **DESTINATARI**

Protagonisti del progetto saranno un gruppo di ragazzi (indicativamente 15 tra adolescenti e preadolescenti), insieme a un gruppo di genitori ed altri adulti di riferimento, appartenenti alla comunità di cui i ragazzi fanno parte.

### **MOTIVAZIONI**

Si ritiene che, per approfondire il ruolo che le ICT hanno nella costruzione della cittadinanza, i vantaggi e i rischi che il loro utilizzo (soprattutto da parte dei ragazzi) può comportare, sia molto utile coinvolgere più generazioni, in modo che ad ognuno sia riconosciuta la competenza di cui è portatore e si costruisca un dialogo fra punti di vista differenti.

Tale coinvolgimento intende inoltre rispondere ad un bisogno dei genitori e degli adulti con ruoli di riferimento per ragazzi, rilevato sia dall'istituto Pascoli che dal Tavolo per la Preadolescenza, ovvero quello di acquisire maggiori informazioni e strumenti rispetto all'utilizzo delle tecnologie da parte dei propri figli.

## **OBIETTIVI**

- Favorire una relazione costruttiva e dialettica tra i ragazzi (adolescenti e preadolescenti) e le altre generazioni (in particolare genitori e nonni), rafforzando in tal modo il senso di comunità;
- Utilizzare le nuove tecnologie come occasione e strumento di relazione tra le generazioni, affidando ai più giovani il ruolo di attori competenti e di "insegnanti";
- Supportare gli adulti di riferimento per gli adolescenti nell'approfondimento delle ICT, soprattutto per quanto riguarda i fattori di rischio e le competenze necessarie di supervisione e controllo;
- Riconoscere agli adolescenti spazi di competenza in cui possano mettersi alla prova e partecipare alla costruzione del percorso e di un prodotto finale, favorendo un processo di crescita nella consapevolezza rispetto all'uso delle ICT e possibili rischi ad esso connessi;
- Favorire l'esercizio e lo sviluppo di competenze relazionali e di competenze legate all'utilizzo delle ICT, fondamentali nel futuro formativo e professionale dei giovani
- Valorizzare le potenzialità delle tecnologie per la comunicazione, in particolare di internet, in termini di costruzione e supporto alle relazioni, contrastandone gli aspetti legati al rischio di isolamento;
- Affrontare il tema dell'inclusione digitale mettendo a confronto le competenze delle diverse generazioni;
- Proporre occasioni di incontro tra ragazzi nel periodo estivo, legate ad attività progettuali e costruttive di tipo tematico, rispondendo anche ad esigenze di conciliazione delle famiglie;
- Realizzare un prodotto finale, per mostrare l'esperienza alla comunità e sensibilizzare sulle tematiche trattate.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto prevede diversi momenti formativi:

- *Laboratorio con genitori e altri adulti di riferimento* (aprile-giugno 2009, 3 incontri), nel quale si intende affrontare vari temi relativi all'impiego delle ICT da parte delle giovani generazioni:
  3. quali tecnologie usano i ragazzi e con quali scopi?
  4. quali sono i possibili rischi e i vantaggi per lo sviluppo sociale, emotivo ed intellettuale legati a tale utilizzo?
  5. quali sono i fabbisogni formativi degli adulti di riferimento rispetto alla conoscenza e all'uso delle ICT?
- *Laboratorio con i ragazzi* (giugno-luglio 2009, 8 incontri):

Saranno proposti ai ragazzi lavori in gruppo e sottogruppi, laboratori pratici con l'utilizzo delle ICT, con l'obiettivo di:

  6. Approfondire le loro modalità di utilizzo delle ICT (in particolare Internet e il cellulare) e la loro consapevolezza riguardo a opportunità e rischi legate all'utilizzo dei diversi mezzi;
  7. Preparare delle lezioni sull'utilizzo di alcune tecnologie da rivolgere agli adulti partecipanti al progetto.
- *Laboratorio con ragazzi e adulti di riferimento* (settembre-ottobre 2009, 3 incontri):

Durante tali incontri i ragazzi svolgeranno il ruolo di tutor per gli adulti partecipanti, in modalità didattica uno a uno. Due formatori svolgeranno il ruolo di supervisori tecnici e didattici delle lezioni. Sarà inoltre condiviso un prodotto finale dell'esperienza (blog), che potrà rimanere a disposizione del gruppo di partecipanti dopo la conclusione del progetto

*Realizzazione prodotti di documentazione dell'iniziativa:*

Si prevede di realizzare un blog ed un video di documentazione dell'esperienza, che possa essere eventualmente utilizzato per le trasmissioni della WEB TV lab.

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- I genitori ed adulti di riferimento avranno la possibilità di riconoscere le abilità e capacità dei ragazzi e di far emergere nuove modalità di dialogo sulle ICT e sul loro utilizzo, in particolare riguardo i rischi ad esse connessi;
- I giovani continueranno ad utilizzare le tecnologie, ma con una consapevolezza diversa, soprattutto riguardo alle conseguenze legate alla scelta di un mezzo di comunicazione rispetto ad un altro; questo potrà aiutarli a rendere tale scelta del mezzo una scelta consapevole, responsabile ed attenta;
- Per quanto riguarda il contesto, il progetto ambisce ad ampliare la cosiddetta e-Inclusion, l'inclusione di tutte le persone nella Società dell'Informazione; tale inclusione non può avvenire solo attraverso l'acquisizione di competenze e conoscenze tecniche, ma soprattutto attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità nella quale diverse esperienze, conoscenze, competenze, punti di vista convivono e cercano di confrontarsi e conoscersi a vicenda.

### Modalità di valutazione:

Intendiamo svolgere attività di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa con tutti i soggetti coinvolti, raccogliendo feedback fondamentali per il miglioramento della proposta per i prossimi anni. Saranno dunque predisposti questionari di valutazione ad hoc.

Saranno considerati indicatori per la valutazione d'impatto:

- numero di iscritti;
- continuità nella partecipazione alle attività;
- partecipazione alle attività di valutazione (n.questionari compilati);
- autovalutazione sulle competenze/conoscenze apprese;
- valutazione di pertinenza rispetto ai propri interessi dei contenuti proposti;
- valutazione di gradimento rispetto ai metodi utilizzati;
- valutazione dell'utilità del percorso frequentato rispetto ai propri interessi;
- valutazione sulle modalità organizzative-logistiche proposte

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Il progetto intende proporre una metodologia di formazione co-costruita insieme a gruppi di età diverse, che possa rappresentare una delle "buone pratiche" che favoriscano l'affermarsi di politiche di dialogo tra generazioni, fondamentali per evitare l'ampliarsi della distanza generazionale per quanto riguarda la cittadinanza nella Società dell'Informazione.

La struttura didattica del progetto sarà eventualmente modificata dopo la prima edizione, grazie ai feedback dei partecipanti, dei partner e dei referenti istituzionali e potrà essere estesa ad altri gruppi e ad altre tematiche "di cittadinanza", inoltre potrà prevedere momenti di approfondimento, da parte dei partecipanti alla prima edizione, su altri aspetti dell'utilizzo delle ICT.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compensi per formatori (le attività, tutte di carattere laboratoriale e non frontale, prevedono la compresenza di due formatori):	
✓ laboratorio genitori (3 incontri da 3 ore)	
✓ laboratorio ragazzi (8 incontri da 4 orE)	
✓ laboratorio ragazzi e adulti (3 incontri da 3 ore)	€ 6.000,00
Realizzazione prodotti finali (20 ore):	€ 1.200,00
Acquisto materiali didattici	€ 300,00
Assicurazione	€ 300,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 7.800,00</b>
Entrate	€ --
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 7.800,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 2

### INFORMAZIONE

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione Tre Fontane Villazzano  
Associazione Pop Up  
Circoscrizione Villazzano  
Circoscrizione Argentario

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Associazione Tre Fontane  
Via Giordano 2, 38100 Villazzano, Trento

#### **REFERENTE**

Camin Marco - Presidente associazione Tre Fontane

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Trento, collina est.  
Dal 03 - 2009 al 12 - 2009

#### **DESTINATARI**

Giovani dai 16 anni fino ai 25 delle circoscrizioni del Piano di Zona.

#### **MOTIVAZIONI**

Dopo l'esperienza dell'anno precedente si è potuto verificare un notevole interesse al giornalismo da parte dei ragazzi coinvolti, sebbene si siano riscontrate diverse difficoltà nell'attuazione delle varie azioni programmate, da cui la volontà di continuare nel percorso cominciato l'anno scorso con la presentazione del progetto "Villa-times". Apportando le dovute correzioni ed ampliamenti al progetto, si vuol dare solidità e costanza all'azione proposta, attraverso l'inserimento di percorsi formativi qualificanti ed esperienziali. Verrà inserito un tutor di accompagnamento per tutto il percorso programmato, al fine di dare costanza ed omogeneità all'azione e oltre che supervisore e moderatore negli interventi, accompagnerà il gruppo all'autonomia realizzativa entro la fine del percorso.

Quindi attraverso una formazione mirata ed alla creazione del giornale si darà uno strumento di espressione giovanile aperto a tutte le proposte in maniera costruttiva.

#### **OBIETTIVI**

- Integrazione attiva con gli altri interventi e progetti previsti nell'area giovanile sul territorio della collina;
- Creazione di un gruppo formato di ragazzi in grado di gestire una redazione in tutte le sue parti;
- Creazione di un prodotto che interagisce con le esigenze del territorio, diventando strumento di divulgazione e confronto delle idee giovanili del territorio e degli eventi ad esse coinvolti;
- Riutilizzo del sito [www.tivibubba.it](http://www.tivibubba.it) con l'inserimento degli articoli e informazioni all'interno, creando una rubrica online di informazione e divulgazione delle attività in programma e degli eventi svolti.

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto prevede la creazione di una "redazione di giovani" che si occupa della realizzazione, nelle diverse fasi organizzative, del periodico Villa-times. Si tratta di un percorso formativo e di accompagnamento che intende favorire l'apprendimento di strumenti e tecniche di lavoro da parte del gruppo della redazione per arrivare alla realizzazione e stampa di 3 uscite del periodico. Il "rinforzo" della redazione vuole essere un'opportunità sia per individuare percorsi professionalizzanti e per sviluppare e rinforzare competenze/passioni dei partecipanti. Un'ulteriore rinforzo al lavoro dei giovani si dovrà ricercare nella collaborazione con i giornalini circoscrizionali.

Il progetto si suddivide in 3 fasi principali:

- **Marzo:** divulgazione del progetto, coinvolgimento dei ragazzi già attivi nello scorso anno ed allargamento del gruppo su tutto il territorio;
- **Aprile – Giugno:** Interventi formativi settimanali con esperti sulla creazione di un giornale, dall'impaginazione ai contenuti;
- **Maggio – Dicembre:** realizzazione attiva del giornale con l'uscita prevista di 3 numeri trimestrali.
- **Dicembre:** autonomia realizzativa del gruppo redazionale.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- ✓ Favorire l'attivazione e la partecipazione in prima persona dei giovani per la definizione e lo sviluppo di micro-progetti migliorativi della situazione esistente.
- ✓ Realizzazione di un prodotto che sia vera espressione dei pensieri giovanili, strumento utile di confronto per i lettori.
- ✓ Responsabilizzazione dei giovani nella creazione del giornale, ricoprendo ruoli di responsabilità all'interno della redazione.
- ✓ Inserimento nel contesto territoriale e integrazione con i progetti già esistenti.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Consolidamento dello strumento informativo con costanti contributi innovativi da parte del territorio, al fine di avere un giornale attivo e attento al suo radicamento territoriale.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Costo tutor di accompagnamento, con compiti di intervento frontale - coordinamento del gruppo – accompagnamento all'autonomia;	€ 1.900,00
Costo formazione (10 interventi formativi di 2 ore l'uno, per tutta la durata del progetto);	€ 1.000,00
Costo stampa (spesa prevista per la pubblicazione di 3 numeri in 1.500 copie a numero)	€ 3.200,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 6.100,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>€ --</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 6.100,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## **AZIONE 3 ATTIVAMENTE**

### **SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione Tre Fontane Villazzano  
Associazione Pop Up  
Polo Sociale Argentario, Povo e villazzano  
Circoscrizione Villazzano  
Gruppo informale Giovani Villazzano

### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Associazione Tre Fontane  
Via Giordano 2 38100 Villazzano

### **REFERENTE**

Camin Marco - Presidente associazione Tre Fontane

### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Trento, collina est.  
Dal 03 - 2009 al 12 - 2009

### **DESTINATARI**

Giovani dai 16 anni fino ai 25 anni delle circoscrizioni del Piano di Zona

### **MOTIVAZIONI**

In questi anni l'associazione Tre Fontane si è prodigata per riuscire a dare attenzione e risposta alle esigenze giovanili emerse nel territorio.

Attraverso l'impegno di un operatore che ha seguito e rafforzato i legami con i ragazzi che gravitano attorno al Centro GiocaStudiamo si è formato un solido gruppo di circa 20 ragazzi dai 15 ai 17 anni che si è attivato in alcuni sporadici interventi di volontariato, trovando soddisfazione da parte dei ragazzi e apprezzamento dalle loro famiglie.

L'esperienza fatta in questo senso ha spinto una forte richiesta a più riprese sia da parte dei ragazzi che delle loro famiglie a portare avanti il percorso intrapreso, per dar loro gli strumenti e spazi adeguati e quindi poter diventare protagonisti attivi nel territorio.

Un percorso formativo più completo ed organico diviene necessario al fine di dar loro le competenze adeguate per poter agire nelle varie opportunità sia offerte dal territorio, soprattutto nel periodo estivo, sia promosse direttamente da loro.

Il percorso è strutturato in modo da fornire la risposta migliore per le caratteristiche del gruppo di riferimento. Affiancando loro un tutor di accompagnamento lungo l'arco dell'anno, con il compito principale di dare costanza e continuità all'intervento, e alternando formazioni più professionalizzanti ad esperienze dirette di intervento volontario e animativo si vuol portare il gruppo ad una reale autonomia propositiva e di intervento nel territorio

### **OBIETTIVI**

- Dare risposta alle richieste territoriali di impegno giovanile;
- incentivare lo sviluppo delle potenzialità personali e relazionali dei ragazzi;
- consolidare il gruppo giovanile già attivo;
- allargare l'intervento su tutta la collina est attraverso la collaborazione con l'Ass. "Pop Up";
- fare formazione partecipata sul volontariato tra i ragazzi coinvolti;
- promuovere iniziative rivolte al coinvolgimento dei giovani, attraverso micro progetti finalizzati alla partecipazione attiva degli stessi;
- portare il gruppo ad un'autonomia propositiva e di azione.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il lavoro già svolto in questi anni che ha portato il tutor ad essere un punto di riferimento può permettere di creare da subito una progettazione condivisa con i ragazzi e gli altri soggetti coinvolti.

Nel periodo marzo-maggio verrà proposto un percorso formativo sul volontariato e sull'animazione, con lo scopo di mettere in risalto le capacità personali e relazionali dei giovani.

Il periodo estivo sarà finalizzato alla realizzazione di interventi diretti dei ragazzi nelle attività animative, e alla creazione di momenti specifici a loro dedicati, utili a consolidare identità di gruppo necessarie per la fase successiva.

Nel periodo settembre-dicembre verranno ripresi i temi formativi, con una verifica delle attività svolte che dovrebbe portare il gruppo coinvolto a riprogettare in modo autonomo le successive annualità

## **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- ampia partecipazione giovanile, vista la forte richiesta già presente.
- apprendimento di tecniche e competenze utili allo svolgimento di animazione da parte dei giovani coinvolti;
- sviluppo di capacità propositive e di intervento su tutto il territorio;
- incentivazione al protagonismo giovanile;
- consolidamento di un gruppo giovanile autonomo e propositivo nel territorio di appartenenza.

## **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Attraverso il sostegno al protagonismo giovanile si creeranno le basi per un ulteriore slancio verso nuovi progetti da parte dei ragazzi, che accompagnati precedentemente nella loro formazione, saranno in grado di proporre in maniera autonoma le proprie idee, in considerazione del fatto che nella circoscrizione di Villazzano non è presente nessun soggetto di privato sociale. Sarà pertanto intenzione condividere analisi e bisogni con il Tavolo dei minori coordinato dal Polo Sociale di riferimento.

## **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Costo tutor di accompagnamento con compito di guida, coordinamento del gruppo, costruzione attività di animazione (verifica fasi organizzative)	€ 7.400,00
Costo formazione (10 interventi formativi di 2 ore l'uno, per tutta la durata del progetto);	€ 1.000,00
Acquisto materiali (acquisto di materiali per il corso di formazione e dei vari interventi che verranno svolti durante il percorso.)	€ 2.000,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 10.400,00</b>
Entrate	€ ---
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 10.400,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 4 OLTRE IL TORNEO

### **SOGGETTO PROPONENTE**

Circoscrizioni di VILLAZZANO - ARGENTARIO - POVO, Comitato di Gemellaggio VILLAZZANO/ZNOJMO, Comitato di Gemellaggio VILLAZZANO/LACONI, U.S. VILLAZZANO Settore Calcio, ASS. TRE FONTANE Villazzano, BAOBAB Villazzano, Gli Amici di SCHWAZ, Polisportiva Calisio, Gruppo Alpini Villazzano

### **SOGGETTO RESPONSABILE**

COMITATO DI GEMELLAGGIO VILLAZZANO/ZNOJMO  
c/o Luca Grassi - Salita Molini n. 33 Villazzano/Trento

### **REFERENTE**

Grassi Luca

### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Centro Sportivo Oscar Ceschi Loc. Gabbiolo (Povo), Centro Sportivo Don Onorio Spada via Valnigra Villazzano, Centro Valnigra, Studentato del Centro di Formazione Professionale ENAIP Villazzano.

Dal 25 al 28 giugno 2009

### **DESTINATARI**

Tutti i ragazzi della collina est (Villazzano-Povo-Argentario) e i ragazzi di Harderwijk (NL), Znojmo (CZ), Strzegom (PL), Schwaz (A), Ruzinov/Brastislava (SK), Laconi

### **MOTIVAZIONI**

- Ricambiare l'ospitalità riservata ai ragazzi della collina in occasione di analoghe manifestazioni organizzate dai Comuni su elencati, contribuendo così a rafforzare ulteriormente i legami e l'amicizia stretta in quelle circostanze, condividendo il piacere di confrontarsi non solo a livello sportivo, ma soprattutto culturale
- Facilitare i rapporti tra i ragazzi delle diverse realtà europee per cultura, lingua, tradizioni e per promuovere la realtà e la ricchezza del nostro territorio

### **OBIETTIVI**

- Contribuire al processo di integrazione europea tra i giovani avviato con i protocolli di gemellaggio sottoscritti tra le diverse comunità coinvolte
- Coinvolgere alcuni giovani delle associazioni con compiti di responsabilità attiva nella gestione dell'evento
- Favorire la conoscenza tra i ragazzi della collina, stabilire dei rapporti di amicizia tra le associazioni giovanili e non che collaborano all'iniziativa
- Promuovere la conoscenza del territorio e delle tradizioni tra i giovani della comunità, affinché questi se ne appropriino valorizzandole e diffondendole nelle occasioni di interscambio culturale fra giovani di diversa provenienza geografica

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Nella pomeriggio di giovedì 25 giugno 2009 è previsto l'arrivo e l'ospitalità delle rappresentative che provengono da fuori Trento presso il Convitto del C.F.P. di Villazzano.

In serata primo momento conviviale, presso il convitto, fra le rappresentative e alcuni esponenti di tutte le associazioni coinvolte nell'organizzazione, con briefing informativo sugli sviluppi dell'evento.

Il torneo di calcio si svolgerà nelle giornate di venerdì 26 e sabato 27 giugno 2009 sui due campi sportivi di Gabbiolo. Prevede il coinvolgimento di 8 squadre (composte da 18 ragazzi e 2 tra allenatori e accompagnatori) che si confronteranno nella fase eliminatoria (12 incontri di 20 minuti l'uno nella prima giornata), per definire le finaliste che giocheranno nella giornata di sabato (6 incontri).

La cerimonia di premiazione conclusiva, sarà tenuta il sabato sera presso il Centro Valnigra, nell'ambito di una serata conviviale che vedrà coinvolte circa 300 persone. Oltre ai ragazzi saranno infatti invitati ad aggregarsi al momento di festa, i genitori, amici e sostenitori delle rappresentative e gli esponenti delle varie associazioni coinvolte.

Si prevedono momenti di incontro e di socializzazione durante la permanenza degli ospiti con le realtà del nostro territorio. Significativi saranno l'accoglienza e tutti i momenti conviviali presso il C.F.P. di Villazzano tra gli ospiti e i ragazzi delle nostre comunità. Durante il periodo di permanenza degli ospiti si prevedono anche momenti strutturati presso gli impianti sportivi e di relax condotti dai ragazzi delle associazioni giovanili.

Nello stesso periodo in città si svolgono le Feste Vigiliane e pertanto non si perderà l'occasione per partecipare a qualche iniziativa di interesse per i giovani.

Da sottolineare l'aspetto del volontariato sul quale è incentrato l'intero progetto. Particolarmente significativa è infatti la partecipazione, soprattutto da parte della società sportiva e delle associazioni giovanili di Villazzano, di una nutrita componente di giovani che, a vario titolo, collaborano attivamente all'organizzazione e alla conduzione del torneo unicamente in forma di volontariato. Il progetto verrà pubblicizzato al meglio per coinvolgere, informare e favorire la partecipazione attiva dei giovani e la presenza sensibile delle istituzioni, enti e operatori economici

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- Coinvolgimento di circa 200 ragazzi nel gioco, sia come partecipanti che spettatori
- Creazione di un momento d'incontro, di conoscenza e amicizia
- Far sentire i giovani partecipi di un evento che faciliti la comunicazione e il rispetto della cosa pubblica, delle regole di convivenza soprattutto come persone attive del progetto
- Coinvolgimento nella gestione del progetto della maggior parte delle associazioni di volontariato e non della comunità (U.S. Villazzano, Associazione Tre Fontane, Baobab, Gruppo Alpini di Villazzano, Comitati di gemellaggio)
- Nascita di rapporti fra ragazzi ed operatori in genere della varie associazioni, che contribuiscano a far interagire fra loro le stesse al fine di sviluppare altri futuri progetti comuni
- Cementare i rapporti di gemellaggio, comunicazione e amicizia realizzando concretamente gli obiettivi sottoscritti nei patti di gemellaggio

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

La positività dell'esperienza vissuta possa divenire stimolo per il coinvolgimento e la partecipazione ad iniziative itineranti di questa portata.

Si auspica inoltre che il coinvolgimento di tanti giovani possa portare molti di loro a prendere coscienza dell'operato dei Comitati di Gemellaggio e a stimolarne la volontà di associarsi per divenirne parte attiva.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Organizzazione torneo	€ 4.200,00
Ospitalità delle rappresentative (vitto) e momenti di animazione per i ragazzi	€ 9.600,00
Noleggio biancheria e pulizie alloggi rappresentative esterne in convitto	€ 550,00
Compenso per giovani interpreti (4)	€ 1.200,00
Polizza assicurativa	€ 650,00
Spese di segreteria	€ 200,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 16.400,00</b>
Entrate	€ ---
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 16.400,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 5

### I SUONI E I COLORI DELL'ESPERIENZA

#### SOGGETTO PROPONENTE

Tavolo Preadolescenza operante su Povo Villazzano Coordinato da Polo Sociale Argentario, Povo e Villazzano.

Soggetti coinvolti: Istituto Comprensivo Trento 1, Circoscrizioni Povo e Villazzano, Associazione Tre Fontane-Giocastudiamo, Cooperativa Kaleidoscopio-Spazio Aperto

#### SOGGETTO RESPONSABILE

Cooperativa sociale Kaleidoscopio

via Dallafor n. 2 POVO

tel. 0461 811188 [spazioaperto.kal@consolida.it](mailto:spazioaperto.kal@consolida.it)

#### REFERENTE

Educatore Davide Tarolli

#### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

Territorio di Povo , Villazzano, Cognola e Martignano

**Marzo – aprile 2009:** costituzione del gruppo guida

**Aprile – maggio 2009:** promozione e avvio corso di video clip e fotografia.

**Settembre – dicembre 2009:** raccolta materiale, pubblicizzazione video, incontri con gli adulti / comunità e valutazione

#### DESTINATARI

Ragazzi dagli 11 ai 14 anni, famiglie, Comunità territoriali delle Circoscrizioni del Piano di Zona 4

#### MOTIVAZIONI

L'idea progettuale nasce dal Tavolo Preadolescenza di Povo e Villazzano con l'intento di promuovere, attraverso l'uso delle immagini e della musica, l'espressione della "cultura affettiva" e del "sentirsi parte di una comunità" dei ragazzi preadolescenti. L'utilizzo di modalità espressive, vicine e facilmente accessibili dai ragazzi, diventa un'opportunità per raccontare ai coetanei e agli adulti l'essere ragazzi oggi (ovvero della loro rappresentazione di sé, del mondo e delle loro relazioni), aprendo e sviluppando un confronto con gli stessi adulti.

#### OBIETTIVI

- facilitare il confronto tra i ragazzi sul tema dell'affettività, della relazione con gli altri e dell'appartenenza alla comunità;
- aumentare le conoscenze dei temi trattati e dell'utilizzo del materiale per la realizzazione del lavoro;
- promuovere il protagonismo e la partecipazione dei ragazzi nelle loro comunità.

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la promozione di un concorso video per i ragazzi delle medie dei territori di riferimento del Piano Giovani di Zona (Povo, Villazzano e Argentario) che valorizzi l'utilizzo delle immagini come opportunità di esprimere se stessi e di lanciare al mondo adulto e alle comunità messaggi e contenuti da interpretare e condividere.

Nello specifico i ragazzi, in gruppo o da soli, potranno partecipare al concorso in forma libera e autonoma, presentando un proprio prodotto artistico-espressivo, oppure avvalendosi di un percorso formativo, *attivo e laboratoriale*, di fotografia (12 ore) e di video ripresa (12 ore) che li aiuti nell'utilizzo delle strumentazioni e nel montaggio delle immagini. La strumentazione che si considera a supporto del progetto è lo stesso video-telefono, videocamera, fotocamera che i ragazzi hanno o che comunque possono essere facilmente reperibili. Il concorso non punta, infatti, sulla qualità dell'immagini, ma sulla capacità di esprimere un particolare significato o di rappresentare in modo originale una particolare situazione o realtà.

E' previsto, oltre i corsi, un accompagnamento alla costruzione dei video di un esperto che può supportare i singoli gruppi nella traduzione dell'idea in immagini e nel montaggio delle stesse in un prodotto finito.

Per questo diventa importante la costituzione di un gruppo di adulti significativi – GRUPPO GUIDA - (rappresentativi del territorio e dei soggetti coinvolti) e competenti (capaci di leggere e valutare i prodotti artistico-espressivi dei ragazzi) che possano programmare le fasi del concorso, accompagnare i ragazzi nella produzione dei videoclip e delle fotografie e valutare i risultati.

Nella costituzione del gruppo di regia si cercherà di coinvolgere e di rappresentare i diversi territori destinatari del progetto (Povo, Villazzano, Cognola, Martignano) in modo da condividere e programmare assieme modalità più efficaci di promozione e di sostegno operativo al progetto.

Si renderanno visibili e riconoscibili i videoclip e le fotografie prodotte dai ragazzi agevolando non solo il confronto e il protagonismo tra il gruppo dei pari, ma con gli adulti di riferimento. Nello specifico saranno promosse due serate nei due territori di riferimento (Povo-Villazzano e Argentario) dedicate ai genitori e con l'intento di visionare il materiale prodotto e provocare e stimolare una riflessione accompagnata e facilitata da un esperto di psico pedagogia della preadolescenza.

#### **PREMI CONCORSO:**

Al GRUPPO GUIDA spetterà definire le modalità, l'entità e la consistenza dei premi. L'idea è che il concorso possa valorizzare tutti i prodotti che verranno presentati, mettendo l'accento sul fatto che i ragazzi che partecipano esprimono già una voglia di relazione e una fiducia in chi propone il concorso stesso; verranno valorizzati sia i prodotti qualitativamente e tecnicamente "più riusciti", ma anche quelli che vogliono comunicare messaggi sul modo dei ragazzi di vivere le loro relazioni e il loro sentirsi parte della comunità.

I premi saranno costituiti:

- ✓ da buoni spesa da spendere relativi a prodotti "interessanti" per i ragazzi stessi.
- ✓ da offerta di esperienze gruppali (uscite, soggiorni, ...) o di visita a realtà significative attinenti (centri giovani che utilizzano i video ...)

La centralità è sul "costruire un patto" tra ragazzi e comunità, non necessariamente valutare i loro prodotti creativi.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Risultati attesi:

- N° significativo di ragazzi e gruppi coinvolti;
- N° significativo di video presentati;
- N° significativo di ragazzi partecipanti ai corsi;
- coinvolgimento attivo dei ragazzi;
- N° significativo di adulti e genitori coinvolti nelle serate;
- coinvolgimento attivo degli adulti, genitori e istituzioni scolastiche;

Tali risultati saranno rilevati attraverso:

- osservazione partecipata;
- rilevazione presenze;
- questionari;
- colloqui individuali.

Rispetto alla valutazione d'impatto si può evidenziare:

- aumento del senso di appartenenza e "della fiducia" dei ragazzi alla comunità;
- aumento delle relazioni tra i ragazzi, gli adulti all'interno delle comunità;
- maggior conoscenza e "riflessività" degli adulti e dei genitori rispetto al mondo della preadolescenza;
- i ragazzi sviluppano "competenze" che accrescono la loro "autostima" che utilizzano per comunicare nella comunità;
- possibilità di avere in futuro altre opportunità di comunicazione tra i diversi soggetti.

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Riteniamo che il risultato di questo primo anno possa poi portare a continuare il processo partecipato e comunitario che si attiverà.

Il fulcro sarà sempre e comunque il coinvolgimento dei ragazzi, con particolare attenzione verso i gruppi nuovi che non hanno addentellati con i vari soggetti operanti sul territorio.

Il Tavolo Preadolescenza e i diversi gruppi di lavoro istituzionali di mano in mano elaboreranno pensieri, strategie, azioni per il futuro

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Compenso formatori e esperti <i>Monte ore previsto: 24 ore: 2 percorsi formativi, fotografia (12 ore) e video (12 ore)</i>	€ 792,00
Accompagnamento tecnico di esperti ai gruppi di ragazzi <i>Monte ore previsto: 30 ore</i>	€ 990,00
Compenso per esperto per n. 2 serate/incontro Si intende coinvolgere un esperto capace di facilitare la lettura e la comprensione del materiale foto e video con gruppi di genitori e adulti significativi all'interno di due incontro previsti a Povo-Villazano e Argentario	€ 600,00
Premi ai giovani partecipanti	€ 2.000,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 4.382,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>€ --</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 4.382,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

## AZIONE 6

### PMF3 - Povo Music Fest 3<sup>a</sup> edizione

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Gruppo organizzatore PMF (Loss Manuel, Benedetti Antonio, Ciresa Giovanni, Segatta Matteo, Esten Eleonora), Spazio Aperto (cooperativa Kaleidoscopio), Commissione Cultura e Giovani – Circoscrizione di Povo

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Cooperativa sociale Kaleidoscopio  
via Dallafior n. 2 POVO  
[spazioaperto.kal@consolida.it](mailto:spazioaperto.kal@consolida.it)

#### **REFERENTE**

Educatore Cristiano Brunelli

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

marzo – giugno 2009 : Incontri formativi e organizzativi con il gruppo organizzatore.

Settembre – ottobre 2009: Organizzazione specifica dell'evento

Ottobre 2009: Realizzazione dell'evento articolato in 2 serate (venerdì e sabato) presso la sala del Centro Civico di Povo.

Novembre – dicembre 2009: Valutazione e accompagnamento verso la possibile costituzione di un'associazione.

*La cooperativa metterà a disposizione del gruppo organizzatore i locali per ritrovarsi a programmare l'evento e la possibilità di accedere a risorse materiali quali ad esempio computer o telefono.*

#### **DESTINATARI**

Giovani dai 15 ai 25 anni (giovani volontari, spettatori e gruppi musicali) che vivono nel territorio (Povo, Villazzano, Argentario)

#### **MOTIVAZIONI**

L'idea progettuale nasce da un gruppo di ragazzi con la passione per la musica e la volontà di promuovere, con un approccio artistico, un evento culturale e musicale di richiamo per altri giovani con lo stesso interesse.

Le due precedenti edizioni del festival (*settembre 2007 e ottobre 2008*) hanno avuto un riscontro positivo rispetto al coinvolgimento dei ragazzi e dei giovani tra pubblico, musicisti e volontari. Questo ha rappresentato, per il gruppo organizzatore, uno stimolo per dare continuità al proprio impegno contribuendo inoltre a rafforzare sempre più la propria identità, ad aumentare la partecipazione attiva nell'organizzazione e ad aumentare la presa di responsabilità sull'evento. Questo processo di "maturazione" del gruppo, vede nella realizzazione del "PMF3" la volontà di stabilizzare e sperimentare maggiormente l'autonomia identitaria e organizzativa, limitando sempre più il supporto degli educatori e degli adulti della comunità come "portatori della responsabilità" dell'evento.

#### **OBIETTIVI**

Rispetto al gruppo organizzatore:

- valorizzare gli interessi e le attitudini del gruppo ideatore nell'ottica della cittadinanza attiva;
- aumentare la responsabilità del gruppo organizzatore rispetto alle proprie capacità;
- aumentare la conoscenza e consapevolezza del gruppo rispetto all'aspetto burocratico e amministrativo a supporto di un evento musicale;
- promuovere la costituzione di un'associazione culturale e musicale.

Rispetto al territorio:

- coinvolgere nuovi giovani volontari legati al territorio di Trento e dintorni, a supporto della manifestazione nelle fasi di progettazione e realizzazione.
- valorizzare la musica e l'esperienza dei gruppi musicali giovanili per promuovere occasioni di incontro e "divertimento responsabile".
- sensibilizzare il mondo adulto rispetto alle capacità e all'impegno dei ragazzi coinvolti.
- aprire un possibile dialogo, come già fatto nelle precedenti edizioni, tra il gruppo e i rappresentanti istituzionali più significativi della comunità.
- sostenere un'attività alternativa che possa riqualificare l'offerta socio-culturale dedicata ai giovani della comunità.

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

La realizzazione del concerto PMF3 (Povo Music Festival – 3<sup>a</sup> edizione) è il prodotto finale di un lungo percorso organizzativo e formativo che dura un anno. Il *focus* centrale della progetto, infatti, è quello di accompagnare il gruppo organizzatore, composto da 6 giovani, in un percorso di autonomia e di definizione di una chiara identità rispetto all'interesse e alla promozione di una cultura musicale giovanile sul territorio.

Le azioni, quindi, prevedono lo sviluppo di due ambiti specifici strettamente connessi tra loro nell'intento di dare continuità e stabilità da una parte alle modalità già sperimentate di strutturazione del concerto, dall'altra di accompagnamento formativo del gruppo organizzatore.

#### ***STRUTTURAZIONE del CONCERTO***

L'evento sarà articolato in due serate tematiche (rock e metal) che avranno luogo presso la sala del centro civico di Povo.

Sul palco si alterneranno quattro band per ogni genere musicale. Troveranno spazio sia gruppi emergenti dal panorama locale, sia l'ingaggio di gruppi musicali professionisti, anche da fuori regione, che possano garantire un'alta qualità delle serate e valorizzare così l'offerta di buona musica per il pubblico. Da qui la particolare importanza data, nelle voci di spesa, al compenso dei gruppi musicali. In ogni serata verrà data occasione di esibirsi anche alle due band vincitrici del Povo Music Contest (concorso musicale per gruppi delle scuole superiori di Trento e dintorni che avrà la sua seconda edizione in primavera a cura di Spazio Aperto).

Le serate mireranno ad un parziale autofinanziamento che possa coprire parte delle spese di ingaggio e realizzazione, attraverso la vendita dei biglietti d'ingresso (seppur al prezzo "giovanile" di soli 3€) e tramite l'istituzione di un punto ristoro autogestito all'interno della manifestazione.

#### ***SOSTEGNO al GRUPPO ORGANIZZATORE***

L'accompagnamento verso una concreta autonomia del gruppo organizzatore sarà sviluppata attraverso un percorso formativo e di supervisione che dura tutto l'anno. Nello specifico si distinguono 3 periodi.

#### **marzo – giugno 2009**

Incontri formativi e organizzativi periodici (*2 incontri mensili di 3 ore ciascuno*) rispetto a cinque ambiti specifici che il gruppo stesso ha riconosciuto come fondamentali:

**MUSICA:** selezionare e contattare i gruppi musicali, orientarsi rispetto alle pratiche burocratiche e ai permessi, ingaggiare un service professionale.

**BUDGET:** dare attenzione agli aspetti economici dell'impresa, gestire ogni entrata e uscita, ricercare sponsor e finanziamenti aggiuntivi.

**PROMOZIONE:** elaborare strategie promozionali mirate e loro implementazione, programmare la pubblicità dell'evento in base al pubblico target attraverso più canali mediatici: flyer, locandine, stampa locale, web, ecc. Per questa parte si valorizzerà il contributo e le competenze delle Politiche Giovanili del Comune di Trento.

**ALCOL:** creare e porre attenzione rispetto alla promozione e sensibilizzazione di un "*divertimento responsabile*" che nasca dalla musica e non dallo sballo, **GESTIONE DELL'EVENTO:** come farsi garanti "*dell'ordine pubblico*" e di uno svolgimento non problematico della manifestazione, mantenere attivo uno spazio di dialogo e di confronto con gli adulti significativi della comunità e in particolar modo con i referenti amministrativi e istituzionali.

Gli incontri formativi saranno condotti dagli educatori del centro e da esperti esterni rispetto a tematiche specifiche. Saranno inoltre programmati momenti di confronto con gruppi giovanili culturali e musicali che operano nello stesso ambito e presenti sul territorio e non.

### **Settembre – ottobre 2009**

Il gruppo organizzatore si incontrerà per pianificare e programmare l'evento nel dettaglio. Le responsabilità e la gestione del gruppo saranno condotte in modo autonomo con momenti di valutazione in itinere e di sopporto, dove richiesto, da parte degli educatori del centro. Gli educatori collaboreranno e saranno presenti durante le due serate di concerto.

### **Novembre - dicembre 2009**

Incontri di valutazione e riprogettazione tra il gruppo organizzatore, gli educatori del centro e alcuni adulti significativi della comunità. Sarà, quindi, concordato un incontro tra il gruppo organizzatore e il Centro Servizi Volontariato della Provincia di Trento per valutare la possibilità di costituire un'associazione sul territorio che arricchisca le offerte dei giovani per i giovani e che valorizzi in modo significativo la cultura musicale in cui molti giovani oggi si riconoscono.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

- Circa 20 ragazzi coinvolti come volontari a supporto logistico dell'evento.
- Tra i 150 e i 200 giovani per serata, coinvolti come pubblico.
- Collaborazione con altre associazioni culturali e musicali presenti sul territorio.

Tali risultati saranno rilevati attraverso:

- osservazione partecipata;
- rilevazione presenze;
- colloqui individuali.

Rispetto alla valutazione d'impatto si può evidenziare:

- l'offerta alla comunità ospitante di un evento culturale pubblico destinato appositamente ai giovani
- a partire dal gruppo organizzatore, la creazione di un soggetto (associazione giovanile) autonomo che possa essere propulsore, anche in futuro, di eventi e percorsi legati alla musica e dedicati alla comunità

### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Si prospetta che il gruppo dei giovani possa acquisire una "sicurezza" e una maggior identità e capacità di riconoscere le proprie potenzialità, in modo che per il futuro il gruppo possa essere capace in modo autonomo di proporsi sul territorio come risorsa giovani per animare e arricchire le iniziative dei giovani per i giovani.

### **PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Service audio e luci	€ 1.400,00
Permessi S.I.A.E.	€ 400,00
Rimborso n° 8 gruppi musicali <i>Il rimborso ai gruppi musicali verrà riconosciuto rispetto al compenso pattuito con i gruppi stessi e/o attraverso buoni spesa.</i>	€ 2.500,00
Noleggio strumentazione musicale	€ 400,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 4.700,00</b>
Entrate da incassi (biglietti ingresso € 3,00 e da vendita prodotti confezionati)	€ 1.120,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 3.580,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata (decurtato della quota di entrata da autofinanziamento)	
<b>Entrate da autofinanziamento</b>	<b>€ 300,00</b>

## AZIONE 7

### FARE TEATRO SOCIALE

#### **SOGGETTO PROPONENTE**

Associazione VitArte, Circoscrizione Argentario, Circoscrizione Villazzano,- Circoscrizione Povo, Associazione Amici di Schwaz, Trentino Solidale, Sonica Studio's

#### **SOGGETTO RESPONSABILE**

Associazione VitArte  
Via Brennero 322 – 38100 Trento  
333 1322245

#### **REFERENTE**

Emilio Frattini

#### **LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE**

Per il laboratorio: sala polivalente della Circoscrizione Argentario di Cognola e spazi da individuare nella Circoscrizione di Villazzano

Da inizio estate a fine ottobre 2009

Per gli spettacoli (location aperte): piazza di Martignano – Anfiteatro scuole medie di Cognola – piazza di Villazzano  
Fine ottobre 2009

#### **DESTINATARI**

Ragazzi e ragazze dai 13 ai 25 anni residenti nelle Circoscrizioni del Piano di Zona 4

#### **MOTIVAZIONI**

Abbiamo verificato, in vari contesti ed esperienze, che i giovani adolescenti della Collina hanno difficoltà nell'incontrarsi per stare insieme e confrontarsi. L'iniziativa vorrebbe favorire la possibilità di riconoscere nella creatività la chiave per le relazioni comunicative che creino anche autostima.

I giovani che affronteranno l'esperienza che punterà all'impegno, alla qualità e al piacere della fatica, saranno naturali e credibili divulgatori per valorizzare il territorio e i contatti tra i loro pari

#### **OBIETTIVI**

1. Creare un gruppo di ragazzi coeso e solidale
2. Stimolare l'impegno sociale dei partecipanti per favorire anche la costituzione di un gruppo autonomo capace di dare continuità al percorso diventando un soggetto riconosciuto e "utilizzabile" dal territorio.
3. Rinforzare la consapevolezza che imparare l'arte della comunicazione teatrale aiuta ad interpretare meglio la realtà sociale
4. Favorire nei giovani in senso di responsabilità, la capacità critica e la consapevolezza delle proprie azioni

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Laboratorio (inizio estate)

dopo l'incontro progettuale con gli iscritti e la raccolta delle quote si darà inizio all'esperienza (con 20 – 30 partecipanti) sono previste le seguenti fasi:

1. lettura di un libro da trasformare insieme in un testo teatrale,
2. studio dell'arte della recitazione (addestramento corpo – vocale, riscoperta delle potenzialità espressive, della fantasia e dell'immaginario al servizio della creatività)
3. incontri con ragazzi musicisti che creeranno, insieme agli attori, la colonna sonora con musiche originali e la eseguiranno dal vivo negli spettacoli
4. studio delle luci e degli effetti scenici

5. individuazione compiti e ruoli di segreteria, direzione di scena, scenografia, costumista, truccatore, trova-robe, magazziniere, ecc. da distribuire tra le responsabilità dei ragazzi della "Compagnia"
6. realizzazione dei costumi e oggetti scenici
7. prove di recitazione: ogni partecipante studia tutti i personaggi
8. scelta democratica (e non per bravura) dei vari ruoli da interpretare nello spettacolo
9. prove e montaggio scene con musiche e luci

Spettacoli:

al termine del percorso verrà realizzata la prima dello spettacolo a fine ottobre con una replica.

**RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Ci attendiamo una partecipazione iniziale di 20 ragazzi/e che avranno l'entusiasmo contagioso per far iscrivere dopo breve tempo altri dieci amici; di far godere per l'energia profusa e per la fatica dedicata; la responsabilità per l'intento qualitativo sarà sottesa nel "lavoro" di cura per le più piccole cose necessarie al raggiungimento dell'obiettivo finale che i partecipanti vivranno come meta che giustificherà l'azione; da parte delle Associazioni ci sarà un naturale atteggiamento di supporto verso i giovani teatranti soprattutto delle Filodrammatiche locali, che vedranno crescere l'interesse per il teatro e la valorizzazione dei giovani della Collina; la ricaduta sull'attenzione delle problematiche del territorio formato da "zona" e relazioni umane, sarà influenzato beneficamente, visto la relazione tra Teatro e Realtà, e tra Interprete e Persona

**PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Creazione di una "Compagnia Teatrale" di giovani che possa programmare attività annuali nel tempo in maniera autonoma e che attraverso l'incontro con altre realtà teatrali, anche extraregionali, possa divulgare l'esperienza.

**PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
Realizzazione laboratorio Compenso al formatore/conduuttore (drammatizzazione e scrittura del testo con i ragazzi, creazione della colonna sonora con giovani musicisti ) 90 ore	€ 6.300,00
Organizzazione spettacoli: Compenso a responsabile per prove e coordinazione tecnica audio, luci e fonico, permessi e autorizzazioni	€ 2.168,00
Realizzazione di costumi e oggetti scenici (acquisti materiali vari)	€ 600,00
Servizio luci e fonica	€ 2.000,00
Oneri SIAE	€ 600,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 11.668,00</b>
Entrate da quote di iscrizione (20 x € 40,00)	€ 800,00
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 10.868,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata (decurtato della quota di entrata da autofinanziamento)	

Entrate da autofinanziamento	€ 1.900,00
------------------------------	------------

## AZIONE 8 CARRIERA DA BULLO

### SOGGETTO PROPONENTE

CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM TRENTO – onlus

### SOGGETTO RESPONSABILE

CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM TRENTO – onlus

Via Francesco Ferruccio 1 - 30100 Trento

Tel 0461 233004 - consultorioucipem@virgilio.it

### REFERENTE

Enrica Tomasi, presidente Ucipem

### LUOGO E TEMPO DI REALIZZAZIONE

Marzo 09/Dicembre 09

Il progetto, in accordo con la direzione che ha condiviso il progetto e le sue finalità, sarà svolto presso la **Scuola Media Argentario di Cognola**.

### DESTINATARI

Corpo insegnante dei ragazzi interessati all'iniziativa - Genitori dei ragazzi interessati all'iniziativa - Un gruppo classe delle prime medie

### MOTIVAZIONI

- Il **bullismo è un fenomeno sociale** caratterizzato **dall'isolamento della vittima e da un ambiente omertoso** in cui i compagni di classe non si accorgono di nulla o preferiscono non vedere.
- Basta un solo bullo in una scuola per creare problemi se tutti gli altri ragazzi sono spettatori passivi e silenziosi. Viceversa i bulli non hanno molto spazio di azione se altri ragazzi sono disposti ad intervenire in difesa della vittima.
- Contrastare il bullismo significa **coinvolgere tutti** coloro che vivono nell'ambiente in cui tale fenomeno si manifesta, senza adottare un approccio patologizzante sul singolo ragazzo aggressivo.
- Numerose ricerche, in Italia ed in Europa, stimano che **solo il 25% degli episodi di bullismo venga denunciato**. Molto spesso tali avvenimenti rimangono nascosti causando spesso nella vittima delle conseguenze profonde e durature.
- L'idea è quella di sperimentare e sviluppare dentro contesti scolastici specifiche strategie educative fondate sul **protagonismo degli stessi allievi**. Questi saranno attivamente e responsabilmente coinvolti nella risoluzione dei problemi legati al bullismo della loro scuola.
- Una delle strategie utilizzate per valorizzare il protagonismo degli stessi studenti è il **peer mentoring**: tale approccio, che ha trovato diffusione in altri paesi europei e che ha consolidato una certa esperienza in termini di efficacia, affianca un ragazzo con buone abilità sociali ed una certa conoscenza dell'ambiente scolastico ad un allievo inesperto, timido ed isolato socialmente. In questo modo si introduce attivamente l'allievo più fragile nella scuola/classe e lo si aiuta nell'acquisizione di una serie di abilità sociali

### OBIETTIVI

L'intervento si pone i seguenti **obiettivi generali**:

- a) prevenire il manifestarsi del fenomeno del bullismo
- b) favorire lo sviluppo di autonomia dei giovani e di capacità di gestire/intervenire nei conflitti;
- c) favorire la conoscenza e la consapevolezza del sé.

L'intervento si pone inoltre i seguenti **obiettivi specifici**:

1. sviluppare abilità di risoluzione creativa dei conflitti;
2. sviluppare/migliorare le abilità sociali, comunicative e di ascolto da utilizzare dentro e fuori la scuola;

3. ridurre gli episodi di bullismo dentro i contesti di riferimento;
4. favorire un clima cooperativo;
5. sviluppare l'applicazione di strategie educative volte a favorire le abilità negoziali dei ragazzi da parte di insegnanti e genitori

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

#### *Fase progettuale (marzo/aprile 09)*

1. In questa fase il progetto sarà definito nel dettaglio insieme alla direzione della scuola media;
2. il progetto sarà presentato e condiviso con i soggetti/associazioni degli altri Piani di Zona per raccogliere suggerimenti per la fase attuativa.

#### *Fase di realizzazione (autunno 09)*

1. Presentazione del progetto al corpo insegnante ed ai genitori delle classi interessate e breve formazione sul fenomeno del bullismo (due incontri di 2 ore).
2. Presentazione del progetto alla classe individuata (un incontro di 2 ore).
3. Formazione in aula (5 incontri di 2 ore ciascuno + follow up a distanza 3 ore).
4. Serata/conferenza pubblica (3 ore).
5. Formazione ai genitori (3 incontri di 2 ore ciascuno).
6. Analisi/osservazione dell'efficacia dell'intervento nella risoluzione/diminuzione degli episodi di bullismo qualora fossero manifesti.
7. Individuazione degli "allievi mentore"
8. Eventuale consulenza ai ragazzi/ai genitori ed agli insegnanti che ne facessero richiesta (2 ore ciascuno).

#### *Fase di valutazione dei risultati (nov/dic 09)*

La valutazione sarà fatta in itinere ma soprattutto nei periodi seguenti alla realizzazione del progetto con la direzione e gli insegnanti rispetto alla diminuzione degli episodi di bullismo.

### **RISULTATI ATTESI/VALUTAZIONE D'IMPATTO**

Si intende

- sviluppare **la capacità/responsabilità dei giovani nella gestione degli eventi conflittuali/di bullismo** dentro i contesti di riferimento/gruppo dei pari, grazie all'implementazione di abilità sociali;
- sviluppare **abilità negli insegnanti e nei genitori** nella gestione del fenomeno e delle sue criticità con un'attività di consulenza di processo per gli insegnanti e con la formazione per i genitori; saranno invitati al percorso di formazione, in primis, i genitori degli alunni della classe individuata; si raccoglieranno tutte le iscrizioni dei genitori interessati ed eventualmente si prevederà di suddividerli in sottogruppi di lavoro per dare risposta alla partecipazione raccolta.
- costruire un **gruppo mentore (peer mentoring)** all'interno degli specifici contesti scolastici che sappia affiancare ed aiutare altri allievi nel supporto emotivo e nel reagire attivamente ai conflitti.
- **prevenire situazioni di** difficoltà relazionali nell'età adulta per le vittime del fenomeno di bullismo e per gli aggressori.

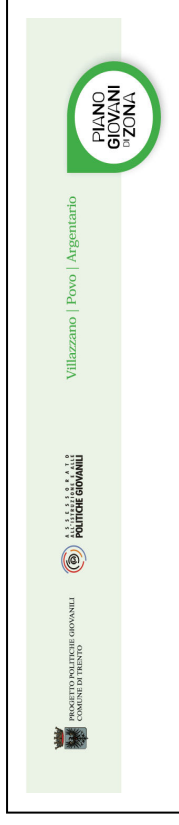
### **PROSPETTIVE/POSSIBILI SVILUPPI FUTURI**

Il progetto sperimentato potrà essere ulteriormente implementato e diffuso in altri contesti scolastici ed in altre esperienze genitoriali

**PIANO FINANZIARIO**

<i>Uscite</i>	
<b>Fase di realizzazione</b>	
Compenso per esperto (percorso formativo di 35 ore) indicativamente per la formazione per un totale di 2800 euro	€ 2.800,00
Compenso per momenti di consulenza ai ragazzi che ne facessero richiesta/agli insegnanti coinvolti nella gestione degli episodi che ne facessero richiesta/ai genitori del percorso di formazione che ne facessero richiesta	€ 2.400,00
<b>Consulenza di processo:</b>	
Compenso per 10 ore dedicate agli incontri di supervisione con gli insegnanti e con gli allievi al termine del percorso formativo in aula per: selezionare gli allievi mentore; condividere l'attività tra lo studente mentore e l'allievo più fragile; supportare gli insegnanti nell'attivazione della sperimentazione e nel trasferirla ad altre classi; supervisionare il processo.	€ 800,00
<b>Totale uscite</b>	<b>€ 6.000,00</b>
<b>Entrate</b>	<b>€ ---</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>€ 6.000,00</b>
Per la realizzazione dell'azione verrà assegnato al soggetto responsabile un affidamento incarico diretto con relativo compenso pari al disavanzo derivante dalla tabella riassuntiva delle uscite e delle entrate sopra riportata	

**PIANO DI ZONA 4 – ARGENTARIO | POVO | VILLAZZANO**  
**TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI**



progetto	Costi Previsiti a)	entrate		Disavanzo d) = a) - b) - c)	Quota Comune d) - e)	Quota PAT	Altre entrate enti/soggetti del Piano e)
		b) quote di partecipazione e incassi	c) enti esterni al territorio				
<b>AZIONE 1</b> GENERAZIONI	€ 7.800,00	€ --	€ --	€ 7.800,00	€ 3.900,00	€ 3.900,00	€ --
<b>AZIONE 2</b> INFORMAZIONE	€ 6.100,00	€ --	€ --	€ 6.100,00	€ 3.050,00	€ 3.050,00	€ --
<b>AZIONE 3</b> ATTIVAMENTE	€ 10.400,00	€ --	€ --	€ 10.400,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ --
<b>AZIONE 4</b> OLTRE IL TORNEO	€ 16.400,00	€ --	€ --	€ 16.400,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ --
<b>AZIONE 5</b> I SUONI E I COLORI DELL'ESPERIENZA	€ 4.382,00	€ --	€ --	€ 4.382,00	€ 2.191,00	€ 2.191,00	€ --
<b>AZIONE 6</b> PMF3 - Povo Music Fest 3 <sup>a</sup> edizione	€ 4.700,00	€ 1.120,00	€ --	€ 3.580,00	€ 1.490,00	€ 1.790,00	€ 300,00-
<b>AZIONE 7</b> FARE TEATRO SOCIALE	€ 11.668,00	€ 800,00	€ ---	€ 10.868,00	€ 3.534,00	€ 5.434,00	€ 1.900,00
<b>AZIONE 8</b> CARRIERA DA BULLO'	€ 6.000,00	€ --	€ --	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ --
<b>TOTALE</b>	<b>€ 67.450,00</b>	<b>€ 1.920,00</b>	<b>€ --</b>	<b>€ 65.530,00</b>	<b>€ 30.565,00</b>	<b>€ 32.765,00</b>	<b>€ 2.200,00</b>

**TABELLA RIASSUNTIVA DEI COSTI DEI PIANI GIOVANI DI ZONA DEL COMUNE DI TRENTO**

progetto	Costi Previsti a)	entrate		Disavanzo d) = a) - b) - c)	Quota Comune d) - e)	Quota PAT	Altre entrate enti/soggetti del Piano e)
		b) quote di partecipazione e incassi	c) enti esterni al territorio				
<b>SPORTELLO</b>	€ 94.862,00	€ 750,00	€ --	€ 94.112,00	€ 34.756,00	€ 47.056,00	€ 12.300,00
<b>PIANO DI ZONA 1</b> Gardolo e Meano	€ 35.459,50	€ 920,00	€ --	€ 34.539,50	€ 17.269,75	€ 17.269,75	€ --
<b>PIANO DI ZONA 2</b> Centro Storico/Piedicastello, Bondone e Sardagna	€ 57.318,50	€ 4.975,00	€ --	€ 52.343,50	€ 26.171,75	€ 26.171,75	€ --
<b>PIANO DI ZONA 3</b> S. Giuseppe/S. Chiara e Oltrefersina	€ 45.016,80	€ 4.680,00	€ --	€ 40.336,80	€ 19.668,40	€ 20.168,40	€ 500,00
<b>PIANO DI ZONA 4</b> Argentario, Povo e Villazano	€ 67.450,00	€ 1.920,00	€ --	€ 65.530,00	€ 30.565,00	€ 32.765,00	€ 2.200,00
<b>Totale</b>	<b>€ 300.106,80</b>	<b>€ 13.245,00</b>	<b>€ --</b>	<b>€ 286.861,80</b>	<b>€ 128.430,90</b>	<b>€ 143.430,90</b>	<b>€ 15.000,00</b>



PIANO GIOVANI  
DI ZONA

CONSIGLIO DEI MAGGIORI COORDINATORI DI VILLAZZANO  
in collaborazione con ASSOCIAZIONE TRE VILLAGE

Settembre - Dicembre 2008

**PERIODICO VILLAZZANO  
TIMES**

Il progetto prevede attraverso la creazione di un bi- o tri- mensile stampato o carta modellata ad utenti giovani di Villazzano la formazione e l'accesso all'informazione e proporzioni dei ragazzi presenti sul territorio di appartenenza.  
Il progetto punta a coinvolgere i giovani in una sorta di viaggio di ricerca che attraverso la creazione di questo periodico analizza i temi e le sue proposte idee, sensazioni, intuizioni, informazioni su cosa accadrà nel proprio territorio e il compagno di viaggio nel "mondo reale" portando la propria esperienza e ruolo di stato sociale. In questo modo si pubblica anche un sito web [www.villazzano.it](http://www.villazzano.it)

CONSIGLIO DEI MAGGIORI  
MAGGIORANZI (M) / MELLARDO

Per informazioni (Marco Gordin) Tel. 0461/800000 (orario ufficio) o [marco.gordin@comune.villazzano.it](mailto:marco.gordin@comune.villazzano.it)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO  
C/O Università di Trento  
C/O Università di Trento  
C/O Università di Trento

Università degli Studi di Trento  
C/O Università di Trento

PIANO GIOVANI DI ZONA

**UNI.WEEK**  
WEEK-END STUDIO  
PER UNIVERSITARI

17-18-19 OTTOBRE  
28-29-30 NOVEMBRE

UNA IDEA PER  
APPRENDERE UN METODO DI STUDIO EFFICACE  
STUDIARE CON CHI HA GIÀ FATTO I PRIMI PASSI  
INIZIARE L'UNIVERSITÀ NEL MODO GIUSTO  
STUDIARE IN COMPAGNIA

INIZIATIVA  
MAGGIORI (M) / MELLARDO (M)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO  
C/O Università di Trento  
C/O Università di Trento  
C/O Università di Trento

Università degli Studi di Trento  
C/O Università di Trento

PIANO GIOVANI DI ZONA

Ministero della SAN

**PUNTO FORMATIVO**  
PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

Il punto formativo prevede due percorsi di formazione per genitori che agiscono in competenze pedagogiche che vanno coltivate.

Primo percorso: MERCOLEDÌ 17-18-19 OTTOBRE LA SCOPERTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEI FIGLI  
Secondo percorso: VENERDÌ 25-26-27 OTTOBRE IL DIRITTO ALLA SALUTE  
Terzo percorso: SABATO 28-29-30 OTTOBRE IL DIRITTO ALLA CULTURA  
Quarto percorso: SABATO 28-29-30 OTTOBRE IL DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE  
Quinto percorso: SABATO 28-29-30 OTTOBRE IL DIRITTO ALLA RESPONSABILITÀ  
Sesto percorso: SABATO 28-29-30 OTTOBRE IL DIRITTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Per informazioni (Marco Gordin) Tel. 0461/800000 (orario ufficio) o [marco.gordin@comune.villazzano.it](mailto:marco.gordin@comune.villazzano.it)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO  
C/O Università di Trento  
C/O Università di Trento  
C/O Università di Trento

Università degli Studi di Trento  
C/O Università di Trento

PIANO GIOVANI DI ZONA

TRENTO | LUGLIO - OTTOBRE 2008  
MERCOLEDÌ E SABATO | ORE 16.30 - 19.00

**Corso di Pittura Miniature**

Il corso di Pittura Miniature è un corso di formazione per genitori che agiscono in competenze pedagogiche che vanno coltivate.

**CORSO PITTURA MINIAURE**  
Luglio | Ore 16.30 - 19.00  
21 Lug | 28 Lug | 04 Ago | 11 Ago | 18 Ago  
25 Ago | 01 Set | 08 Set | 15 Set | 22 Set

**CORSO COSTRUZIONE SCENARI**  
Settembre | Ore 16.30 - 19.00  
17 Set | 24 Set | 01 Ott | 08 Ott | 15 Ott

**CORSO DI PITTURA MINIAURE**  
Cognome (ore) | Venerdì 21 Settembre  
Partecipazione | Materiali | 11,00 € (per  
ogni partecipante al corso di 16 lezioni)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO  
C/O Università di Trento  
C/O Università di Trento  
C/O Università di Trento

Università degli Studi di Trento  
C/O Università di Trento

PIANO GIOVANI DI ZONA

**ALLEGATO 2**

**Scheda di monitoraggio delle Azioni – Mese di \_\_\_\_\_ 2008**

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	
SOGGETTO GESTORE	
TRASMISSIONE INCARICO	11.06.2008
INVIO COPIA FIRMATA ALL'UFFICIO POLITICHE GIOV.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
L'AZIONE HA PRESO AVVIO?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE PER L'AVVIO DELL'AZIONE (INCONTRI, RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE....) (indicare la tipologia degli incontri, la data di svolgimento, i soggetti coinvolti e le informazioni che ritenete utili comunicare)	
FORME DI PUBBLICIZZAZIONE	<input type="checkbox"/> ATTIVATA <input type="checkbox"/> DA ATTIVARE (specificare quando)
GIA' TRASMESSO IL TESTO ALL'UFFICIO POL. GIOVANILI E AL GRAFICO?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
GIA' RICEVUTO E DISTRIBUITO IL MATERIALE? (ricordarsi di portare materiale promozionale anche all'Ufficio Pol. Giov., alle Circoscrizioni e Poli Sociali del Piano di Zona di appartenenza)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
NOTE E OSSERVAZIONI UTILI	

## ALLEGATO 3

### SCHEDA PROGETTI DEI PIANI GIOVANI DI ZONA PER VERIFICA E VALUTAZIONE

<b>Titolo del progetto</b>	
<b>Soggetto attuatore</b>	
<b>Situazione del progetto *</b> descrizione della progettazione, organizzazione e realizzazione dell'iniziativa allo stato attuale (tempi, metodologie, ecc....)	
<b>Aspettative **</b> di chi ha organizzato l'iniziativa/progetto in termini di risposta dei giovani (partecipazione a livello qualitativo e quantitativo), il target dell'iniziativa, eventuali difficoltà ecc...	
<b>Risultati **</b> in termini di partecipazione, gradimento, competenze acquisite dai partecipanti ed eventuali suggerimenti per il futuro emersi da coloro che sono stati coinvolti	
<b>Relazioni **</b> relazioni instaurate tra il soggetto organizzatore e soggetti diversi che hanno concorso alla realizzazione e/o con i partecipanti, tra i partecipanti	
<b>Criticità/Punti di forza **</b> aspetti che si sono rivelati particolarmente difficili da affrontare/particolarmente significativi	
<b>Coerenza con la progettazione **</b> indicare se sono state realizzate tutte le fasi previste nella progettazione ed eventualmente indicare i motivi della mancata realizzazione o della modifica	
<b>Prospettive **</b> come si intende muoversi in futuro: riproporre l'iniziativa, modificarne tempi, modi o contenuti; coinvolgere altri soggetti	

\* per i progetti ancora in fase di realizzazione indicare la tempistica prevista per la conclusione del progetto

\*\* solo per i progetti conclusi